DAL 1887

IL GAZZETTINO

€ 1,20
ANNO 135 - N° 282

il Quotidiano del NordEst

Domenica 28 Novembre 2021

FRIULI

www.gazzettino.it

Friuli
Microimprese ci sono oltre duecento richieste
A pagina V

Scatti & riscatti
Quel sogno di Beccaria: abolire la pena di morte
Nordio a pagina 17

Calcio
L'Inter è troppo per il Venezia: 2-0 L'Atalanta ferma la rincorsa Juve
Alle pagine 20 e 21

Doris, l'addio con Berlusconi, vip e compaesani

▶A Tombolo i funerali: in 1.500 per il banchiere «rivoluzionario»

Angela Pederiva

Nel sagrato della chiesa di Sant'Andrea apostolo, risuona la viva voce di Ennio Doris. «Per quanto lunga, profonda e buia sia la notte, arriverà sempre il giorno e così sarà anche questa volta». Eppure il banchiere è lì, dentro la bara di legno chiaro, ornata da un cuscino di orchidee bianche. È una diretta televisiva, è il suo funerale. Difficile dire dove finisca l'una e dove cominci l'altro, anche perché viene invertito l'ordine canonico: prima i saluti laici, poi la cerimonia religiosa. Ma dicono che a un comunicatore com'era lui, sarebbe piaciuto un addio così: aperto a tutti, malgrado la lista vip (300 fra parrocchiale e tensostruttura, in tutto 1.500 con il popolo) e le restrizioni Covid (obbligo di mascherina anche all'aperto). Un po' ritrovo di famiglia e un po' convention della banca, il che in fondo era un po' lo stesso per il figlio più illustre di Tombolo.

Segue a pagina 6

TOMBOLO I funerali

La famiglia
Il figlio Massimo: «Per me sarai sempre Superman»

Gli affetti più profondi sull'altare della chiesa di Tombolo dove Ennio Doris era nato. Con i figli Sara e Massimo. «Sei stato un grande, grandissimo papà. Ogni papà - ha detto quest'ultimo, alla guida di Banca Mediolanum - per un bambino è una specie di super-eroe: è grande, è forte, sa tutto, è Superman. Poi con l'adolescenza ci si rende conto che il papà è una persona come tutte le altre. Ma per me sei sempre rimasto Superman».

A pagina 7

Il commento
Dopo il patto con la Francia serve un asse Roma-Berlino

Romano Prodi

Il trattato del Quirinale è oggettivamente importante, non tanto perché intende porre rimedio ad alcune divergenze che, nel recente passato, hanno turbato i rapporti fra Francia e Italia, ma perché pone le premesse per una convergenza tra i due paesi su molti capitoli della futura politica europea, dalla difesa alla cultura, dalle politiche giovanili all'emigrazione. Nulla a che vedere con il significato dell'accordo firmato tra Germania e Francia del 1963. Un accordo che voleva porre fine a una tragedia secolare, che aveva insanguinato tutta l'Europa in un modo irreparabile. Come scrive Le Monde, i rapporti fra Francia e Italia sono stati certamente complicati, ma i due paesi sono stati nemici solo per poco tempo.

L'accordo ha quindi lo scopo di mettere in luce la comunanza di interessi e di obiettivi che i due Paesi hanno oggi e pone le basi per un'alleanza ancora più stretta nel futuro, soprattutto attraverso l'adozione di una politica comune in ambito europeo.

Il testo conclusivo elenca in modo analitico il cammino per raggiungere alcuni traguardi concreti, come il lavoro comune necessario per regolare i flussi migratori e le cooperazioni nel campo della giustizia e della sicurezza. Tutto questo è estremamente utile a entrambi i paesi, ma il più importante e innovativo risultato dell'accordo del Quirinale è la prospettiva di una stretta collaborazione per preparare una comune politica economica e monetaria in ambito europeo.

Segue a pagina 23

La nuova variante è in Italia

▶Omicron, in Campania il primo caso. Contagi boom in Veneto. Zaia: «Ridurremo l'attività degli ospedali»

L'intervista
«Mutazione pericolosa ma la terza dose ci difenderà»

Mauro Evangelisti

«Siamo di fronte a una variante che riunisce tutte le mutazioni viste nelle altre. Mancano elementi per dire che la Omicron aggiri il vaccino visto che in Sudafrica poco più del 20 per cento della popolazione è immunizzata. Sulla base dell'esperienza, però, possiamo aspettarci che i vaccini possano essere elusi più facilmente causando l'infezione, ma che diano ancora una protezione dalla malattia grave». Parola del professor Massimo Ciccozzi.

A pagina 3

È un quarantenne residente a Caserta, sbarcato a Milano dal Monzambico, padre di due figli e manager di una grande azienda italiana, il primo caso di contagio da variante Omicron di Sars-Cov-2 in Italia. E vaccinato con due dosi, non ha sintomi evidenti. Ma è allarme in tutta Europa: 61 casi solo in Olanda, altri in Gran Bretagna e Germania.

Intanto, con il boom dei contagi (normali) il Veneto si sta preparando a ridurre l'attività ospedaliera: le visite, gli esami e gli interventi programmati passeranno in coda. Come un anno fa. Alla luce dei 2mila casi nelle ultime due ore) e dell'aumento dei ricoveri per Covid-19, la Regione sta preparando un nuovo Piano di sanità pubblica sul fronte vaccinale. «Ci stiamo preparando per la tempesta perfetta», ha detto al Gazzettino il governatore Luca Zaia.

Evangelisti, Mautone e Vanzan alle pagine 2, 3 e 5

Treviso Contagiato per accudire la compagna: «Ma sto bene»

Sindaco no-vax malato: «Bene, avrò il pass»

NO PASS Il sindaco Rino Manzan con il cantante Povia a una protesta anti vaccini Bon a pagina 5

Superbonus, decine di truffati a Treviso

▶Lavori affidati e mai iniziati: sotto accusa consorzio napoletano

Lavori affidati, ma mai iniziati. Contratti firmati, ma divenuti operativi. Cosa si cela sotto il superbonus per le ristrutturazioni edilizie? All'inizio sembrava si trattasse di inadempimenti contrattuali. Poi però la situazione si è fatta preoccupante con l'arresto, scattato venerdì su ordine della Procura di Aosta di 22 persone accusate di associazione a delinquere finalizzata alla truffa e con il sequestro di beni per 41 milioni di euro. Tra queste c'era anche il presidente del consorzio Sgai di Napoli, Roberto Galloro, con cui decine di trevigiani avevano sottoscritto i contratti legati al superbonus. «Sono dei contratti capestro, senza alcuna tutela del committente - spiega l'avvocato Maria Bruschi - In studio abbiamo analizzato quelli di decine di clienti che aspettano l'avvio dei lavori da sei o sette mesi, alcuni anche da un anno». Qualcuno ha pure visto montare i ponteggi, ma poi il cantiere non è mai andato avanti: «Abbiamo inviato le diffide, ma non ci è mai arrivata una risposta. Quindi abbiamo predisposto le querele».

G.Pavan a pagina 10

Il caso plusvalenze
Juve sotto inchiesta «Una macchina ingolfata»

Indagine sulla Juve col sospetto di una serie di operazioni fittizie di calcio mercato con plusvalenze per 282 milioni. Tra i nomi spicca quello di Cristiano Ronaldo. Indagati i vertici del club bianconero. I pm: «Una macchina ingolfata». Spuntano intercettazioni.

Allegri e Nicola a pagina 11

REDAZIONE: via Torino 110 - 30172 Venezia Mestre - Tel. 041.665.111

L'allarme variante

Omicron, un contagiato da Milano a Caserta Controlli anche nei porti

▶Primo caso in Italia. L'uomo era rientrato dal Mozambico: infettati anche i due figli

▶Nel Lazio verifiche agli scali e test su chi è entrato recentemente da Paesi a rischio

L'EMERGENZA

ROMA È un quarantenne residente a Caserta, padre di due figli che frequentano la scuola dell'infanzia, manager di una grande azienda italiana con una sede in Mozambico, il primo caso di contagio da variante Omicron di Sars-Cov-2 in Italia. La probabilità che il tampone positivo, rilevato nei giorni scorsi a Milano, sia riconducibile alla nuova variante è del 99 per cento. Sono in corso ulteriori sequenziamenti di controllo. Il manager è partito dal Sudafrica l'11 novembre con un volo da Johannesburg ed è arrivato il 12 a Fiumicino per poi raggiungere Caserta. Il giorno 15 è rientrato a Milano dove l'azienda effettua i controlli sanitari per i suoi manager in vista di una ripartenza per il Mozambico programmata per il 17. In questo frangente è risultato positivo al tampone molecolare e pertanto rispedito a Caserta dove è rientrato. In considerazione della zona di lavoro il campione biologico è stato sottoposto a sequenziamento genetico che per il 99 per cento è risultato sovrapponibile alla sequenza mutata del nuovo ceppo sud africano Omicron. I familiari sono passati in carico alle autorità sanitarie di Caserta e dal 17 al 19 sono risultati positivi anch'essi al virus. All'arrivo della segnalazione da Milano, ieri mattina, sono scattati i nuovi tamponi inviati al Cotugno per l'ulteriore tipizzazione genetica. Tranne i bambini, non vaccinabili per età, tutti i componenti della famiglia sono vaccinati con due dosi. Allo stato sono lievemente sintomatici ma senza alcun segno di preoccupazione clinica.

CONTROLLI

La diffusione della Omicron sta alzando il livello di attenzione alle frontiere. Il Green pass potrebbe non essere più sufficiente per viaggiare, all'orizzonte tornano i tamponi per salire in aereo. Nel frattempo il Lazio sta chiedendo al Ministero della Salute l'elenco di tutti coloro che, negli ultimi 15 giorni, sono sbarcati a Fiumicino dopo essere partiti da uno dei paesi dell'Africa considerati a rischio (Sudafrica, Lesotho, Botswana, Zimbabwe, Mozambico, Namibia ed Eswatin). Le varie Asl andranno a cercarli per sottoporli ai tamponi. Ma il governatore del Lazio, Nicola Zingaretti, preme sul governo: «Consiglio immediati provvedimenti di controllo alle frontiere e di valutare ulteriori scelte di contenimento dei flussi d'ingresso». L'assessore alla Salute, Alessio D'Amato, parla di controlli in «porti, aeroporti e stazioni». Omicron non solo è già in Europa ed è arrivata anche in Italia. La nuova variante preoccupa governi e autorità sanitarie perché è la prima a mostrare caratteristiche che, potenzialmente, possono eludere la protezione dei vaccini. I paesi dell'Unione europea, Italia compresa, hanno proibito gli arrivi dalla lista di sette nazioni dell'Africa, ma servirà solo a prendere tempo, non a evitare la diffusione della nuova variante che appare molto più contagiosa della Delta (almeno sei volte secondo le prime ipotesi). La prima contagiata dalla Omicron in Europa l'altro giorno era stata trovata in Belgio, è una donna non vaccinata tornata undici giorni prima dall'Egitto passando per la Turchia. Segnalazioni stanno avvenendo in tutta Europa: due casi sono stati identificati nel Regno Unito (entrambi tornavano dall'Africa), altri nella Repubblica Ceca e in Germania. Ad Amsterdam, venerdì, sono atterrati due aerei provenienti dal Sudafrica. Tutti i 624 passeggeri sono stati sottoposti ai tamponi e l'esito dei test è stato disarmante: secondo il Ministero olandese sono 61 i positivi, tutti con variante Omicron, una percentuale altissima, tenendo conto che all'imbarco la compagnia aerea avrebbe dovuto richiedere l'esito di un tampone negativo.

IL NUOVO CEPPO AVANZA IN EUROPA: IN OLANDA ATTERRA UN AEREO DAL SUDAFRICA CON A BORDO SESSANTUNO POSITIVI

DIFESA

Il Lazio (sia l'assessore D'Amato sia il governatore Zingaretti) ha chiesto di aumentare il livello dei controlli nei porti, negli aeroporti (a partire da quello più importante, Fiumicino) e nelle stazioni. L'unico modo per farlo è tracciare con più efficacia eventuali triangolazioni e imporre, per i viaggi anche tra Paesi Ue, i tamponi (dal resto già avveniva a giugno e ora l'ha deciso Johnson nel Regno Unito). «Almeno per 15 giorni bisognerebbe ripristinarli» dice D'Amato. L'altro giorno c'è stato un vertice tra Ministero della Salute, Istituto superiore di sanità e rappresentanti delle Regioni. Il professor Gianni Rezza, dirigente settore Prevenzione, ha raccomandato di aumentare il livello di attenzione. Ha firmato una circolare che chiede di «rafforzare e monitorare le attività di tracciamento e sequenziamento in caso di viaggiatori provenienti da Paesi con diffusione della variante Omicron e loro contatti»; di vigilare su «focolai caratterizzati da rapido ed anomalo incremento di casi»; di «applicare tempestivamente e scrupolosamente» le misure previste da una circolare dell'agosto scorso sulle misure di quarantena e isolamento previste allora per la variante Beta (la B.1.351, anch'essa individuata in Sudafrica da cui si è poi sviluppata la Omicron).

Mauro Evangelisti
Ettore Mautone

GERMANIA TRAVOLTA DALL'ONDATA COVID MA STADI PIENI

I tifosi del Colonia riempiono le gradinate dello stadio durante la partita di campionato. Nonostante i 67 mila contagi giornalieri

Vendevano falsi Pass a 100 euro: 4 indagati

L'INCHIESTA

Proponevano sulle chat di Telegram green pass perfettamente funzionanti, in vendita a cento euro l'uno da pagare in criptovaluta: la truffa che, in qualche caso, è anche andata a buon fine è stata scoperta dal Nucleo speciale tutela privacy e frodi tecnologiche della Guardia di Finanza in un'indagine coordinata dalla Procura di Milano che ha portato a una serie di perquisizioni e sequestri. Sono quattro gli indagati che avrebbero già ammesso le loro responsabilità. Oltre a coloro che hanno perso soldi, sono tanti che hanno condiviso i loro dati personali con pericoli evidenti per la privacy.

Nel corso delle perquisizioni sono stati trovati documenti di identità e tessere sanitarie di decine di clienti residenti in Veneto, Liguria, Puglia e Sicilia. Gli indagati hanno detto di non possedere una lista degli acquirenti».

In Inghilterra solo con il molecolare e Israele vuole chiudere ai turisti

LA STORIA

ROMA Il Regno Unito, Israele e diversi paesi della Ue stanno mettendo in campo una serie di contromisure per scongiurare o, quanto meno, rallentare la diffusione della variante Omicron. Anche gli Stati Uniti si preparano a difendersi dal nuovo nemico.

MASCHERINE

Nel corso di una conferenza stampa, ieri nel tardo pomeriggio, il primo ministro Boris Johnson ha annunciato che la Gran Bretagna ha introdotto l'obbligo del test molecolare per chi entra nel Paese e una quarantena fino al risultato. Ha detto il primo ministro britannico: «La variante Omicron si diffonde molto rapidamente anche tra le persone che hanno due dosi di vaccino». Per questo Johnson ha aggiunto che «diventerà obbligatorio nel Regno Unito l'utilizzo di mascherine nei negozi e nei trasporti pubblici». Fino ad oggi, al contrario di quanto avviene in Italia, queste precauzioni non venivano richieste. Johnson ha spiegato: «Non sappiamo quanto i nostri vaccini siano efficaci contro la Omicron, ma abbiamo buone ragioni per pensare che forniranno una certa protezione». Attualmente sono due i casi di Omicron identificati nel Regno Unito. In Israele (un contagiato da Omicron già trovato) sta ipotizzando contromisure rigorose: secondo i media locali la prima mossa sarà la chiusura al turismo. La Svizzera ha deciso di inasprire le misure dei controlli per chi arriva da Repubblica Ceca, Regno Unito e Olanda mentre in quest'ultimo paese è scattato il lockdown notturno. Tutte le nazioni europee hanno introdotto limitazioni ai viaggi per chi arriva dall'area dell'Africa australe in cui si è diffusa la Omicron. Il Belgio, già prima dell'allarme causato dalla nuova variante, aveva deciso una serie di chiusure, a partire da quella delle discoteche. I reali del Belgio hanno rinviato la visita ufficiale in Italia prevista a inizio dicembre.

GLI STATI SI BLINDANO PER FERMARE IL NUOVO CEPPO I REALI DEL BELGIO RINVIANO IL LORO VIAGGIO IN ITALIA

TIMORI

In Germania, dove ci sono due casi certi di Omicron (in Baviera) e altri sospetti e dove la situazione era difficile già in precedenza, con un'esplosione dei contagi sopra quota 60mila al giorno, si sta ragionando su una serie di limitazioni, dalla chiusura degli stadi fino all'introduzione di nuovi divieti, anche se il dibattito è ancora in corso. Di fronte al timore che la Omicron possa eludere la protezione dei vaccini, il presidente del "Robert Koch Institut, Lothar Wieler, ha però specificato: «Chi è già vaccinato non inizia da zero se entra in contatto con una nuova variante». In Spagna, oltre a maggiori controlli per gli arrivi dal sud dell'Africa, è stato deciso di aumentare il livello di attenzione sui viaggiatori dal Regno Unito: dal primo dicembre consentirà l'ingresso dal Regno Unito e dall'Irlanda del Nord solo alle persone vaccinate. Va sempre ricordato che, anche prima dell'individuazione della Omicron, paesi come Austria e Slovacchia hanno deciso una serie di chiusure molto dure, assai simili a un lockdown. Anche in Portogallo sono stati segnalati alcuni casi sospetti che fanno ipotizzare la presenza della variante Omicron, mentre per gennaio è stata decisa una settimana di chiusure per consentire una diminuzione della circolazione del virus. Negli Stati Uniti il virologo Anthony Fauci ha spiegato alla Nbc: «Appare probabile che la Omicron ormai sia anche da noi». La governatrice dello stato di New York, Kathy Hochul, ha dichiarato lo stato di emergenza per prepararsi a una nuova ripresa dei contagi spinta dalla diffusione della nuova variante.

LA SVIZZERA INTRODUCE LA QUARANTENA PER CHI ARRIVA DA ZONE PERICOLOSE. NEW YORK DICHIARA LO STATO D'EMERGENZA

M.Ev.

JOHANNESBURG L'aeroporto di Tambo vuoto: sono tantissimi Paesi nel mondo che hanno bloccato i voli dal Sud Africa

L'intervista **Massimo Ciccozzi**

«La terza dose ci difende può salvarci per l'inverno»

▶L'epidemiologo: «Ci aspettiamo che il vaccino impedisca i sintomi gravi»

▶«I prossimi mesi non saranno comunque drammatici come quelli dell'anno scorso»

«Siamo di fronte a una variante che riunisce tutte le mutazioni viste nelle altre. Mancano elementi per dire che la Omicron aggiri il vaccino visto che in Sudafrica poco più del 20 per cento della popolazione è immunizzata. Servirà almeno una settimana per avere un quadro più completo. Sulla base dell'esperienza, però, possiamo aspettarci che i vaccini possano essere elusi più facilmente causando l'infezione, ma che diano ancora una protezione dalla malattia grave. Per questo è importante proseguire velocemente con la somministrazione della terza dose. Fermarsi sarebbe un gravissimo errore». Il professor Massimo Ciccozzi, responsabile dell'unità di ricerca in Statistica medica ed Epidemiologia molecolare dell'Università Campus Biomedico di Roma, studia le mutazioni del coronavirus. Oggi invita a essere cauti di fronte alla Omicron, ma a non eccedere in allarmismo.

Professore quali caratteristiche dobbiamo tenere maggiormente di questa variante?
«Ha 32 mutazioni sulla proteina Spike. Racchiude in un un'unica variante tutte quelle trovate prima, nella stessa proteina non ne abbiamo viste così tante. Ha fatto benissimo il ministro Speranza a bloccare i voli da quell'area dell'Africa perché dobbiamo rallentare la diffusione della variante in Europa, prendere tempo in modo da avere più dati possibili a disposizione. Dai dati che arrivano dal Sud Africa sappiamo anche che è molto più veloce della Delta nel contagiare».

Se la Omicron elude più facilmente lo scudo dei vaccini sostituirà la Delta che invece viene fermata con buone percentuali?
«La Omicron ha delezioni sul dominio N terminale. Sono importanti. Sono dei mattoncini rossi che gli anticorpi riconoscono e aggrediscono. Se io questi mattoncini rossi li perdo, gli anticorpi non li riconoscono e il virus svicola. Su questo bisogna fare approfondimenti. Io però credo che per la prevenzione dei sintomi della malattia non ci saranno grossi problemi. Mi aspetto meno efficacia nell'evitare le infezioni, non nel prevenire malattia grave. Ma me lo faccia ripetere: servono più dati».

Dunque non bisogna fermarsi con le terze dosi.
«Senza dubbio. La terza dose è fondamentale in questa fase. Sui sintomi anche l'immunità naturale dovrebbe essere la stessa. Non dimentichiamolo: in Sudafrica siamo appena al 20 per cento di vaccinati. In quell'area ci sono anche molte persone immunocompromesse».

Cosa significa?
«I pazienti in cura per HIV sono una percentuale altissima, 20 per cento. Solo una ipotesi: l'evoluzione di Sars-CoV-2 potrebbe essere stata intraospite. Si potrebbe essere contagiata una persona che non ha anticorpi perché immunocompromessa e questo, all'interno dell'ospite, ha fatto sì che si sviluppassero così tante mutazioni. Avevamo già pubblicato un caso simile per la variante che si sviluppò a Brescia. In quel caso era un paziente oncologico: il virus iniziale era mutato, dopo cinque mesi aveva almeno sette mutazioni».

Voi esperti giustamente dite: bisogna vaccinare l'Africa. Ma al di là dell'egoismo dei Paesi più ricchi non è semplice convincere a vaccinarsi persone di aree che magari in questa fase non sono travolti dal contagio.
«Vero. Però la campagna vaccinale globale va fatta. C'è però un problema logistico, serve un vaccino che si possa conservare a temperatura ambiente. Il Novavax, che usa una proteina ricombinata e che sta per essere autorizzato, può essere una opzione».

Quanto tempo servirà per adattare il vaccino alla Omicron se sarà necessario?
«Per quelli a mRna in tre mesi può essere pronto».

La Omicron potrebbe comportare una malattia differente?
«Non è possibile dirlo ora. Sull'idea evolutiva del virus ci sono varie tesi: quella giapponese ipotizza una scomparsa perché con il moltiplicarsi delle mutazioni si autoelimina; un'altra ritiene che il virus divenga meno nocivo perché se non uccide l'ospite può diffondersi. Tutte ipotesi, ma comunque quante mutazioni dovrebbero esserci per arrivare a quel tipo di scenari? È troppo presto».

Che tipo di inverno si aspetta?
«Più tranquillo dell'anno scorso. La pressione ospedaliera è ancora sotto controllo. I vaccini stanno riducendo sensibilmente la malattia grave. Giustissimo vigilare sulla Omicron. Ma se corriamo con la terza dose eviteremo guai maggiori. Ad oggi dobbiamo difenderci dalla variante ancora dominante, la Delta, mentre è molto probabile che gli immunizzati avranno maggiore protezione dalla malattia anche per la Omicron».

Mauro Evangelisti

Delta
18 aa mutated residues in the Spike protein
8 residues in >60% of available sequences

Omicron
43 aa mutated residues in the Spike protein
34 residues in >60% of available sequences

>70%
40-70%
15-40%
5-15%
1-5%

L'IMMAGINE DI OMICRON DAL BAMBINO GESÙ

L'immagine del gruppo di ricerca del Bambino Gesù (coordinato dal professor Carlo Federico Perno) evidenzia come le parti della proteina Spike mutate siano più del doppio rispetto alla Delta, che già aveva rappresentato una significativa mutazione rispetto al ceppo originario. Sono 42 i siti dove si riscontrano mutazioni, è il segno che la Omicron sta circolando ormai da diverso tempo

Massimo Ciccozzi responsabile dell'unità di ricerca statistica epidemiologica del Campus Biomedico

BISOGNA ACCELERARE CAMPAGNA VACCINALE IN AFRICA, MA SERVE UN PRODOTTO CHE SI CONSERVI A TEMPERATURA AMBIENTE

Effetto vaccini

L'Istat: «Mortalità a livello pre-Covid»

I vaccini stanno funzionando e il numero di decessi settimanali (per qualsiasi causa) è tornato ai valori medi del quinquennio 2015-2019, vale a dire in epoca pre Covid. Se si guardano i grafici che raccontano l'andamento dei decessi nel nostro Paese si vedono due impennate: la prima è nei terribili tre mesi del 2020 (tra marzo e maggio) quando i morti furono quasi il doppio della media dei cinque anni precedenti; la seconda è tra ottobre e dicembre sempre dell'anno scorso. Anche nel 2021 ci sono stati due scostamenti significativi rispetto agli anni pre Covid, anche se meno marcati: nei primi tre-quattro mesi dell'anno con una ripresa ad agosto. Ora finalmente il numero dei decessi è tornato ad essere sovrapponibile a quello dei cinque anni che hanno preceduto l'inizio della pandemia. Tutto questo si ricava dai dati raccolti dall'Istat, il cui presidente, Gian Carlo Blangiardo, ha inviato un messaggio al ministro della Salute, Roberto Speranza, con il grafico che illustra il «ritorno alla normalità», nonostante l'aumento dei contagi delle ultime settimane: «Siamo sostanzialmente nella media dell'epoca pre Covid 2015-2019. Una evidenza che chiunque di buon senso dovrebbe cogliere».

L'emergenza Covid a Nordest

Zaia: «Troppi contagi inevitabile la contrazione dell'attività ospedaliera»

▶Veneto, in preparazione un nuovo Piano di sanità pubblica per i centri vaccinali

▶Padova, ambulanti senza Green pass al mercato: sette multe e banchi chiusi

2.113
I contagi rilevati in Veneto nelle ultime ventiquattr'ore

2.276
Le prime dosi somministrate nella giornata di venerdì

LO SCENARIO

VENEZIA Il Veneto si sta preparando a ridurre l'attività ospedaliera: le visite, gli esami e gli interventi programmati passeranno in coda. Come un anno fa. Alla luce dei contagi (altri 2mila casi nelle ultime due ore) e dell'aumento dei ricoveri per Covid-19, la Regione sta preparando un nuovo Piano di sanità pubblica sul fronte vaccinale. «Ci stiamo preparando per la tempesta perfetta», ha detto al *Gazzettino* il governatore Luca Zaia.

LA COMPLESSITÀ

Per capire la situazione bisogna partire dai numeri. Il Veneto continua a superare quota duemila contagi al giorno, con 2.113 casi nelle ultime 24 ore che portano il totale a 511.449. Le province con maggior numero di contagi sono Treviso, Padova, Venezia, Vicenza. Ci sono state altre 6 vittime, per un totale da inizio pandemia di 1.941 decessi. Però, rispetto a un anno fa, si fanno più tamponi, una media di 100mila al giorno (l'ultimo bollettino riporta 105.724 test di cui 24.019 molecolari e 81.705 rapidi). I veneti attualmente positivi sono 27.612, 1.358 in più nelle 24 ore. Non accenna a diminuire la pressione ospedaliera, con 488 ricoveri in area non critica (+26) e 90 (+1) in terapia intensiva. Un trend di crescita che ha portato la cabina di regia tra ministero della Salute e Istituto superiore di sanità a catalogare il Veneto, unica regione in tutta Italia, "ad alto rischio".

LE CONSEGUENZE

«Abbiamo una situazione che è assolutamente sotto controllo dal punto di vista ospedaliero - ha detto il governatore Zaia, che anche ieri mattina ha riunito i tecnici - però è una pressione che si fa sentire e che causerà sicuramente una riduzione dell'attività ospedaliera». Come l'anno scorso, dunque.

PREOCCUPAZIONE PER LA NUOVA VARIANTE: «CI STIAMO PREPARANDO PER LA TEMPESTA PERFETTA»

«Ma rispetto all'anno scorso i fronti sono molteplici: i tamponi sono raddoppiati, le terze dosi somministrabili agli aventi titolo da qui al 31 dicembre sono almeno 2 milioni, stanno per entrare in partita i bimbi che sono 360mila sotto i 12 anni, vaccini antinfluenzali invece ne abbiano erogati solo 480mila. Si tratta di fare squadra, la situazione è complicata anche dal punto di vista gestionale». Ma è certo che ci sarà un piano di riduzione delle attività ospedaliere, proprio adesso che si stava cercando di smaltire le liste di attesa? «Di questo passo - ha risposto Zaia - alla contrazione ci arriviamo inevitabilmente. Ci stiamo preparando per la tempesta perfetta». In che senso? «Dipende dalla variante sudafricana, ad oggi non abbiamo tante informazioni».

Su un aspetto Zaia è categorico: l'efficacia della profilassi. «I vaccini funzionano. I vaccinati che entrano in ospedale sono over 80 e sono di gran lunga inferiori percentualmente, mentre i no vax sono molto più giovani». E il nuovo Piano di sanità pubblica cosa prevederà? «Ne parliamo lunedì, lo stiamo approntando rispetto ai centri vaccinali».

LA PROFILASSI

A proposito di vaccinazione anti-Covid, continuano a crescere le prime dosi - 2.276 nelle ultime 24 ore - praticamente raddoppiate rispetto a una settimana fa. Cresce anche la domanda di dosi booster: venerdì ne sono state somministrate 21.431. In Veneto la popolazione residente che ha ricevuto la terza dose è di 401.797 persone, pari al 9,2% dei vaccinabili, cioè gli over 12. Ad aver ricevuto due dosi sono invece 3.671.252 persone, pari all'83,9% della popolazione vaccinabile. Quanto alla variante Omicron, fortunatamente finora non è stata rilevata all'Istituto Zooprofilattico delle Venezie di Legnaro, uno dei centri di riferimento nazionale per la sorveglianza delle varianti dei virus e che partecipa al programma coordinato dall'Istituto superiore di sanità.

LE SANZIONI

A Padova, una delle province venete con il maggior numero di contagi, i controlli hanno già portato a seri provvedimenti. La polizia locale ha eseguito verifiche nel commercio in area pubblica, quindi nei mercati, tra quello delle piazze a quello di Prato della Valle: ci sono state sette sanzioni con annesso ordine di chiusura del banco fintantoché l'ambulante non si metterà in regola con il Green pass.

FRIULI VENEZIA GIULIA

Domani il Friuli Venezia Giulia diventerà zona gialla e per tutti sarà obbligatorio l'utilizzo della mascherina anche all'aperto. Ieri 728 nuovi contagi con una percentuale di positività del 7,92% (in riferimento ai tamponi molecolari). Alto anche il numero dei decessi, sei. Le persone ricoverate in terapia intensiva sono scese a 26, mentre i pazienti in altri reparti sono 260.

Alda Vanzan

IL FRIULI VENEZIA GIULIA IN FASCIA GIALLA: DA DOMANI SCATTA L'OBBLIGO DELLA MASCHERINA ANCHE ALL'APERTO

Proteste Ma le manifestazioni perdono forza. Il Papa: 8 dicembre non in piazza

Ancora cortei in mezza Italia Caos a Milano

Diciannovesimo sabato di proteste dei no green pass. «La gente come noi non molla mai», è la minaccia scandita dal corteo (non autorizzato) che ieri ha paralizzato Milano. A manifestare qualche centinaio di persone, che prima si sono mischiate ai turisti sedendosi in mezzo a piazza Duomo e poi hanno marciato da via Torino verso la Darsena. Quanto basta per bloccare il traffico. Da Trento a Padova, da Torino a Taranto, invadono ancora le piazze i no vax. Ma la protesta ha perso forza. E a dare la misura dell'emergenza arriva l'annuncio del Vaticano: «Per evitare assembramenti, e il conseguente rischio di contagio da Covid, invece del consueto omaggio pubblico all'Immacolata in piazza di Spagna anche il prossimo 8 dicembre Papa Francesco compirà un atto di devozione privato».

IL CASO

Positivo il sindaco no-vax «Meglio, così mi negativizzo e avrò il certificato verde»

TREVISO Il sindaco di Povegliano Rino Manzan, non vaccinato per scelta e apertamente vicino a posizioni no-vax, da ieri mattina è positivo al Covid. Un contagio che, per sua stessa ammissione, è conseguenza del contatto, indubbiamente non evitato, con la compagna, positiva da giovedì. «L'ho accudita - afferma il primo cittadino di Povegliano - e da questa mattina sono positivo. Ho la febbre, ma il respiro va abbastanza bene. E soprattutto va bene l'umore». Difficile, in assoluto, immaginare il sorridente e gioviale sindaco con il muso lungo. In questo caso, però, Manzan ha un motivo in più, dal suo punto di vista, per essere contento. Contrarre il Covid, per lui, è tutt'altro che un problema da evitare. «Grazie a questa positività - spiega - appena mi negativizzerò avrò il Green pass e sarò a posto per sei mesi. Mi libererò quindi da una scocciatura».

IL LASCIAPASSARE

Insomma, per Manzan la malattia rappresenta in un certo senso il via libera per non dover temere le restrizioni inevitabili per chi non sarà vaccinato da qui alla prossima primavera. Del resto, nelle sue parole non c'è traccia di paura per la scelta fatta. «Non sono pentito, anzi, sono contento». In più occasioni il sindaco aveva espresso le sue posizioni contro i vaccini. Lo ha fatto, ad esempio, partecipando nelle scorse settimane alla manifestazione No Green pass di Vittorio Veneto, con altre 700 persone, fra le quali il cantante Povia. In quell'occasione Manzan ha spiegato di essere cresciuto con il pensiero di don Lorenzo Milani che diceva che l'obbedienza non è più una virtù. Secondo lui «si devono rispettare solamente le leggi giuste, non le leggi inique - ha detto -. Qui siamo in una situazione dove di giusto c'è ben poco. Io mi permetto di dire che non sono d'accordo con il Green pass e lascio a tutti la libera scelta di vaccinarsi oppure no».

IL PRIMO CITTADINO DI POVEGLIANO RINO MANZAN CONTAGIATO DALLA COMPAGNA «L'HO ACCUDITA»

E, nella sua situazione personale, c'è un motivo ben preciso per non farlo, come ha detto chiaramente sia ieri che a Vittorio Veneto. «Per quanto riguarda la mia situazione - ha ribadito - da 10 anni convivo con un tumore e sto vivendo le conseguenze della radioterapia, con emorragie. Quindi, non è il caso che mi vaccini». Anche se la normativa non ha previsto per lui alcuna particolare esenzione dal vaccino in quanto soggetto fragile. Già a Vittorio Veneto, inoltre, aveva detto di voler morire di morte naturale non "sperimentando" il vaccino. «Voglio vivere una vita umana. Per quel poco che mi resta da vivere chiedo un mondo più umano». Già prima delle manifestazioni di Vittorio Veneto era comunque emerso chiaramente il sostegno del sindaco alle posizioni anti vaccino. Proprio nel suo Comune, infatti, a metà ottobre è stata aperta una scuola alternativa messa in piedi attraverso il sistema dell'educazione parentale per agevolare i genitori contrari ai vaccini ma anche all'uso della mascherina a scuola. E l'unica cautela del sindaco è stata semplicemente quella di sincerarsi «che tutto venga fatto a regola d'arte».

CON IL TRICOLORE
Il sindaco di Povegliano Rino Manzan

«DA DIECI ANNI CONVIVO CON UN TUMORE NON ERA IL CASO CHE MI IMMUNIZZASSI VOGLIO VIVERE UNA VITA UMANA»

Ovviamente, nella stessa giunta di Povegliano non manca chi la pensa in modo diverso e che, favorevole ai vaccini, non condivide le posizioni del sindaco. Anche se, di sicuro, su un aspetto tutti ora sono d'accordo: la speranza che la situazione non peggiori e che Manzan possa presto ristabilirsi.

Laura Bon

Addio a Mr. Mediolanum

LE IMMAGINI DELLE ESEQUIE

SILVIO, L'AMICO-SOCIO DI UNA VITA
Silvio Berlusconi con la compagna Marta. C'erano anche i figli Marina, Eleonora e Luigi e il fratello Paolo

GLI INDUSTRIALI DEL VENETO
Fra gli industriali veneti presenti c'era anche Renzo Rosso (Diesel), qui con la compagna Arianna Alessi

IL RINGRAZIAMENTO DI TOMBOLO
Uno degli striscioni appesi in paese: "Grazie Ennio". La riconoscenza di Tombolo per il generoso concittadino

Tra vip, amici e compaesani l'ultimo saluto a Ennio Doris il "banchiere rivoluzionario"

▶I funerali nella sua Tombolo con i grandi nomi dell'economia: Berlusconi, Marzotto, Rosso, Nagel

▶Il parroco: «Amava stare tra la gente mettendosi alla pari, però pronto a proporre la sua visione»

segue dalla prima pagina

Sparpagliati fra i trenta banchi centrali e i venti laterali, per rispettare il distanziamento, ci sono politici come Silvio Berlusconi (con la compagna Marta, il fratello Paolo, i figli Marina, Eleonora e Luigi) e Luca Zaia; imprenditori come Alessandro Benetton, Matteo Marzotto, Renzo Rosso e Arnoldo Mosca Mondadori; banchieri come Alberto Nagel e Francesco Saverio Vinci; finanzieri come Davide Serra. «Il mondo a Tombolo non si era mai visto: ce l'ha portato Ennio», dice monsignor Bruno Cavarzan, che concelebra insieme a don Davide e don Giulio della comunità Nuovi Orizzonti, don Agostino della cascina don Guanella e don Duilio dei salesiani di Godego. «Non stiamo assistendo a un evento, ma stiamo partecipando a una celebrazione esequiale», ricorda il parroco, davanti alle telecamere della produzione di Rete 4 e ai maxi-schermi allestiti dal Comune con Banca Mediolanum.

RADICI

Il direttore commerciale Stefano Volpato si rivolge direttamente all'uomo di cui è stato uno dei più stretti collaboratori per 35 anni: «Tu amavi dire: "L'uomo è come un albero, la grandezza del suo tronco e l'ampiezza dei suoi rami sono direttamente proporzionali alla profondità delle sue radici". Ed è qui che hai imparato cosa è giusto e cosa è sbagliato. Sei stato e sarai sempre uno straordinario esempio per tutti, Grazie di cuore, è stato un enorme privilegio poter fare un pezzo dei viaggio di fianco a te. Una promessa: il tuo lascito umano e spirituale è grandioso, ma oggi non finisce niente, il sogno continua, anzi diventa ancora più grande». Il presidente Giovanni Pirovano si commuove: «Hai rivoluzionato il mondo della finanza nel solo interesse dei risparmiatori. Hai creato dal nulla un istituto di credito che la Banca centrale europea annovera fra quelli più importanti del nostro continente. È per tutti noi un dono di Dio averti incontrato».

FUTURO

Vengono citate la scuola dell'Africa e la parrocchia del Brasile sostenute dal defunto, vengono declamate la lettera di San Paolo ai Romani sulla carità e la pagina del Vangelo di Matteo sulla parabola dei talenti. Arriva il momento dell'omelia e monsignor Cavarzan si scusa: «Sarò più lungo di quanto è mio costume. Ma da queste parti si dice: quando ci vuole, ci vuole». Ennio, l'uomo: «Amava stare in mezzo alla gente, spesso accompagnato dalla moglie Lina, mettendosi alla pari, per ascoltare e fidarsi, però anche pronto a proporre la sua visione che andava oltre i pensieri comuni o degli opinionisti. La sua sensibilità lo portava a commuoversi, sia nei ricordi tristi, ma anche nei momenti belli, quando da esperto narratore ricordava tanti episodi gustosi e divertenti della vita paesana. Lui alle feste non mancava mai perché la sua presenza era incoraggiante, ascoltava proposte, suscitava speranze, rasserenava le situazioni di sofferenza. Credeva nella famiglia al punto di ritenerla fondamento non solo della società e della Chiesa, ma anche soggetto privilegiato per l'attività economica e la solidarietà tra le reti sociali». Doris, il banchiere: «Ricordiamo le sue espressioni che guardavano sempre positivamente al presente e al futuro: "tempo al tempo", "c'è anche domani", "tutto si aggiusta e tende al meglio", "affrontiamo il rischio con fiducia", "se uno vuole può arrivare ovunque dando un calcio alla parola impossibile". Ha messo a frutto i talenti che Dio gli ha dato, ha impiegato bene le capacità di imprenditore creando posti di lavoro». Ennio Doris, il benefattore: «Ogni volta che c'era qualche lavoro da fare, lui e Lina si presentavano spontaneamente in sacrestia con quel loro sorriso e dicevano: "Noi come famiglia ci siamo". Quando nel 2014 inaugurammo l'impegnativo restauro della chiesa, Ennio salì sul palco e parlò a braccio e col cuore. E quando vide una ragazzina donare tutti i suoi risparmi, disse: "Io ho dato un piccolo contributo, lei ha dato molto di più". E ancora, inaugurando la sala polivalente, si chiedeva: "Come può un ricco entrare nel regno di Dio, se un cammello non passa per la cruna di un ago?". Aveva coscienza dei propri limiti e delle fragilità umane».

TESTAMENTO

Rivela il parroco: «La settimana prima della morte, dopo il duro calvario condiviso con i suoi cari, ha voluto lasciare un messaggio a tutti noi tramite una persona di fiducia: "Senza la fede è difficile, molto difficile, superare qualsiasi cosa, soprattutto le malattie". Secondo me è un testamento spirituale, per favore non dimentichiamolo». Chiede di pregare per lui, attraverso un telegramma, il cardinale Camillo Ruini: «È stato un banchiere speciale, capace di curare gli interessi degli altri come i propri». Evidentemente era la sua missione. Ed è sulla colonna sonora di "Mission", interpretata dal flautista Andrea Griminelli, che il feretro viene portato verso il cimitero. Subito dietro la famiglia Doris, c'è Berlusconi con la propria. Ma questa volta non c'è microfono che riesca a catturagli una battuta: il suo viso è pietrificato in una smorfia di dolore.

Angela Pederiva

LE NOTE DI "MISSION" E IL MESSAGGIO DEL CARDINAL RUINI: «CURAVA GLI INTERESSI DEGLI ALTRI COME I PROPRI»

HANNO DETTO

«È STATO UN ENORME PRIVILEGIO LAVORARE CON TE»
Stefano Volpato

«PER NOI È UN DONO DI DIO AVERTI INCONTRATO»
Giovanni Pirovano

«ORA GLI INTITOLIAMO UNA VIA, UNA PIAZZA O UN'OPERA»
Cristian Andretta

Benetton: «Aveva in sé la speranza di un domani»

▶I lunghi applausi prima, durante e dopo la cerimonia-evento

GLI OSPITI

TOMBOLO (PADOVA) Un lungo applauso all'arrivo del feretro, un'interminabile ovazione all'uscita dalla chiesa. Più altri sei battimani durante la cerimonia, a scandirne i momenti più toccanti. I funerali di Ennio Doris sono stati un evento, anche per la presenza delle personalità che hanno voluto omaggiarne la figura.

L'IMPRENDITORE

È il caso dell'imprenditore Alessandro Benetton, arrivato a Tombolo insieme alla madre Maria Teresa Maestri. «Ho avuto il privilegio nella mia vita di incontrare tanti imprenditori – ha raccontato – e ciascuno di loro aveva qualche cosa di molto particolare, dei punti di forza unici. Per quanto riguarda la profondità delle radici, i valori, la famiglia, Ennio appassionato di sport sicuramente avrebbe vinto con distacco. Banchiere visionario? Sapeva avere dentro di sé la speranza che c'è sempre un domani e che alla fine ognuno di noi, nel ruolo che ricopre, deve immaginarsi di dare un contributo per quelli che vengono dopo di noi. Mancherà al tessuto economico del Veneto perché l'individuo è al centro come diceva lui, ma allo stesso tempo penso che il suo lascito supererà questo fattore. Suo figlio Massimo, suo nipote Alberto, sua figlia Sara e il resto della famiglia, ma anche l'organizzazione che ha messo in piedi, sono stati e sicuramente saranno all'altezza del futuro che ci aspetta».

IL GOVERNATORE

Fra gli ospiti pure il governatore Luca Zaia, che ha voluto ribadire il suo ricordo di Doris: «Un veneto che amava il Veneto e che ho avuto la fortuna di conoscere. Un galantuomo, una persona che è riuscita a nobilitare anche la finanza. Era sempre attento ai bisogni del prossimo, aveva una sensibilità unica e un ottimismo inguaribile. Ricordo il suo sorriso ma anche la sua grande visione. Nell'ultima chiacchierata fatta assieme, quando sono andato a trovarlo all'ospedale di Castelfranco, l'ho trovato sempre carico di ottimismo. Se ne va un grande veneto e una persona perbene. Cosa ricorderò di lui? Il suo essere sempre dalla parte di chi ha avuto di meno e non ha avuto fortuna, basti pensare che è ricordato con riconoscenza da tutti. A nome dei veneti non posso dimenticare quella telefonata in cui mi ha detto: "Voglio donare 5 milioni per la sanità del Veneto. Fai in modo che i veneti non si ammalino"».

TREVIGIANI Da sinistra Luca Zaia e Alessandro Benetton

«ERA MOLTO ATTENTO AI BISOGNI DEL PROSSIMO E STAVA DALLA PARTE DI CHI NON AVEVA AVUTO FORTUNA»
Luca Zaia

IL TRIBUTO

Nel giorno del lutto cittadino, baristi e negozianti sono stati invitati ad abbassare le serrande, mentre sui maxi-schermi venivano proiettate le immagini di Doris tratte dall'album di famiglia e di azienda. Nella villa è stata allestita la camera ardente in forma privata, mentre in cimitero il "Signore delle cime" è stato interpretato dalla Tombolo Class Band. «All'ingresso del paese – ha annunciato il sindaco (e suo dipendente) Cristian Andretta – affiggeremo un cartellone con il viso sorridente di Ennio, nell'ambito dell'operazione-tributo ai volti noti di Tombolo che abbiamo promosso. Ma poi l'idea è anche di intitolargli una via, una piazza o comunque un'opera pubblica». *(a.pe.)*

1940/2021

IN PRIMO BANCO LA FAMIGLIA
Sul maxi-schermo un'immagine del primo banco: la moglie Lina con i figli Sara (e marito Oscar) e Massimo

L'ETERNO RIPOSO NEL SUO PAESE
Il corteo funebre ha raggiunto il cimitero della località padovana per la tumulazione della salma

Massimo, l'erede: «Sarai sempre il mio Superman»

▶I sette nipoti: «Ci hai consentito il lusso di scegliere» La figlia Sara e le cure a Castelfranco: «Felice con te»

I RICORDI

TOMBOLO (PADOVA) Solo due corone, la bianca dei family banker di Cittadella e la rosa del Giro d'Italia. Per il resto, più che fiori i familiari di Ennio Doris hanno preferito chiedere donazioni in beneficenza. E regalare, a loro volta, ricordi struggenti.

I "SEVEN"

Come quelli dei suoi sette nipoti, «i tuoi Seven», che prima di essere il nome dello yacht di famiglia sono appunto Agnese, Alberto, Anna, Aqua, Davide, Luna Chiara e Sara Viola. A parlare per tutti è stata Aqua di Montigny: «Il tuo impegno e la tua passione ci hanno regalato una vita fatta di scelte. E scegliere, non è un lusso consentito a molti. Non ci hai mai imposto di essere nulla al di fuori di chi volessimo essere. Ci hai insegnato ad amare incondizionatamente come hai fatto tu con noi e con tutti quelli che incontri. Ma soprattutto il tuo esempio di amore verso la nonna è stato sacro. Essere resi partecipi di un amore così puro, così vero e così eterno è una fortuna per la vita. Non ti preoccupare della nonna, ce ne occupiamo noi. E tu dolcissimo nonno, vivi in tutti noi. Per noi sei ancora qui, ti vediamo e ti sentiamo in ogni luogo. Ma questo viaggio verso il cielo non potevi che farlo tu per primo, perché Ennio Doris ha sempre visto più in là degli altri».

IL DIARIO

Sua figlia Sara ha voluto leggere una pagina del diario scritta a maggio, mentre lo assisteva all'ospedale di Castelfranco Veneto: «Che gioia essere qui. Tu dormi tranquillo e io guardo il mondo fuori, il campanile che ci indica di guardare sempre verso l'alto. Sono felice di essere qua nella nostra terra veneta che tanto amiamo. Emergono le memorie di noi, una pellicola muta di cui tu eri regista e noi gaudenti attori. I pranzi della domenica con i nonni e i cugini, le vacanze a Fiera di Primiero, i compleanni, il Carnevale, le cene in taverna. Che dono incantevole che tu sia il mio papà. Sarò sempre al tuo fianco: ti amo, ti amo e ti amo».

SUCCESSORE
Massimo Doris, figlio di Ennio, è l'amministratore delegato di Banca Mediolanum

L'AFFETTO

Suo fratello Massimo ha confidato: «Giovedì sono andato in ufficio dove avevano allestito la camera ardente e ho pensato a quello che avevi creato: una banca quotata in Borsa, 3.000 dipendenti, 5.500 family banker. Partendo da dove? Tombolo, anzi Rondiello, il quartiere povero di un paese povero, una casa di sei stanze in cui vivevate in 15 o 16 e in cui il bagno non c'era: era necessario andare nel letamaio. In genere i banchieri e i finanzieri non godono di grande simpatia, eppure abbiamo visto manifestazioni di affetto anche da parte dei nostri concorrenti: Allianz Bank ha comprato una pagina sul *Corriere della Sera*, a un incontro di Banca Fideuram 350 consulenti finanziari si sono alzati in piedi e ti hanno tributato un applauso. Per non parlare di tutto quello che è arrivato dai tantissimi amici. Sei stato un grande, grandissimo papà. Ogni papà per un bambino è una specie di super-eroe: è grande, è forte, sa tutto, è Superman. Poi con l'adolescenza ci si rende conto che il papà è una persona come tutte le altre. Ma per me sei sempre rimasto Superman e sempre lo sarai».

A.Pe.

La Conferenza sulle droghe

«Sì alla cannabis legale» Maggioranza spaccata

▶I ministri Orlando e Dadone a favore della liberalizzazione. «Facciamo come i tedeschi»

▶Gelmini frena. Salvini: preoccupante che non si ascoltino le comunità di recupero

IL CASO

ROMA Dopo aver fatto fare una fine ingloriosa al ddl Zan contro l'omobitransfobia, i partiti tentano il bis. Stavolta cercano di piazzare bandierine qua e là schierandosi a favore o contro una legge che permetta la liberalizzazione della cannabis. Il tema è quello giusto per marcare il territorio anche perché non è, ovviamente, nel programma del governo-Draghi e quindi non se ne farà nulla. Eppure sull'argomento c'è un referendum, sul quale sono state già raccolte le firme, e che a primavera potrebbe chiamare tutti ad esprimersi.

GLI ADULTI

L'occasione per il nuovo, ed inutile, scontro nella maggioranza si è presentata a Genova alla Conferenza annuale sulle tossicodipendenze voluta dalla ministra Fabiana Dadone. A dodici anni dall'ultimo appuntamento, la ministra pentastellata ha voluto rispettare il dettato della legge del 1990 che prevede ogni tre anni una conferenza per fare il punto sulle tossicodipendenze. La Dadone prova a volare alto in apertura della Conferenza: «Non focalizziamoci solo su quelle che sono le nostre convinzioni». Quando però si arriva a ricordare che in Germania il nuovo governo ha messo nel programma la liberalizzazione della cannabis «agli adulti» per «scopo ricreativo», anche la ministra si sblancia. «E' una scelta che l'Italia dovrebbe valutare ma bisogna riuscire a raggiungere la maggioranza al Parlamento».

Poche ore prima ad aprire il varco era stato il ministro del Lavoro, Andrea Orlando che ha parlato alla Conferenza come molti altri ministri: «Nel momento in cui una parte non proprio irrilevante e un alleato non proprio trascurabile dell'Italia, come la Germania, sembra cambiare profondamente linea su questo fronte, credo che sia inevitabile che una qualche riflessione la si faccia anche nel nostro Paese».

Passano pochi minuti e arriva la dura replica di Matteo Salvini: «È molto preoccupante che un ministro della Repubblica, anziché ascoltare le tante comunità di recupero che eroicamente salvano migliaia di ragazzi e combattono le dipendenze tutti i giorni, parli con leggerezza di droga».

Discorso chiuso, anche se effettivamente non si è mai aperto, anche perché i toni del leader della Lega sono molti più vicini a quelli di Giorgia Meloni che, dall'opposizione, definisce «messaggio devastante» le parole di Orlando. «All'interno del Governo ci sono su questo tema sensibilità diverse», constata la ministra agli Affari regionali Maria Stella Gelmini mettendoci di fatto una pietra sopra. L'unico ottimista è Riccardo Magi, deputato di +Europa ma anche membro del comitato promotore del referendum sulla cannabis.

I DATI DI LAMORGESE

Più concrete la ministra dell'Interno Luciana Lamorgese che ha fornito dati interessanti sul lavoro delle forze dell'ordine: «Rispetto al 2019 - ha raccontato la ministra - si è registrato nel 2020 un incremento di circa l'8% di sequestri droga. Tuttavia rispetto al biennio 2017 e 2018, quando i sequestri arrivavano a 120 tonnellate di stupefacenti, si è rilevata una tendenza alla riduzione stimata in 70 tonnellate. I decrementi riguardano quasi tutte le sostanze, ad eccezione della cocaina, delle droghe sintetiche e della cannabis».

Ma. Co.

Attestati I giovani eroi della pandemia

I 30 Alfieri social di Mattarella

Sono trenta e il più giovane, solo 11 anni, è portavoce nel suo quartiere a Napoli del progetto di comunità energetica e solidale, finalizzato a produrre e condividere energia pulita. Sono i 30 ragazzi a cui il presidente Sergio Mattarella, ha conferito l'attestato di "Alfiere della Repubblica" per essersi distinti nel 2021 per l'uso consapevole e virtuoso degli strumenti tecnologici e dei social network, nell'era della pandemia.

HANNO DETTO

Sulle droghe leggere è **inevitabile fare qualche riflessione**

ANDREA ORLANDO

La legalizzazione va valutata, **ma può decidere solo il Parlamento**

FABIANA DADONE

La mia corrente culturale è contraria **nel governo ci sono sensibilità diverse**

MARIASTELLA GELMINI

Veneto, bilancio 2022 Il Pd attacca la manovra e chiede 100 milioni

CONSIGLIO REGIONALE

VENEZIA Inizia domani, in consiglio regionale del Veneto, la maratona del bilancio di previsione 2022 e le opposizioni di centrosinistra già partono all'attacco. Trecento gli emendamenti al Defr, il primo documento della manovra finanziaria presentata dall'assessore Francesco Calzavara della giunta di Luca Zaia. «Il solito bilancio fotocopia degli anni passati, senza nessuna visione né sul fronte della programmazione né degli investimenti, anzi, con tagli lineari del 15%», ha detto il capogruppo del Partito Democratico Giacomo Possamai che con i colleghi Vanessa Camani, Andrea Zanoni, Francesca Zottis, Anna Maria Bigon, Jonatan Montanariello ieri ha presentato un pacchetto di proposte: «100 milioni di euro per ambiente, lavoro, questione di genere e case di riposo. La normale amministrazione della Regione non basta, sono indispensabili maggiori risorse da spendere in modo diverso».

«Zaia si limita a fare il "commissario" della sanità, non fa il presidente del Veneto - ha aggiunto Possamai -. Ed è grave che, diversamente da altre Regioni, il Veneto non abbia ancora costruito percorsi da affiancare al Pnrr». In ballo anche le risorse «inutilizzate» che il Governo ha dato lo scorso alla Regione per la pandemia: «900 milioni e il Veneto ne ha spesi solo un terzo, il resto lo tiene in cassa», ha incalzato Camani. Per non parlare - ha aggiunto - dei 9 milioni tolti dai 60 per la libera spesa (su un totale di 17 miliardi) e messi da parte nel caso debbano essere restituiti a Roma per la nota contestazione del Governo sulla spesa sanitaria. Insomma un bilancio "ingessato", senza un disegno futuro della Regione, con tagli lineari per ora parzialmente ripristinati solo per la cultura. Il Pd ha messo così in fila quattro capitoli di intervento: l'ambiente e la transizione energetica, il lavoro e l'occupazione giovanile, la questione di genere, l'assistenza agli anziani. Fosse per il Pd andrebbe reintrodotta l'addizionale Irpef per i redditi sopra i 75mila euro legandola a precisi progetti, una specie di tassa di scopo.

TAGLI LINEARI

Anche Elena Ostanel (Il Veneto che Vogliamo) ha contestato la manovra di bilancio: «Nessuna ripartenza. Una manovra che immobilizza il Veneto e che non risponde alle giovani generazioni. Ma per un'inutile pista da bob impegneremo fino a 85 milioni. Dopo gli anni più duri della pandemia non è possibile presentare un bilancio previsionale con un taglio lineare del 15%». *(al.va.)*

POSSAMAI: «ZAIA SI LIMITA A FARE IL COMMISSARIO DELLA SANITÀ». OSTANEL (VCV): «NESSUNA RIPARTENZA»

La truffa del Superbonus Treviso, decine di denunce

▶Ristrutturazione mai partite: si muove la Procura, consorzio di Napoli nel mirino

▶L'avvocato: «Contratti capestro, penali alte e cantieri fantasma. Via alle querele»

IL CASO

TREVISO Le diffide sono già decine, rimaste senza risposta. E le querele sono pronte a partire. Non solo a carico del consorzio Sgai, con sede a Napoli, ma anche ad altri consorzi operanti a Treviso, dove hanno pure la sede. Già, perché le indagini sui lavori di ristrutturazione legati al Superbonus, sottoscritti ma in realtà mai partiti, si sta allargando. E gli inquirenti vogliono accertare se i cantieri fantasma nascondano in realtà un raggiro ai danni dello Stato. Le segnalazioni sono infatti arrivate in Procura a Treviso, che ha dato mandato di effettuare le verifiche del caso. Segnalazioni che nelle ultime settimane sono arrivate in massa anche nello studio legale dell'avvocato Maria Bruschi, specializzato proprio nel seguire i clienti nelle pratiche del Superbonus, da parte di privati che hanno firmato i contratti di ristrutturazione della propria casa con il consorzio Sgai e da mesi attendono che partano i lavori. Ma non è l'unico.

L'ARRESTO

All'inizio sembrava si trattasse di inadempimenti contrattuali. Poi però la situazione si è fatta preoccupante con l'arresto, scattato venerdì su ordine della Procura di Aosta e operato dalla Guardia di Finanza, di 22 persone accusate di associazione a delinquere finalizzata alla truffa e con il sequestro di beni per 41 milioni di euro. Tra queste c'era anche il presidente del consorzio Sgai, Roberto Galloro, con cui decine di trevigiani avevano sottoscritto i contratti legati al Superbonus. «Sono dei contratti capestro, senza alcuna tutela del committente - spiega l'avvocato Maria Bruschi -. In studio abbiamo analizzato quelli di decine di clienti che aspettano l'avvio dei lavori da sei o sette mesi, alcuni anche da un anno. Qualcuno ha pure visto montare i ponteggi, ma poi il cantiere non è mai andato avanti. Abbiamo inviato le diffide, ma non ci è mai arrivata una risposta. Quindi abbiamo predisposto le querele». Al momento non è chiaro se la cessione del credito sia già avvenuta, ovviamente a favore del consorzio: «Quando avremo tutti i documenti necessari, dovremo analizzare i cassetti fiscali dei clienti per verificare l'apertura della pratica con la delega per la presentazione telematica all'Agenzia delle Entrate».

BATTAGLIA LEGALE L'avvocato Maria Bruschi che cura decine di clienti che temono truffe da Superbonus

VENERDÌ L'ARRESTO DI 22 PERSONE CON L'ACCUSA DI ASSOCIAZIONE A DELINQUERE: TRA QUESTE IL PRESIDENTE DI SGAI, ATTIVO NELLA MARCA

IL SOSPETTO

Il sospetto è però che la cessione del credito sia già avvenuta, «altrimenti non si spiegherebbe, non ci sarebbe alcun guadagno per chi ha finto di effettuare i lavori» continua l'avvocato Bruschi. A maggior ragione visto che la spesa per il committente, ovvero i firmatari del contratto, è pari a zero. «Ma ci sono delle penali altissime per chi esce dal contratto, che partono da 50mila euro». Ed è il terrore dei clienti: dover pagare e non essere nemmeno riusciti a ristrutturare casa, perdendo di fatto anche la possibilità di usufruire del Superbonus vista la scadenza fissata per le bifamiliari al 30 giugno 2022. Il meccanismo utilizzato è sempre lo stesso: prima l'avvio della pratica edilizia, poi il sopralluogo (anche con l'utilizzo di droni), e infine la richiesta di integrazione documentale per sparire nel nulla. «Dopo aver sottoscritto i contratti, il consorzio in sostanza non faceva più niente - conclude l'avvocato Bruschi - manca la parte progettuale, non venivano nemmeno predisposte le classificazioni energetiche. È stato subito palese che qualcosa non andava. Lo schema contrattuale, in sostanza, era quello proposto da altre realtà consortili: il committente affida i lavori in esclusiva al consorzio che ottiene in cambio la cessione del credito d'imposta. Il problema nasce dal fatto che il contratto è sbilanciato a favore delle imprese proprio per le penali altissime a carico del committente qualora volesse togliersi dal contratto anche se i lavori non sono stati portati a termine».

Giuliano Pavan

Salmistrari (Ance)

«Mille nuove imprese, molte senza addetti»

VENEZIA Attenti alle truffe sul superbonus edilizio. L'allarme arriva dall'Ance, l'Associazione costruttori, attraverso il presidente veneziano Giovanni Salmistrari. I raggiri si nascondono dietro vari comportamenti: da chi incassa l'anticipo e poi scappa a chi, per accreditarsi, addirittura arriva a modificare con photoshop le facciate di edifici per presentare i risultati di un lavoro fatto a regola d'arte e che invece non corrisponde al vero. Salmistrari suggerisce di analizzare bene chi si ha davanti: «Bisogna vedere innanzitutto l'anno in cui è stata costituita la società - premette - Se qualche impresa è "nata" nel 2020, allora vuol dire che si è costituita solo per i bonus. Oltre a questo, capire l'organico medio e magari dare una telefonata alle associazioni di categoria per verificare che siano imprese serie. Nell'ultimo anno in Veneto sono nate oltre mille imprese di costruzioni, la maggior parte senza alcun dipendente».

La chat dell'orrore: si scambiavano le foto degli abusi sui figli

L'INCHIESTA

ROMA Una chat segreta su Telegram per scambiarsi le immagini più raccapriccianti: fotografie e video che avevano per protagonisti bambini sottoposti a violenze, in alcuni casi i loro figli. «Famiglie da Abusi» era il nome del gruppo social, creato da cinque padri che ora sono finiti in manette per possesso e divulgazione di materiale pedopornografico. Gli scatti illegali immortalavano i bimbi mentre subivano atti osceni e, in alcuni casi, ripresi di nascosto in momenti intimi. Gli arresti sono scattati a Roma, Bologna, Milano, Napoli e Catania. L'indagine, coordinata dal servizio Polizia Postale e delle comunicazioni, è partita dal Lazio per poi estendersi alle altre parti d'Italia ed è stata resa possibile dal monitoraggio social e dall'attività della polizia internazionale, che ha intercettato la prima immagine illegale: proveniva dal cellulare di un quarantenne romano, sposato e impegnato in lavori saltuari. Il passo successivo è stata una perquisizione a casa, con sequestro di computer e dispositivi informatici. L'uomo è stato arrestato in flagranza di reato per il possesso di materiale pedopornografico: centinaia di immagini e filmati.

I FILE ILLEGALI

Dall'analisi dell'apparecchiatura è emersa l'esistenza della chat dell'orrore: tra il materiale inviato sono comparsi video autoprodotti e fotografie della figlia minorenne dell'arrestato. I file erano stati divulgati anche all'esterno della chat, insieme a istruzioni su come tentare un approccio con un ragazzino: li aveva ricevuti pure un pizzaiolo di Anzio, denunciato dagli inquirenti. Ma il centro dell'inchiesta è il gruppo Telegram. Partendo dal cellulare del quarantenne, coordinati dal pm Eugenio Albamonte, gli operatori della Postale sono riusciti a identificare gli altri membri della banda. Un quarantacinquenne bolognese, imprenditore, aveva condiviso un video autoprodotto nel quale un figlio minorenne subiva abusi: è stato arrestato. Da lui, gli investigatori sono risaliti al terzo componente del gruppo: un dipendente del Comune di Napoli, denunciato a piede libero perché trovato in possesso di materiale pedopornografico. Il quarto membro della banda, bresciano, è stato a sua volta arrestato in flagranza di reato. L'uomo è coinvolto anche in un'altra inchiesta, avviata in Canada, in cui è accusato di violenza sessuale in danno della figlia. Identificare anche un cinquantacinquenne siciliano, che è stato arrestato. Le accuse sono pesantissime: l'uomo violentava la figlia e condivideva le registrazioni dei rapporti con gli altri pedofili. Nei suoi confronti procede la Procura di Messina. È indagata anche la moglie: sapeva degli abusi, ma non è intervenuta. Il quinto membro della chat segreta è un napoletano poco più che trentenne.

Michela Allegri
Flaminia Savelli

IL VERTICE BIANCONERO Da destra, il presidente Andrea Agnelli, il vice Pavel Nedved e Fabio Paratici (ora passano agli inglesi del Tottenham)

Juventus, sospetti anche sul contratto di Ronaldo

▶Indagati a Torino per falso in bilancio Agnelli, Nedved e Paratici. Ascoltato anche Cherubini

▶I pm: la società è una macchina ingolfata da investimenti oltre le previsioni di budget

IL CASO

TORINO Plusvalenze per 282 milioni in tre anni connotate da valori maggiorati in modo fraudolento. L'indagine della procura di Torino e della Guardia di Finanza nei confronti della Juventus ruota attorno a tutta una serie di operazioni fittizie di calcio mercato. Tra i nomi, spicca anche quello di Cristiano Ronaldo, che non è indagato, ma che sarà comunque sentito nei prossimi giorni. L'inchiesta è sfociata venerdì scorso in una serie di perquisizioni negli uffici della Juventus e ha portato a indagare i vertici del club bianconero. Federico Cherubini, direttore generale della Juventus, è stato ascoltato a lungo ieri in procura a Torino in qualità di persona informata sui fatti.

La società calcistica viene paragonata dalla procura a una «macchina ingolfata» (come risulta da un'intercettazione) a causa di investimenti oltre le previsioni di budget e di altre operazioni poco accurate, tra cui gli stipendi eccessivi. Poi ci sono i rapporti economici con Cr7: i militari hanno ricevuto dai magistrati l'incarico di cercare «documenti e scritture private» sul suo contratto e le retribuzioni arretrate.

I PROTAGONISTI

Attualmente sono indagati il presidente Andrea Agnelli, il vice Pavel Nedved, l'ex direttore sportivo Fabio Paratici (oggi al Tottenham) e altri tre dirigenti ed ex dirigenti bianconeri dell'area finanziaria - l'attuale Chief Corporate & Financial Officer Stefano Cerrato, il suo predecessore Stefano Bertola e l'ex dirigente finanziario Marco Re. Il reato ipotizzato è quello di falso in bilancio. In base alla legge sulla responsabilità delle società, la stessa contestazione è mossa al club. Andando a vedere le singole posizioni, Fabio Paratici, ex Chief football officer della Juventus, sarebbe l'artefice della pianificazione preventiva delle plusvalenze», ma il Cda della società bianconera, e «in primis il presidente Andrea Agnelli», era «ben consapevole» della sua condotta.

TRA LE OPERAZIONI OGGETTO DI CONTROLLO, LO SCAMBIO COL BARCELLONA ARTHUR-PJANIC MA ANCHE TANTI ACQUISTI DI GIOCATORI UNDER 23

Con il sistema delle plusvalenze sulla compravendita di calciatori la Juventus ha generato un «ricavo di natura meramente contabile e in ultima analisi fittizio» mascherando perdite di esercizio: 39 milioni anziché 171 milioni nel 2019, 89 milioni anziché 209 milioni nel 2000, 209 milioni anziché 240 milioni nel 2021. Questi i numeri dell'operazione "Prisma". «L'analisi delle singole transazioni - si legge nelle carte dell'inchiesta - ha consentito di evidenziare la ricorrenza di manifesti profili di anomalia, trattandosi nella maggior parte dei casi di operazioni a specchio, mediante uno scambio contestuale di giocatori. Operazioni a somma zero tra le parti, con conseguente assenza di movimento finanziario e un duplice effetto positivo sui bilanci delle due società». Condotte che avvenivano anche tra le sezioni giovanili. Tra le operazioni oggetto di controllo, lo scambio con il Barcellona Arthur-Pjanic. E l'acquisto dall'Olympique Marsiglia del ventenne Marley Akè per 8 milioni di euro, in cambio della cessione alla stessa cifra di Franco Tongya. Sotto la lente di ingrandimento degli inquirenti, anche numerose cessioni di giovani calciatori dell'Under 23 «con corrispettivi rilevanti e fuori range» rispetto a calciatori del medesimo livello e categoria.

Faro anche sulle cessioni e le acquisizioni effettuate in prossimità della scadenza contrattuale, come nel caso dell'acquisto per 18 milioni di euro di Nicolò Rovella dal Genoa, con contestuale cessione allo stesso Genoa di Manolo Portanova per 10 milioni e di Elia Petrelli per 8 milioni. Le operazioni sotto la lente dei magistrati torinesi sono insomma quelle che "determinano un miglioramento fraudolento degli indici di bilancio", inserite alla voce del conto economico denominata "altri ricavi e proventi": sono qui che finiscono le "plusvalenze da cessione dei diritti pluriennali delle prestazioni dei calciatori". Operazioni che spingono i magistrati torinesi a configurare, "a carico dei soggetti apicali interessati, il delitto di false comunicazioni sociali".

Giacomo Nicola

Cosa rischia

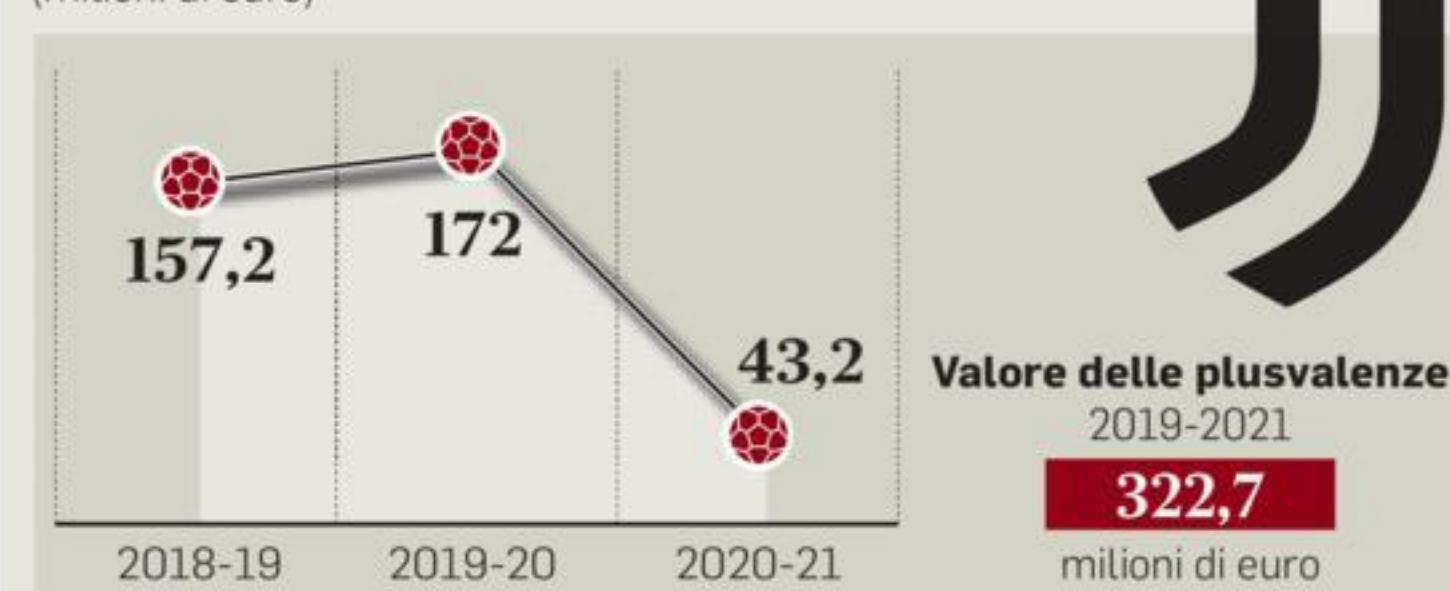
Punti in meno e anche l'esclusione

TORINO E ora cosa rischia la Juventus? Intanto bisogna distinguere i due binari delle indagini, perché come sempre giustizia ordinaria e sportiva viaggiano in parallelo ma su due tracce ben distinte. Nel primo caso in riferimento al reato di falso in bilancio (false comunicazioni di società quotate in Borsa e false fatturazioni) le eventuali pene saranno commisurate alle violazioni, una volta accertate. Mentre è decisamente più complesso l'altro filone, quello che riguarda il caso "plusvalenze", visto che manca da sempre un parametro oggettivo per definire il valore di un giocatore. Nel Codice di giustizia sportiva Figc la questione è regolata dall'articolo 31: nel comma 1 si prefigurano multe o una diffida in caso di «informazioni mendaci, reticenti o parziali» o «comportamenti diretti a eludere la normativa federale in materia gestionale ed economica», mentre nel comma 2 responsabilità e sanzioni aumentano. «Chi tenta di ottenere l'iscrizione a una competizione cui non avrebbe potuto essere ammessa» può essere punito con una penalizzazione in classifica, fino all'esclusione dal campionato. Al momento non è questa la situazione della Juventus. Nel 2018 il Chievo fu penalizzato con 3 punti a fronte di una richiesta di 15.

Le plusvalenze

Proventi da gestione diritti calciatori nei bilanci juventus
(milioni di euro)

2018-19	2019-20	2020-21
157,2	172	43,2

Valore delle plusvalenze 2019-2021
322,7
milioni di euro

Alcuni scambi di giocatori all'esame dei pm di Torino

	COMPRAVENDITE	ENTRATE	USCITE
BARCELLONA	Pjanic - Arthur	60	72
MANCHESTER CITY	Cancelo - Danilo	65	37
GENOA	Portanova e Petrelli-R.	18	18
BARCELLONA	Pereira - Marques Mendez	8	8,2
OLYMPIQUE MARSIGLIA	Tongya - Akè	8	8

L'Ego-Hub

GRANDI AFFARI **Le operazioni su Cristiano Ronaldo, Miralem Pjanic e Nicolò Rovella sono al centro dell'inchiesta dei magistrati torinesi**

CRISTIANO RONALDO **Il campione è tornato al Manchester United**

«Ammortamenti e tutto lo schifo che sta sotto non si può dire... la carta su Cr7 non deve esistere»

LE CARTE

ROMA Sono le intercettazioni agli atti dell'inchiesta a raccontare quella che gli inquirenti - nel decreto di perquisizione - definiscono una «gestione malsana delle plusvalenze», troppo spesso utilizzata come strumento «salva bilanci, cioè in modo distorto». Le operazioni finite nel mirino della Procura di Torino sono decine e non riguardano solamente «stipendi scriteriati» e «cessioni di giovani calciatori» con «corrispettivi rilevanti e fuori range».

Si indaga anche sui contratti di ex punte di diamante della Juventus, come quello di Cristiano Ronaldo. Nelle intercettazioni - effettuate durante il periodo di svolgimento del mercato estivo, dall'inizio di luglio alla fine di agosto di quest'anno - la «scrittura privata» relativa alle retribuzioni arretrate di Cr7 viene descritta in questo modo: una «carta famosa che non deve esistere tecnicamente».

I DIALOGHI

I pm cercano di ricostruire le diverse operazioni potenzialmente dissennate condotte all'interno della società, che uno dei soggetti intercettati definisce «una macchina ingolfata».

Ed è sempre dalle conversazioni captate che viene a galla la sabbia incastrata tra gli ingranaggi. Si parla di investimenti, previsioni del budget, ma anche di «ammortamenti e tutta la m... che sta sotto, che non si può dire», specifica uno degli indagati.

Ma i magistrati citano anche il caso dell'acquisto dal Marsiglia di Marley Ake «per 8 milioni di euro, con contestuale cessione allo stesso Marsiglia di Franco Daryl Tongya Heubang per 8 milioni euro»: un'operazione «a specchio», cioè a somma zero, con conseguente assenza di movimento finanziari.

Il meccanismo per gonfiare i bilanci viene chiamato «gestione Paratici» nel decreto di perquisizione firmato dai pm Mario Bendoni, Ciro Santoriello e dall'aggiunto Marco Gianoglio: «Sono emersi, in più casi, riferimenti alla gestione Paratici, soggetto posto al vertice dell'area sportiva fino al giugno 2021 e artefice della pianificazione preventiva delle plusvalenze».

Ancora una volta, un aiuto alle indagini è arrivato dalle intercettazioni: «Hanno chiesto di fa' plusvalenze», «almeno Fabio, dovevi fa' plusvalenze e facevi plusvalenze». Nell'inchiesta, oltre all'ex chief football officer Fabio Paratici, sono indagati il presidente Andrea Agnelli, il vice Pavel Nedved, l'allora dirigente Marco Re e i due chief financial officer Stefano Bertola e Stefano Cerrato.

I MAGISTRATI CITANO ANCHE L'ACQUISTO DAL MARSIGLIA DI MARLEY AKE E LA CONTESTUALE CESSIONE DI HEUBANG

I VERTICI

Secondo i finanzieri del Nucleo di polizia economico-finanziaria, il sistema irregolare era noto ai vertici del club: «Per quanto emerso dalle attività di ascolto, i vertici del cda della società bianconera, in primis il presidente Andrea Agnelli, appaiono, di fatto, ben consapevoli della condotta attuata dall'ex manager e delle conseguenze estremamente negative sotto il profilo finanziario, non certo derivanti solo dal contesto pandemico in atto».

A parlare sono di nuovo i diretti interessati, nelle telefonate captate: «Sì, ma non era solo il Covid e questo lo sappiamo bene!».

Michela Allegri

LA TRAGEDIA

«Amore, ce la faremo» L'ultimo sms di Baran annegata nella Manica

▶La giovane migrante curda è la prima vittima identificata del disastro del 24

▶Voleva raggiungere il fidanzato e chattava con lui quando il gommone è affondato

LONDRA «Ce la faremo amore, vedrai», ha scritto Maryam Nuri Mohamed Amin al fidanzato Karzan mentre il gommone su cui viaggiava si stava sgonfiando. E mentre lei, insieme ad altri passeggeri di questo viaggio della morte tentava di ributtare l'acqua in mare. Gli aveva anche detto che i soccorsi sarebbero arrivati e prenderli e che sarebbero riusciti a raggiungere la costa inglese. Ma Baran, questo il soprannome della ragazza, non ce l'ha fatta. È suo il primo corpo che le autorità hanno identificato in seguito al naufragio di mercoledì scorso nel Canale della Manica che ha registrato almeno 27 morti: 17 uomini, 7 donne una delle quali incinta, e tre bambini. Un numero che purtroppo sembra destinato a salire: solo due i superstiti che potranno confermare l'ipotesi che circola da ore, ovvero che a bordo del gommone ci fosse una cinquantina di migranti.

I MESSAGGI

Il viaggio di Maryam doveva essere una sorpresa per il suo promesso sposo, che non sapeva del suo arrivo. Il giovane del Kurdistan, che ha ottenuto la cittadinanza britannica e lavora come barbiere a Bornemouth, cittadina della costa sud dell'Inghilterra, ha ricordato l'ultimo scambio di messaggi su Snapchat: «Ci stavamo scrivendo prima che il gommone iniziasse a sgonfiarsi – ha raccontato alla Bbc - Baran mi diceva che la barca si stava sgonfiando e che stavano cercando di tirare fuori l'acqua». Karzan ha seguito la fidanzata tramite il Gps e quando ha perso il segnale, in mezzo allo stretto della Manica, ha iniziato a temere il peggio. «Non è qui, vuol dire che non ce l'ha fatta – aveva detto prima che arrivasse la conferma della morte della fidanzata – Sono rimasto in contatto con lei e la stavo seguendo con il Gps. Dopo quattro ore e 18 minuti dal momento in cui è salita su quel gommone, credo in mezzo al mare, l'ho persa».

Baran aveva solo 24 anni ed era originaria di Souran, nel Kurdistan iracheno, dove ora la sua famiglia e i suoi amici più cari ne piangono la morte. Era partita il 2 novembre insieme ad altre due donne per raggiungere Karzan, con cui si era fidanzata un anno fa. Aveva tentato per due volte di arrivare nel Regno Unito attraverso le vie legali, ha raccontato la famiglia, ma il processo era stato «ritardato» e Baran si era sentita costretta a intraprendere un'altra strada, quella del mare, con i rischi ad essa connessi. Come ha raccontato il padre Nuri Hamadamin, era arrivata in Germania e infine in Francia, dove è finita «in questo macello», ha aggiunto con una disperazione composta. «Il mondo parla dell'Europa come un posto tranquillo, piacevole. È questa la calma? Quasi trenta persone che muoiono in mezzo al mare?». L'uomo ha definito l'accaduto una «tragedia»: «Non solo per me ma per tutto il Kurdistan e il mondo intero», ha aggiunto parlando dei trafficanti di esseri umani che sono «mafiosi che trattano le persone disperate come animali».

IL NAUFRAGIO DEI DISPERATI NEL CANALE

A sinistra Baran e il fidanzato Karzan in una foto di qualche tempo fa. Nella foto sopra, la spiaggia di Wimereux con alcuni oggetti personali delle vittime del naufragio avvenuto nella tarda serata di mercoledì nel Canale della Manica tra Francia e Gran Bretagna.

Secondo una prima ricostruzione i migranti sono stati costretti a salire minacciati con una pistola. Due le imbarcazioni che sarebbero dovute partire, ma quando un motore non ha funzionato, sono stati spinti con la forza a bordo: «I trafficanti hanno costretto tutti a stringersi nell'unico gommone rimasto», ha raccontato Sanger Hamed, amico di altre due vittime. «Quando (Baran, ndr) ha lasciato il Kurdistan era molto felice, non riusciva a credere che si sarebbe riunita al marito – ha raccontato la migliore amica Iman Hassan alla Bbc – alla sua festa di fidanzamento mi aveva detto: "Comprerò una casa e vivremo vicine. Vivremo insieme". Ha tentato di vivere una vita migliore, ha scelto il Regno Unito, ma è morta. Nessuno deve più fare questo viaggio – ha aggiunto poi per tentare di scoraggiare chi vuole tentare la stessa rotta - Nessuno merita di morire così. Era la mia persona speciale, spero sia in paradiso con mio padre».

Baran, ha raccontato il cugino Krmanj Ezzat Dargali, non vedeva l'ora di cominciare una nuova vita con il suo compagno, ed era «piena di speranza» per il futuro. «La sua storia è uguale a quella di tanti altri - ha concluso con amarezza una partente della ragazza - Cercava una vita migliore».

Chiara Bruschi

Afghanistan, altro ponte aereo in arrivo 500 rifugiati in Italia

IL CASO

ROMA Uomini, donne, bambini: figli e mogli di ex collaboratori delle forze armate italiane in Afghanistan. Sono riusciti a raggiungere i paesi confinanti, e ora è stato disposto un nuovo ponte aereo per portarli in Italia. Sono circa 500 e arriveranno grazie all'operazione "Aquila Omnia-Bis", avviata dalla Difesa.

«L'evacuazione della scorsa estate dei cittadini afghani da Kabul - dichiara il ministro della Difesa Lorenzo Guerini - è stata un'operazione molto complessa, ma l'impegno incessante e silenzioso delle forze armate italiane è proseguito anche in questi mesi. Aquila Omnia bis testimonia il risultato di un lungo lavoro di squadra grazie alla forte collaborazione tra i ministeri della Difesa, Esteri, Interni e i servizi di informazione».

L'operazione è stata avviata su disposizione del capo di Stato Maggiore della Difesa, ammiraglio Giuseppe Cavo Dragone, a seguito della richiesta del ministro Guerini, diretta dal Comando operativo di vertice interforze (Covi), comandato dal generale Silvano Frigerio. Obiettivo finale è il trasferimento in Italia di questo gruppo di persone che al momento si trovano nei paesi vicini all'Afghanistan o che sono in possesso della documentazione (passaporti e visti) che consentirebbe loro di lasciare il paese asiatico.

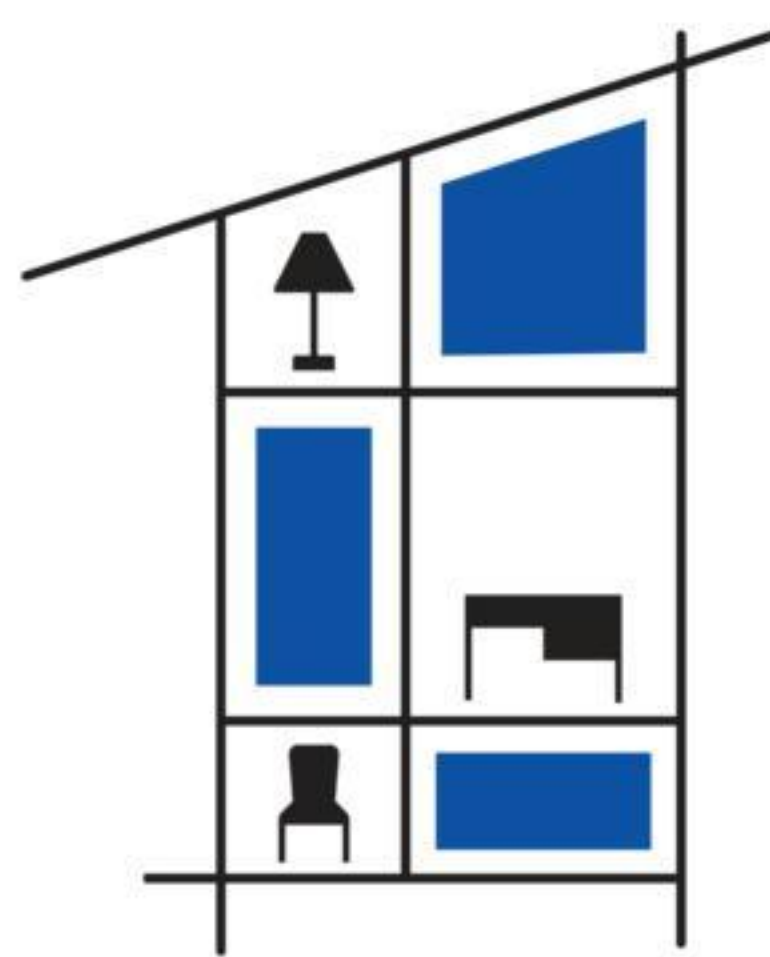
SI TRATTA DI EX COLLABORATORI DELLE FORZE ARMATE ITALIANE E DELLE LORO FAMIGLIE, GUERINI: «IMPEGNO COSTANTE»

FUGA Cittadini afghani che vogliono lasciare il Paese reclamano il passaporto a Kabul

I VISTI

Una volta effettuate le verifiche da parte del Covi, il personale afghano potrà essere trasferito in Italia con vettori commerciali. Tutte le attività saranno coordinate con ministero dell'Interno, ministero degli Esteri, Dipartimento di Protezione Civile, Croce Rossa Italiana e con gli addetti militari per la Difesa presso le Ambasciate dei Paesi di riferimento. Nei giorni scorsi sono giunti in Italia i primi sette cittadini afghani di questo secondo ponte aereo umanitario, tra i quali una donna al nono mese di gravidanza che, trasferita all'ospedale "Grassi" di Ostia subito dopo l'atterraggio a Roma Fiumicino, ha dato alla luce una bambina. Terminato il periodo di isolamento/quarantena presso apposite strutture alloggiative, i sette ospiti verranno inseriti nel Sistema di accoglienza e integrazione (Sai) del ministero dell'Interno.

Altri arrivi sono previsti nei prossimi giorni. Allo stato attuale si stima che nei Paesi contigui all'Afghanistan (tra i quali Pakistan, Iran e Turchia) si trovino circa 40 afghani (quasi 200, considerando anche i familiari al seguito), che risulta abbiano collaborato, a vario titolo, con la Difesa italiana. Sono inoltre in corso contatti con ex-collaboratori inseriti nelle liste cosiddette H2 e H3 della Difesa, per i quali sono già stati completati i controlli ma che non è stato possibile evacuare da Kabul durante la precedente operazione «Aquila Omnia». È in corso la definizione delle modalità con cui realizzare il loro trasferimento in Italia.

C. Man.

11-12 NOVEMBRE 2021
VICC VICENZA CONVENTION CENTRE

Organizzato da

Veneto The Land of Venice
www.veneto.eu

GRAZIE

alle **AZIENDE** e ai **PARTNER ISTITUZIONALI** che hanno reso questo evento un successo per il nostro Veneto!

ARMONIA GROUP SRL
ROMANO D'EZZELINO
www.armoniagroup.it

ATMOSPHERA SRL
LIMENA
www.atmospheraitaly.com

BARAUSSE SRL
MONTICELLO CONTE OTTO
www.barausse.com

BIANCHINI SRL
CASALEONE
www.francobianchini.it

BISAZZA SPA
MONTECCHIO MAGGIORE
www.bisazza.com

CELATO RITO SRL
MONTEBELLUNA
www.celatorito.it

CORÀ DOMENICO & FIGLI SPA
ALTAVILLA VICENTINA
www.coraparquet.it

CREMASCO ILLUMINAZIONE SNC
PADOVA
www.cremasco.it

DIEFFEBI SPA
SAN VENDEMIANO
www.dieffebi.com

DOMOS SRL
GREZZANA
www.domosdesign.it

ESTEL GROUP SRL
THIENE
www.estel.com

F.LLI STOCCO SRL
S. GIORGIO IN BOSCO
www.dieffebi.com

GUIDO RAFFAELLO SRL
MONTEGALDA
www.guidoraffaello.com

JUPITER INTERNATIONAL SRL VG – VGnewtrend
QUINTO DI TREVISO
www.vgnewtrend.it

LIGNUM CONSORZIO DI TUTELA DEL MOBILE DI VERONA
CEREA
www.lignumverona.it

MARMI FAEDO SPA
CORNEDO VICENTINO
www.marmifaedo.com

MASTELLA SRL
CASTAGNOLE DI PAESE
www.mastella.it

MODENESE GASTONE INTERIORS SRL
CASALE DI SCODOSIA
www.modeneseinteriors.com

MORELATO SRL
SALIZZOLE
www.morelato.it

NARDI SPA
CHIAMPO
www.nardioutdoor.com

P.M. SAS DI MASTELLA ROBERTO & C.
SAN PIETRO VIMINARIO
www.pmscale.com

PERNECHELE RIGO SRL
CASALE DI SCODOSIA
www.pernechelesrl.com

PROGETTO DESIGN INTERNATIONAL SRL
THIENE
www.tonincasa.it

S.T.L SRL
MAROSTICA
www.stl-srl.it

SAINTE CLAIRE INTERNATIONAL SRL
PADOVA
www.sainteclaire.it

TOSATO SRL
CEREA
www.tosato.com

TRABALDO SRL
MARANO VICENTINO
www.traba.it

Economia

CANTINA DI SOAVE: FATTURATO CONSOLIDATO A OLTRE 133 MILIONI

Il presidente Roberto Soriolo

economia@gazzettino.it

Eni-Snam, accordo sui gasdotti

▶Il Cane a sei Zampe cede il 49,9% delle partecipazioni nelle linee internazionali che collegano l'Algeria all'Italia

▶Alverà: «L'intesa consolida il nostro ruolo centrale nella sicurezza degli approvvigionamenti del Paese»

L'OPERAZIONE

ROMA Si rafforza l'asse tra Eni e Snam. E l'obiettivo è un ulteriore sviluppo delle connessioni tra Algeria e Italia per il trasporto del metano oggi e, in futuro, anche di idrogeno. Dunque i due gruppi sotto l'ala del Tesoro hanno firmato un accordo che prevede la cessione, da parte del cane a sei zampe al gruppo specializzato nella gestione integrata del gas naturale, del 49,9% delle partecipazioni nelle società che gestiscono i due gruppi di gasdotti internazionali che collegano l'Algeria all'Italia.

LA STRATEGIA

Il prezzo stabilito è di 385 milioni. E si tratta in particolare dei gasdotti onshore che si estendono dal confine tra Algeria e Tunisia fino alla costa tunisina (detti Ttpc) e dei gasdotti offshore che collegano la costa tunisina all'Italia (Tmpc). Nel dettaglio, l'operazione prevede il conferimento delle partecipazioni in una Newco italiana, di cui Eni continuerà a detenere il 50,1%, con Snam che finanzierà il pagamento mediante mezzi propri. L'accordo «consente di valorizzare in maniera sinergica le rispettive competenze su una rotta strategica per la sicurezza degli approvvigionamenti di gas naturale in Italia, favorendo potenziali iniziative di sviluppo nella catena del valore dell'idrogeno dal Nord Africa», spiegano i due gruppi.

In particolare «l'operazione ci consente di liberare nuove risorse da impiegare nel nostro percorso di transizione energetica, mantenendo nel contempo con Snam la gestione di un'infrastruttura strategica per la sicurezza delle forniture al Paese», commenta l'amministratore delegato di Eni, Claudio Descalzi. Risorse fresche, quindi da destinare al piano di investimenti da 7 miliardi all'anno, con una buona dose al servizio della svolta green.

L'Algeria rimane però uno degli snodi della strategia di Eni verso transizione energetica. Proprio nel Paese nord-africano infatti, a luglio, il gruppo di Descalzi aveva concluso un accordo con la compagnia petrolifera statale algerina Sonatrach, per ottenere idrogeno verde (cioè ricavato da un processo di elettrolisi dell'acqua che utilizza elettricità da fonti rinnovabili). Subito dopo la nascita di questa partnership, Eni ha firmato anche un accordo con le società egiziane EEHC ed EGAS, per la realizzazione di studi di fattibilità per la produzione di idrogeno in Egitto. In questo caso però, oltre all'idrogeno verde, si mira ad ottenere anche quello definito "Blu", ovvero ricavato dal gas grazie alla cattura e allo stoccaggio delle emissioni di CO2. Dunque, l'accordo firmato con Snam aggiunge un ulteriore tassello verso la decarbonizzazione,

Da parte sua Snam accelera le potenzialità di sviluppo dal nord Africa. Secondo l'amministratore delegato, Marco Alverà, «il Nord Africa rappresenta un'area chiave per le forniture di gas all'Italia e in prospettiva per lo sviluppo dell'idrogeno». In futuro, infatti, il Paese potrà diventare «anche un hub per la produzione di energia solare e idrogeno verde».

SI GUARDA ALLO SVILUPPO VERSO IL NORD AFRICA, UN'AREA CHIAVE PER LO SVILUPPO DELL'IDROGENO

L'ANTITRUST

L'accordo prevede anche un meccanismo di earn-in ed earn-out sulla base dei ricavi delle società target, che l'anno scorso hanno generato un utile netto (100% quota Eni) di circa 90 milioni. Quanto alla governance, Eni e Snam eserciteranno un controllo congiunto sulla NewCo sulla base di principi di governance paritetica e, pertanto, ne conseguirà per entrambe un consolidamento con il metodo del patrimonio netto.

Ma attenzione, l'esecuzione dell'operazione è subordinata a diverse condizioni sospensive, tra cui l'ottenimento delle autorizzazioni necessarie antitrust e golden power.

L'accordo sarà poi esaminato anche da altre autorità regolamentari, con il via libera atteso anche dallo Stato tunisino e da parte dei soci e dei consigli di amministrazione di alcune società al centro dell'intesa.

Nell'operazione, che dovrebbe perfezionarsi entro il terzo trimestre dell'anno prossimo, Eni è stata assistita da Rothschild mentre Snam è stata guidata da CC & Soci e Unicredit.

DESCALZI: «L'OPERAZIONE CI CONSENTIRÀ DI LIBERARE RISORSE DA IMPIEGARE NEL NOSTRO PERCORSO DI TRANSIZIONE»

Roberta Amoruso

Eicma Tra i prodotti il casco in realtà aumentata

Start up tech al festival delle 2 ruote

Alla nuova edizione di Eicma, l'Esposizione mondiale delle due ruote a Milano spazio alle start up sostenibili e hi-tech. In mostra dall'innovativa maschera con valvola di estrazione dell'aria, fino al casco in realtà aumentata e il monopattino elettrico a tre ruote.

Tasse, vertice col sindacato Gli artigiani: manovra giusta

FISCO

VENEZIA Martedì "nero" per gli imprenditori: secondo la Cgia di Mestre entro fine novembre ci saranno da versare 27 miliardi allo Stato, 3 miliardi arriveranno dal Veneto. Ma gli artigiani approvano la manovra messa a punto dal governo che prevede 8 miliardi di tagli, 7 sull'Irpef e 1 sull'Irap, criticata invece dai sindacati: domani l'incontro col ministro Franchi. «La scelta che si profila - sottolinea il presidente di Confartigianato Veneto, Roberto Boschetto, in una nota - ha il pregio di concentrare le risorse su pochi selezionati interventi e prevedendo l'abrogazione dell'Irap per tutte le persone fisiche, oltre a comportare un risparmio per ditte individuali di oltre 900 milioni, eliminando l'obbligo di presentazione della dichiarazione per 1,6 milioni di contribuenti. Apprezziamo anche la scelta di un intervento sistematico sulle aliquote Irpef per tutti i contribuenti».

SCADENZE PESANTI

Intanto però lunedì e martedì saranno due giorni «da incubo» per gli imprenditori italiani, chiamati a onorare la scadenza fiscale più onerosa dell'anno, circa 27 miliardi da versare tra il pagamento degli acconti Ires, Irap Irpef e dell'imposta sostitutiva in capo alle attività in regime forfettario. «Non mancheranno casi in cui sarà difficile onorare questa scadenza, e la mancanza di liquidità torna a essere un problema», avverte la Cgia. E anche dicembre sarà un mese impegnativo.

Pil verso il + 6,4% ma rischio Covid

CONFINDUSTRIA

ROMA La crescita quest'anno è solida, ma all'orizzonte si addensano nubi per la mancanza di materie prime e per la risalita dei contagi da Covid in queste ultime settimane. «Grazie al robusto rimbalzo del terzo trimestre e ai dati migliorati per il primo, il 2021 potrebbe chiudersi con una crescita del Pil italiano al 6,3-6,4%, più di quanto previsto in ottobre», spiega il Centro Studi di Confindustria nella sua congiuntura flash di novembre, sottolineando che se non ci sarà inversione del trend «si tornerebbe al livello pre-Covid nel primo trimestre 2022». Questo nonostante nel quarto trimestre si stia delineando «l'atteso rallentamento, per la scarsità di materie prime e semilavorati e la risalita dei contagi in Italia e in Europa, che fanno perdurare l'alta incertezza». Inoltre il caro energia «penalizza» imprese e famiglie, considerando che l'energia «conta per l'8,3% del paniere dei consumi».

A trainare il rimbalzo quest'anno sono i consumi privati, stimati «in ulteriore risalita» nel terzo e quarto trimestre. Soprattutto, i margini di recupero «sono ampi»: la spesa in servizi è «ancora compressa», così come le immatricolazioni di automobili, e resta poi da «spendere una parte dell'extra-risparmio» accumulato nel 2020 con la fiducia dei consumatori a ottobre-novembre «diminuita poco, rimanendo alta».

I CONSUMI

Per quanto riguarda l'industria, il trend rallenta «ma è in crescita»; anche gli investimenti crescono, i servizi continuano a recuperare e gli occupati sono in aumento. Sul fronte dell'export, a settembre si è registrato un calo, dopo tre mesi di crescita. «La performance resta però eterogenea tra settori e mercati: pesa la caduta nei mezzi di trasporto, deboli le vendite verso il Regno Unito e Svizzera». Per il quarto trimestre gli ordini manifatturieri esteri segnalano «espansione».

Domenica 28 Novembre 2021

Venezia

A AGENZIA ANTONIANA VENEZIA, CERCHIAMO PER I NOSTRI CLIENTI APPARTAMENTI ANCHE DA RESTAURARE. SIAMO A VOSTRA DISPOSIZIONE PER CONSULENZE E STIME GRATUITE!
TEL. 041/959200

AGENZIA ANTONIANA VENEZIA - CASTELLO, VIA GARIBALDI, RESTAURATISSIMO! Riscaldamento autonomo, ampio ingresso/soggiorno, cucina a vista, 2 camere matrimoniali, servizio/lavanderia, magazzino luminoso, travi a vista, OCCASIONISSIMA!!! € 340.000,00 dilazionabili, APE in definizione, rif. 321V.
Tel. 041/716350

AGENZIA ANTONIANA VENEZIA CASTELLO, ZONA GIARDINI, AFFARE! OTTIMO APPARTAMENTO ALL'ULTIMO PIANO SU DUE LIVELLI, riscaldamento autonomo, ingresso, soggiorno, cucina, 2 camere, servizio, poggiolo, OCCASIONISSIMA! € 260.000,00, APE in definizione, rif. 290V.
Tel. 041/716350

AGENZIA DELTANORD VENEZIA (Castello) San Lorenzo, a pochi minuti dal centro di Venezia e dagli imbarcaderi di San Zaccaria, in una zona tranquilla e silenziosa, proponiamo in vendita appartamento al piano rialzato. Si compone di ingresso, ampia zona giorno con ripostiglio, cucina abitabile, spaziosa camera matrimoniale con angolo studio e bagno. Molto luminoso, completamente restaurato, esposizione a sud con vista aperta su calle larga. Fosse settiche e agibilita. Classe energetica G ape 573 kwh/mqa €300.000, 00 rif. 300
Tel. 041716350

AGENZIA DELTANORD VENEZIA, CANNAREGIO, SAN CANCIANO, A DUE PASSI DALLA CHIESA DEI MIRACOLI E A CINQUE MINUTI DAL PONTE DI RIALTO, BLOCCHETTO TERRACIELO IN BUONE CONDIZIONI, IN ZONA MOLTO TRANQUILLA E SILENZIOSA. L'IMMOBILE SI SVILUPPA SU TRE LIVELLI; AL PIANO TERRA TROVIAMO L'INGRESSO E I MAGAZZINI, PRIMO PIANO, SOGGIORNO CON POGGIOLO SU CANALE, CUCINA, BAGNO. SECONDO PIANO: DUE CAMERE E UN SECONDO BAGNO. TETTO IN BUONISSIME CONDIZIONI. VISTA CARATTERISTICA SU CANALE CON PASSAGGIO DI GONDOLE. CL.ENERGETICA G APE 515 KWH/MQA EURO 450.000,00 RIF. 413
TEL. 041716350

AGENZIA DELTANORD Venezia, Cannaregio, Sant'Alvise. A due passi dall'imbarcaro di Sant'Alvise, appartamento da restaurare al primo piano con bellissimo scorcio su laguna. L'immobile si compone di ingresso, soggiorno con poggiolo, cucina, camera matrimoniale, camera doppia con poggiolo, studio, bagno finestrato, soffitta all'ultimo piano. Molto luminoso, esposizione est, sud, ovest. Le parti comuni sono in buonissime condizioni. riscaldamento autonomo, spese condominiali basse. Classe energetica G ape 515 kwh/mqa euro 298.000,00 rif. 295
Tel. 041716350

AGENZIA DELTANORD VENEZIA, Rialto, a pochi passi dal ponte di Rialto, appartamento molto luminoso in buonissime condizioni al terzo piano. L'immobile si compone di ingresso, ampio soggiorno, camera matrimoniale, cameretta, studio, cucina, bagno, stanza al piano quarto. classe energetica in via di definizione, euro 379.000,00 rif. 347
Tel. 041716350

Mestre

A AGENZIA ANTONIANA MESTRE, VIALE SAN MARCO - CERCHIAMO PER I NOSTRI CLIENTI: CASE A SCHIERA, VALUTAZIONE GRATUITA!
TEL. 041/959200

AGENZIA ANTONIANA MESTRE CENTRO, VIA DUCA D'AOSTA, LIBERO APPARTAMENTINO CON SCOPERTO ESCLUSIVO DI CIRCA 40 MQ! Composto da ingresso, cucina abitabile, grande camera matrimoniale, servizio, DA RINNOVARE! VERA OCCASIONE! € 74.000,00, Cl. F APE 206,38 kWh/mq anno, rif. 31.
Tel. 041/959200

AGENZIA ANTONIANA MESTRE, C.SO DEL POPOLO, GRANDISSIMA OCCASIONE! Primo piano, ingresso, soggiorno, cucina, 2 camere, servizio, poggiolo, garage comodo, € 110.000,00 dilazionabili, CL. G APE 244,64 kWh/mq anno, rif. 14.
Tel. 041/959200

AGENZIA ANTONIANA MESTRE, CA' ROSSA, OCCASIONISSIMA! APPARTAMENTO LIBERO SUBITO! Riscaldamento autonomo, composto da: ingresso, soggiorno, cucinino, 2 camere, servizio, ripostiglio, ampio poggiolo, magazzino, VERO AFFARE! € 107.000,00, APE in definizione, rif. 67.
Tel. 041/959200

AGENZIA ANTONIANA MESTRE, CA' ROSSA, VERO ATTICO CON AMPIA TERRAZZA DI MQ 30! OTTIMO E LIBERO SUBITO! Ingresso, soggiorno, cucina, 2 camere, servizio, poggioli, garage, € 130.000,00, POSSIBILITA' ARREDO! APE in definizione, rif. 65.
Tel. 041/959200

AGENZIA ANTONIANA VENEZIA-MARGHERA, VENDESI MURI DI HOTEL! COMODO PER VENEZIA, A SOLI 2 KM PER LA STAZIONE FERROVIARIA, VICINO ALL'USCITA AUTOSTRADA, BUON COLLEGAMENTO CON L'AEREOPORTO E CIRCONDATO DA TUTTI I SERVIZI. L'HOTEL E COMPOSTO DA 18 CAMERE TUTTE CON SERVIZIO PRIVATO E POSSIBILITA DI RICAVARNE MINIMO ALTRE 5 CAMERE. DISPONE DI AMPIO PARCHEGGIO/CORTILE PRIVATO E RECINTATO. TRATTATIVA RISERVATA!
TEL. 041/959200

AGENZIA DELTANORD MESTRE (VIALE SAN MARCO) PROPONIAMO APPARTAMENTO IN OTTIME CONDIZIONI MOLTO LUMINOSO COMPOSTO DA INGRESSO, CUCINA ABITABILE CON POGGIOLO, AMPIO SOGGIORNO CON TERRAZZINO, DUE CAMERE MATRIMONIALI, BAGNO, RIPOSTIGLIO E MAGAZZINO IN SOFFITTA. SCOPERTO CONDOMINIALE CON POSSIBILITA DI PARCHEGGIO BICI. CL. EN. IN DEFINIZIONE. €. 115.000,00. RIF. 8/B
TEL. 041/958666

AGENZIA DELTANORD MESTRE- LATERALE VIALE GARIBALDI, ZONA STRATEGICA A POCHI PASSI DAL CENTRO E COMODO AI MEZZI DI TRASPORTO PROPONIAMO APPARTAMENTO MOLTO LUMINOSO, COMPOSTO DA INGRESSO, SOGGIORNO CON CUCINOTTO, DUE CAMERE, BAGNO E AMPIO MAGAZZINO AL PIANO TERRA. ARIA CONDIZIONATA CON POMPA DI CALORE, PORTONCINO BLINDATO. FINITURE DELL'EPOCA. INTONACO E TETTO COMPLETAMENTE RIFATTI UN ANNO FA. CL. EN. IN DEFINIZIONE. €.78.000,00 RIF. 1/A
TEL. 041/958666

Riviera del Brenta

AGENZIA ANTONIANA LOVA CAMPAGNA LUPIA (VE), VENDESI RUSTICO DALLE AMPIE DIMENSIONI CON SCOPERTO PRIVATO! Composto dalla casa colonica ad uso abitazione, con annessi stalla e fienile. AFFARE UNICO! € 85.000,00, APE in definizione, rif. 225.
Tel. 041/959200

Mirano nord

AGENZIA ANTONIANA MIRANO, OTTIMA CASA SINGOLA CON AMPIO SCOPERTO DI PROPRIETA'! VICINANZE OSPEDALE E COMODISSIMA ALLA PIAZZA! Disposta su due piani, composta al piano primo da ingresso, soggiorno, cucina, 3 camere, servizio, 2 poggioli; ed al piano terra da lavanderia/servizio, vari magazzini, taverna, grande garage, € 260.000,00, APE in definizione, rif. 222.
Tel. 041/959200

Musica

Sfida a due alla Fenice per la finale del premio Venezia

Si terrà questa sera al Teatro La Fenice, alle 19, il concerto dei due finalisti del Premio Venezia. Davide Ranaldi, ventunenne milanese, suonerà la Sonata in si minore di Liszt, mentre Kostandin Tashko, nato a Tirana nel 1997, proporrà la suite da "Lo schiaccianoci" di Ciaikovski, nell'arrangiamento per pianoforte di Mikhail Pletnev, e "Trois mouvements de Pétrouchka" di Stravinski. Al termine delle esecuzioni, la giuria tecnica presieduta da Giorgio Pestelli e quella popolare formata dai soci della Fondazione Amici della Fenice attribuiranno al primo classificato il Premio Venezia e al secondo il Premio speciale "Alfredo Casella". Grazie al generoso contributo di numerosi sostenitori, i vincitori riceveranno premi per oltre 90 mila euro e la possibilità di tenere diversi concerti in Italia e all'estero. Al primo classificato saranno inoltre assegnate la Medaglia della Presidenza del Senato, la Targa del Presidente della Repubblica, della Prefettura di Venezia quella della Regione del Veneto e del Comune.

Mario Merigo

SCATTI&RISCATTI

di CARLO NORDIO

Pagine di Storia

Il 28 novembre moriva il filosofo padre della moderna legislazione penale. Il suo trattato "Dei delitti e delle pene" rivoluzionò i principi dell'epoca, cambiando per sempre il rapporto tra Stato e cittadino, tra diritto e processo

Quel sogno di Beccaria: abolire la pena di morte

Il 28 Novembre 1794 moriva Cesare Beccaria, filosofo, economista e padre della moderna legislazione penale. Il suo trattato, *Dei delitti e delle pene*, è conosciuto da tutti, citato da molti e letto da pochi, ma costituisce un momento rivoluzionario nel rapporto tra Stato e cittadino, tra diritto e processo, tra delitto e castigo. Fu l'unico intellettuale italiano dell'epoca a essere studiato e commentato dagli illuministi francesi, ispirando a Voltaire alcune tra le pagine più incisive in materia criminale. In questa delicata disciplina, fu quello che Galileo e Copernico furono per la scienza e l'astronomia.

LA VITA

Era nato a Milano il 15 Marzo 1738 da nobile e ricca famiglia. Si sposò a 22 anni contro la volontà del padre che lo diseredò. Generò quattro figli: la più grande, Giulia, sarebbe diventata la madre di Alessandro Manzoni. Rimase vedovo nel 1774, ma come Gertrude, la madre di Amleto, non portò a lungo il lutto. Dopo 40 giorni si fidanzò con Anna dei Conti Barnaba Barbò, e dopo altri 40 si rimaritò: *mors omnia solvit*. Era di temperamento volubile e scostante, che rasentava la malinconia, e forse da questa inclinazione trasse l'energia reattiva che ispirò i suoi scritti magistrali. Assomigliava a Voltaire nel ragionamento e a Rousseau nel carattere.

Il libro che lo rese famoso fu pubblicato nel 1764. A quel tempo i delitti e le pene erano conformi alla ruvidezza dei costumi e al bigottismo delle idee: due fortezze inespugnabili che i *philosophes* riuscivano appena a scalfire. I parricidi, le rapine, e le violenze in genere erano superati in crudeltà soltanto dalle sanzioni previste dalle leggi, che costituivano un variopinto catalogo delle fantasie più perverse. I nobili e pochi altri privilegiati subivano la decapitazione, peraltro spesso prolungata da un colpo impreciso di un boia impreparato: la testa restava attaccata al busto e si doveva tagliarla con un coltellaccio. Furono queste pratiche insieme maldestre e brutali che ispirarono al dottor Guillotin l'umanitario strumento che assicurava una morte rapida e, si diceva, indolore. Ma per il popolo comune la condanna era generalmente eseguita davanti a un pubblico compiaciuto e morboso, e prolungata con sapienza: dopo accurate torture, comprendenti il piombo fuso, l'eviscerazione progressiva, la flagellazione e le tenaglie roventi, il condannato poteva essere squartato o bruciato. Negli Stati Pontifici il mazzolaio rompeva la testa del malcapitato con un grosso bastone, e non sempre ci riusciva al primo tentativo. Quanto alle indagini, erano spesso assistite dalla tortura. Venezia conosceva la "stanza del tormento": una corda per appendervi l'indagato e una sedia per lo scrupoloso verbalizzante. Negli altri Stati la "Questione ordinaria", che poteva diventare "Straordinaria", cioè quasi fatale, comprendeva la ruota, l'ingestione forzata di liquidi, e altre pratiche che la decenza ci sconsiglia di citare. Esse sono ampiamente documentate nei vari musei di criminologia, come monito salutare agli attuali nostalgici del buon tempo antico che predicano di vivere nel peggiore dei mondi possibili. Quando esistevano i cosiddetti valori - e pure le mezze stagioni – giudici, sbirri e popolo godevano delle sofferenze altrui come belve sanguinarie.

In alto, **"Il 3 maggio 1808" di Francisco Goya, ispirato alla resistenza contro Napoleone Sotto, ritratto di Cesare Beccaria di Eliseo Sala**

Cesare Beccaria (1738-1794) tra i massimi esponenti dell'Illuminismo italiano, fu anche il nonno di Alessandro Manzoni

IL RIGOROSO PENSATORE PROPONEVA COME ALTERNATIVA AL PATIBOLO I LAVORI FORZATI PER TUTTA LA VITA

LA RIBELLIONE

Fu contro queste pratiche brutali che Beccaria si ribellò. Lo fece per motivi umanitari, ma anche logici e utilitaristici. La pena di morte – sostenne - è inammissibile, perché non rientra nel contratto sociale stipulato dai cittadini con lo Stato, che comprende la cessione dell'esercizio di alcuni diritti, ma non quello della vita. Ma è anche inutile e dannosa, perché eccita alla crudeltà senza prevenire il delitto. È meglio – conclude - mandare l'assassino ai lavori forzati a vita, trasformandolo in una «bestia di servigio che ricompensa con le sue fatiche quella società che ha offesa». Non è propriamente, come si vede, un perdonismo buonista, e oggi Beccaria sarebbe considerato un reazionario forcaiolo. Quanto alla tortura, questa va abolita, in quanto fonte di inevitabili errori giudiziari: il robusto colpevole può resistervi e farla franca, mentre il debole innocente cedendo al dolore confessa colpe insistenti. Anche qui, prima ancora del sentimento della pietà parlava la ragione della convenienza. Per gli stessi motivi il rigoroso filosofo si oppose alla limitazione del porto d'armi, e ritenne l'autodifesa non solo sempre legittima ma necessaria: le leggi che limitano il possesso di armi - scrisse - «peggiorano la condizione degli assaliti, migliorano quelle degli assalitori e accrescono gli omicidi, perché è maggiore la confidenza nell'assalire i disarmati che gli armati». La motivazione razionale è che se il cittadino cede allo Stato l'esercizio di questo diritto in cambio della protezione, e questa viene a mancare, il cittadino se lo riprende e si difende da solo.

LE CONSEGUENZE

L'effetto di questo trattato fu immenso sotto il profilo culturale ma scarso sotto quello legislativo. I lettori favorevoli furono molti, le riforme poche. Soltanto il granduca Leopoldo di Toscana abolì la pena di morte, peraltro ripristinata poco dopo dal suo successore. Gli altri preferirono distinguere il principio dalla necessità. Robespierre aderì entusiasticamente alle tesi del Beccaria, salvo mandare alla ghigliottina migliaia di parigini in attesa che la Virtù repubblicana fosse ripristinata dopo l'eliminazione dei suoi perfidi nemici. Non fu il solo. Sulla legittimità della pena di morte, come in tante altre cose, anche gli intelletti più fermi hanno seguito questa via contraddittoria.

RAPPRESAGLIE

Oscar Luigi Scalfaro lo fece da magistrato, chiedendo la fucilazione di alcuni repubblichini accusati di rappresaglie antipartigiane. E Sandro Pertini approvò l'esecuzione, in nome di un fantomatico tribunale del popolo, di Benito Mussolini che fu sommariamente eliminato in circostanze ancora oggetto di discussione. I giudici di Norimberga furono unanimi nel condannare, e nell'impiccare, una dozzina di gerarchi e militari nazisti, mentre Gran Bretagna e Francia continuarono a usare il cappio e la ghigliottina fino agli anni sessanta. La Chiesa ne ha per millenni sostenuto la conformità ai precetti divini, e del resto le Sacre Scritture impongono la lapidazione anche per comportamenti, soprattutto di carattere sessuale, che oggi sono leciti o addirittura esaltati. In conclusione, Beccaria fece bene a chiedere l'abolizione della pena capitale. Ma ci sarà sempre qualcuno che, invocando circostanze straordinarie, troverà l'eccezione che conferma la regola.

CONDANNÒ LA TORTURA COME METODO PER ESTORCERE CONFESSIONI CHE PORTAVA A INEVITABILI ERRORI GIUDIZIARI

L'indimenticato "Pablito" sarà il protagonista di una grande esposizione di testimonianze e cimeli sulla sua magnifica carriera di calciatore. L'esposizione dal 21 dicembre al San Gaetano di Padova

Paolo Rossi in mostra tra ricordi e nostalgia

L'ANNUNCIO

Il mondo di Pablito rivive nella mostra che sarà ospitata al centro culturale San Gaetano di Padova dal 21 dicembre al 6 gennaio. Si chiamerà "Paolo Rossi, un ragazzo d'oro" la rassegna che la città del Santo dedica al campione del mondo del 1982 scomparso il 9 dicembre dell'anno scorso dopo una lunga malattia.

Una mostra che ha avuto la sua anteprima lo scorso ottobre a Trento, ma che a Padova si presenta in una versione ampliata. Una rassegna che proporrà agli appassionati di calcio e a tutti quelli che hanno amato il campionissimo, una serie di cimeli che faranno rivivere i mito di Pablito e di quella nazionale che, l'anno prossimo, festeggerà il 40° anniversario della storica vittoria del Santiago Bernabeu.

MEMORABILIA

Lo spazio espositivo dell'Agorà del San Gaetano, infatti, ospiterà le magliette del campionissimo – da quella del Lanerossi Vicenza, a quella della Nazionale, passando per quella della Juventus-, i suoi scarpini, la coppa del Mondo e il Pallone d'oro conquistato proprio nell'82. A ricordare il campione, l'amico, il padre, ci saranno anche una serie di video in cui amici, familiari, personaggi dello sport e dello spettacolo racconteranno il "loro" Paolo Rossi. In mostra anche le scarpette, rigorosamente senza tacchetti, con cui Rossi ha dato i primi calci al pallone nei campetti spelacchiati della sua Prato. Insomma attraverso immagini, oggetti, filmati, si potranno ripercorrere tutte tappe della vita del campione in varie sezioni: dagli esordi alla conquista del titolo di campione del mondo alla vita privata. Non solo.

SARÀ CELEBRATO IL QUARANTESIMO DALLA VITTORIA DEL MUNDIAL '82 CON MARCO TARDELLI E ANTONIO CABRINI

Un'iniziativa organizzata in occasione del primo anniversario dalla morte

OMAGGIO
In programma a Padova una grande mostra dedicata a Paolo Rossi . A destra quando giocava con il Lanerossi Vicenza, sotto al Mundial in Spagna

SPAGNA '82

Nella sezione "Campione del mondo, campione del mondo, campione del mondo" che cita testualmente l'urlo di gioia del telecronista Nando Martellini che si è alzato dal Santiago Bernabeu nella notte dell'11 luglio 1982, sarà possibile rivivere in 3D le emozioni di Italia–Brasile (3 a 2 per gli azzurri). Un'esperienza che calerà il visitatore nella magica atmosfera dello stadio di Sarriá di Barcellona. Visitatore che potrà affiancare Pablito nelle azioni che gli consentirono di segnare ben 3 goal. «Questa è la partita che mi ha cambiato per sempre» sussurra nel video il campionissimo prima di essere inghiottito dal buio della galleria che porta agli spogliatoi. «La mostra – ha spiegato ieri l'assessore allo Sport Diego Bonavina – è resa possibile dalla collaborazione tra il Comune, la Regione e la Paolo Rossi Foundation».

«In occasione dell'inaugurazione della rassegna il prossimo 21 dicembre – ha detto ancora l'assessore – saranno presenti oltre alla moglie Federica Cappelletti, Antonio Cabrini e Marco Tardelli che erano suoi compagni nel Mundial dell'82».

L'ARBITRO KLEIN

«Al San Gaetano ci sarà anche l'arbitro di Italia - Germania, ovvero Abraham Klein - ha aggiunto – che porterà una vera chicca per gli appassionati di calcio, ovvero i tabellini con registrati tutti i marcatori di un partita che, ormai, è stata consegnata alla storia». Una partita che ha segnato anche l'esistenza di Klein che racconta: «Quando sono triste o mi fa male il ginocchio, mia moglie sa che faccio un'unica cosa: accendo il computer, cerco Italia-Brasile e mi passa tutto» . Quello che è considerato uno dei migliori arbitri della storia del calcio, più volte ha ricordato come la sua storia sia legata a Paolo Rossi che, non a caso, è nella copertina della sua biografia. La mostra sarà aperta tutti i giorni al centro culturale San Gaetano di Padova dal 21 dicembre al 6 gennaio fatta eccezione per il giorno di Natale e il 1° gennaio. L'ingresso è gratuito. Nei giorni feriali sarà visitabile dalle 10 alle 18, il sabato e la domenica dalle 10 alle 19. Il 24 e il 31 dicembre, invece, le visite terminano alle 13.

Alberto Rodighiero

Ferruccio Gard si cimenta con il "giallo"

IL LIBRO

Storico nome del giornalismo tv e dell'arte, Ferruccio Gard è anche apprezzato scrittore. Il titolo del suo terzo romanzo "Com'è gialla Venezia" (Mazzanti Libri, pp. 234, euro 20), all'ambientazione lagunare unisce il riferimento al colore preferito dall'autore, alludendo alle svolte thriller disseminate fra le pagine. Nell'assieme, un caleidoscopio di situazioni reali, verosimili, futuristiche e grottesche, sempre legate da spunti riflessivi sul domani, con riflessi sul presente. Il racconto di un secolo, si potrebbe definire, proiettato però nel futuro: il prologo si apre nel 2121, in una Piazza San Marco inondata e spettro del suo passato. Qui troneggia «un ammasso di pietre, gloriose e amare macerie della meravigliosa Basilica di San Marco», e si confrontano due interpreti, Evaristo Riccobon, discendente decaduto di una dinastia di celebri gioiellieri di Piazza, e "DragonBoss", uno dei nuovi padroni orientali della città. "Com'è gialla Venezia" affronta una surreale messa in opera del Mose, «destinato a entrare nella storia dell'umanità nei millenni a venire». La festa dell'inaugurazione è rovinata però da un annuncio del TGR Rai del Veneto (del quale Gard è stato fra i più celebri volti), la notizia della scomparsa di dodici bambini, usciti dalla messa natalizia di mezzanotte, e di quattro omicidi. Si incontreranno veri leader locali e internazionali ad una sanguinolenta cena di gala a Palazzo Ducale, dove nell'orrore generale, sarà servita una "torta macabra", scena degna di una pellicola "splatter".

COM'È GIALLA VENEZIA di Ferruccio Gard
Mazzanti
20 euro

ARTISTA POLIEDRICO

Il veloce ritmo della scrittura di Gard pare rievocare le briose immagini televisive dei suoi celebri collegamenti dagli stadi calcistici, in mitiche trasmissioni come "90. minuto" o la più recente "Quelli che il calcio". Mentre l'«intreccio di colori» della trama, rievoca suggestioni delle sue celebrate tele: Gard è tra i più importanti esponenti dell'arte neocostruttivista, programmatica, cinetica e optical, da oltre cinquant'anni ammirata a livello internazionale. Degli innumerevoli spunti offerti da "Com'è gialla Venezia", si discuterà oggi 28 novembre alle 11 all'Ateneo Veneto, in campo San Fantin, all'interno del ciclo "Gli incontri della domenica mattina". Con l'autore, interverranno Gianpaolo Scarante, presidente Ateneo Veneto, Massimiliano De Martin assessore veneziano all'Ambiente, Fabrizio Brancoli direttore Gruppo Gedi, Roberto Papetti direttore de "Il Gazzettino", e Alessandro Russello, direttore "Corriere del Veneto". Modererà l'incontro Luca Colombo del TGR Rai del Veneto. "Com'è gialla Venezia" è anche una app gratuita: si accede dai propri dispositivi a contenuti multimediali, compresa la lettura del volume da parte dell'autore.

Riccardo Petito

Addio a Olghina de Robilant, regina della "Dolce Vita"

IL RITRATTO

In Toscana, dove viveva da tempo, è morta a 87 anni Olghina di Robilant, contessa, scrittrice, giornalista, per anni collaboratrice del *Gazzettino*, in gioventù fidanzata del futuro re Juan Carlos di Spagna, amica di intellettuali (dal 1966 al 1972 fu sposata con il pittore Antonello Aglioti) regina della mondanità e del bel mondo. Ma la sua fama internazionale era legata a un clamoroso episodio di cronaca che, nel 1958, avrebbe cambiato il costume italiano e innescato alla Dolce Vita, quel periodo di edonismo sfrenato succeduto al dopoguerra e celebrato da Federico Fellini nel suo film capolavoro del 1960: proprio alla festa per il 24mo compleanno di Olghina, presso il ristorante Rugantino a Trastevere, la ballerina turca Aiché Nana improvvisò uno spogliarello e le sue foto "bollenti" scattate dal paparazzo Tazio Secchiaroli furono pubblicate prima sull'Espresso poi fecero il giro del mondo suscitando grande scandalo e provocando l'intervento della magistratura.

RUGANTINO Lo spogliarello di Aiche Nana e Olghina di Robilant

IMBUCATA

Il sito Dagospia, che per primo ha dato la notizia della morte della nobildonna (fino a qualche anno fa collaboratrice del sito stesso), ha ricordato anche il suo rammarico: quella serata, non si stancava di ripetere Olghina da un sessantennio, era stata «ingigantita dai media». All'epoca facevano notizia anche gli amori della contessa: di Juan Carlos di Borbone, che in nome della ragion di stato avrebbe poi sposato Sofia di Grecia, si sussurrava nei salotti che fosse addirittura il padre segreto della prima figlia di Olghina, Paola. «Era simpatico, alla mano, portato allo scherzo, vivacissimo e disimpegnato in quanto tenuto al guinzaglio prima da suo padre, Don Juan di Borbone quindi dal Caudillo Franco», raccontava lei. Che ebbe un flirt anche con Maurizio Arena, l'attore "fusto" più tardi protagonista di un'incandescente love story con Maria Beatrice di Savoia. Dal marito Antonello Aglioti (che dopo il divorzio sarebbe stato il compagno del regista Memé Perlini), Olghina ebbe poi la seconda figlia Valentina. Negli anni Ottanta scrisse 11 libri di letteratura rosa, firmandoli con vari pseudonimi. Nel 1985 pubblicò con il suo norme il romanzo "Alvise e Alessandra" e nel 1991 l'autobiografia "Sangue blu". «Era la regina della Dolce vita», la ricorda il re dei Paparazzi, Rino Barillari, «nemica della volgarità, degli eccessi e dei talk show: la invitavano ma non partecipava mai. Rispettava il lavoro di noi fotografi e aveva una gentilezza innata».

CONTESSA, SCRITTRICE E GIÀ COLLABORATRICE DEL GAZZETTINO ERA STATA FIDANZATA CON IL FUTURO RE JUAN CARLOS DI SPAGNA

Gloria Satta

Spagna

Morta la scrittrice Almudena Grandes

Addio a Almudena Grandes, scrittrice scomparsa sabato a Madrid, dov'era nata nel 1960, dopo essersi ammalata di cancro. Autrice di diversi romanzi di successo, Grandes è considerata una delle voci più influenti e apprezzate della letteratura iberica contemporanea. Grandes riscosse successo già a partire dal suo primo libro, "Le età di Lulù", pubblicato nel 1989.

Sport

SERIE B

Pareggi in trasferta per Citta e Pordenone Rossi torna e segna

Dopo la vittoria del Vicenza a Crotone venerdì, pareggiano in trasferta le altre due squadre del Nordest: 2-2 del Pordenone a Frosinone, 1-1 del Cittadella a Perugia. Una giornata del segna il ritorno al gol di Giuseppe Rossi (nella foto): l'ex azzurro dimentica gli infortuni in serie e risulta decisivo per il successo della Spal, 1-0 a Cosenza.

INTER, MAGIA TURCA A VENEZIA

▶I lagunari resistono solo mezzo tempo contro i campioni poi un tiro da fuori area di Calhanoglu rompe gli equilibri

▶I nerazzurri controllano e allo scadere vanno ancora a segno con un rigore di Lautaro. E mettono pressione a Milan e Napoli

VENEZIA	**0**
INTER	**2**

VENEZIA (4-3-3): Romero 7; Mazzocchi 5.5 (17' st Johnsen 5.5), Caldara 6.5, Ceccaroni 6.5, Haps 6; Ampadu 6.5 (40' st Crnigoj sv), Vacca 5.5 (26' st Tessmann 6), Busio 5.5; Aramu 6 (26' st Henry 5.5), Okereke 5 (40' st Forte sv), Kiyine 5.5. Allenatore: Zanetti 6.

INTER (3-5-2): Handanovic 6.5; Skriniar 6.5, Bastoni 6.5, Dimarco 6.5; Darmian 6 (26' st Dumfries 6), Barella 6.5 (37' st Gagliardini sv), Brozovic 6.5, Calhanoglu 7 (12' st Vecino 6), Perisic 6 (37' st D'Ambrosio sv); Dzeko 5.5, Correa 5 (12' st Lautaro 6). Allenatore: Inzaghi S. 6.5.

Arbitro: Marinelli di Tivoli 6.5.

Reti: 34' pt Calhanoglu, 51' st Lautaro (rig.).

Note: ammoniti Aramu e mister Zanetti. Angoli: 9-3 per l'Inter.

VENEZIA Un lampo di Calhanoglu spiana la strada a un'Inter "di ferro" per sbancare Venezia e portarsi ad una sola lunghezza dalla vetta della Serie A. Un 2-0 fissato al 6' di recupero dal rigore di Lautaro, sufficiente a mettere pressione oggi a Milan e Napoli, ottenuto dai campioni d'Italia – a segno per la 17. trasferta consecutiva – sotto la pioggia del Penzo al termine di una prestazione da grande squadra, solida al punto giusto per evitare quelle scivolate in laguna già capitate ad esempio alla Roma di Mourinho. Un faccia a faccia preceduto da notizie agrodolci per entrambe le contendenti: buono per la rincorsa salvezza dei lagunari l'1-1 di Cagliari-Salernitana, meno le vittorie in rimonta di Empoli e Sampdoria (quest'ultima ora agganciata a quota 15 avendo superato quel Verona atteso domenica prossima a sant'Elena), mentre la vittoria dell'Atalanta a Torino ha tenuto lontana la Juve e ha consentito ai bergamaschi il momentaneo aggancio poi sventato grazie a Calhanoglu-Lautaro.

LE STRATEGIE

Per la prima di tre sfide in una settimana i due tecnici imboccano sostanzialmente la stessa strada riducendo al minimo il turnover. Zanetti, infatti, conferma per dieci undicesimi la formazione titolare nel blitz di Bologna, unica staffetta con Kiyine per Johnsen nel tridente con Aramu e il match winner Okereke; Inzaghi, invece, sorprende in difesa allineando Dimarco (fuori Ranocchia) a Skriniar e Bastoni, ripropone in blocco e chiede gli straordinari al centrocampo che ha battuto lo Shakthar Donetsk in Champions, mentre in attacco al fianco del bomber della qualificazione Dzeko propone Correa (come nel 3-2 al Napoli) tenendo però Lautaro in panca. Mezzo minuto di gioco e Correa è già a terra in area per un contatto con Vacca ignorato dall'arbitro Marinelli, l'Inter manovra ma il Venezia non pare particolarmente intimorito, né dagli esterni avversari molto alti né dall'aggressività sul possesso palla. A cavallo del quarto d'ora Brozovic e Dzeko sondano Romero, Mazzocchi atterra al limite dell'area Calhanoglu che su punizione manda in curva, poi al 21' dal primo corner Skriniar incorna alto non di molto. Con un volo plastico appena dopo la mezzora Romero fa suo un colpo di testa di Perisic su cross da destra di Darmian, il fraseggio dei tricolori si fa più insistente e al 34' produce il vantaggio: fatale a Romero una staffilata dai venti metri di Calhanoglu, puntuale a rimorchio su una palla messa fuori area corta da Busio, insaccatasi a fil di palo con il portiere argentino che tocca ma non abbastanza.

La replica dei lagunari, per la prima volta al tiro al 39', è in un sinistro dalla distanza di Aramu che impegna seriamente Handanovic, determinante per togliere dal sette un pareggio.

CONTROMOSSE

Al rientro in campo Aramu ci riprova subito sfiorando di nuovo l'incrocio, per chiuderla Inzaghi fa scomodare Lautaro (risparmiando Calhanoglu) e Zanetti risponde – dopo un salvataggio di Haps sulla linea su Skriniar – inserendo un attaccante (Johnsen) per un terzino (Mazzocchi, rimpiazzato da Ampadu). Romero evita lo 0-2 sui piedi di Dzeko, Dimarco smorza in angolo Johnsen al 27', il neoentrato Tessmann alza la mira a conferma che nella ripresa il Venezia ci ha sicuramente provato di più. Tocca a Romero al 39' tenere a galla i suoi murando Dimarco, in un finale che vede gli ospiti tornare a spingere di forza trovando il 2-0 comunque solo al 96' e dal dischetto con Lautaro, appena stoppato con un braccio da Haps. Al triplice fischio poco tempo per gioire o piangere, del resto martedì il Venezia farà visita all'Atalanta (ore 18.30) e l'Inter 24 ore dopo ospiterà lo Spezia a San Siro.

Marco De Lazzari

PER INZAGHI E ZANETTI UN TURNOVER SOLO MODERATO ROMERO IL MIGLIORE: EVITA UN PASSIVO PIÙ PESANTE

SANT'ELENA L'Inter festeggia dopo il gol di Calhanoglu. Nei minuti di recupero il rigore di Lautaro

Pioli ritrova Maignan per la sfida con il Sassuolo

I ROSSONERI

MILANO Mike Maignan è pronto a tornare in campo. Si riposizionerà tra i pali già oggi contro il Sassuolo a San Siro, nel match delle 15 in cui si sfiorerà il tutto esaurito. E visto l'andamento dei contagi e il richiamo delle istituzioni di indossare la mascherina allo stadio durante gli eventi sportivi, Stefano Pioli lancia un appello video sui social del Milan. «Se vogliamo battere il Covid dobbiamo rispettare le regole e indossare tutti la mascherina il messaggio del club che si concretizza nelle parole anche dell'allenatore rossonero. «Abbiamo ricordato chi ha sofferto - sottolinea il tecnico - a causa della pandemia, abbiamo ringraziato chi si è battuto e si batte ancora per il Covid ma ora ricordiamoci che la partita non è ancora finita. Se vogliamo vincere davvero, rispettiamo le regole e indossiamo tutti la mascherina». Un messaggio che trova voce anche nel capitano Alessio Romagnoli: «Abbiamo lottato e sofferto tanto per tornare insieme a vivere le emozioni da stadio. Siamo rimasti tutti uniti contro un virus terribile. Non abbassiamo la difesa ragazzi».

Il popolo rossonero vuole accompagnare il Milan in questa stagione che sta regalando forti emozioni. Dopo la storica vittoria in Champions a Madrid, c'è da tornare a focalizzarsi sul campionato. Il Milan deve battere il Sassuolo per essere certo di mantenere la vetta, in attesa di conoscere l'esito di Napoli-Lazio, altro big match per la squadra di Spalletti.

PARTITE E CLASSIFICHE

SERIE A

CAGLIARI-SALERNITANA	1-1
EMPOLI-FIORENTINA	2-1
SAMPDORIA-VERONA	3-1
JUVENTUS-ATALANTA	0-1
VENEZIA-INTER	0-2
oggi ore 12,30	
UDINESE-GENOA	Meraviglia di Pistoia
oggi ore 15	
MILAN-SASSUOLO	Manganiello di Pinerolo
SPEZIA-BOLOGNA	Massimi di Termoli
oggi ore 18	
ROMA-TORINO	Chiffi di Padova
oggi ore 20,45	
NAPOLI-LAZIO	Orsato di Schio

classifica

NAPOLI	32	BOLOGNA	18
MILAN	32	TORINO	17
INTER	31	SASSUOLO	15
ATALANTA	28	SAMPDORIA	15
ROMA	22	VENEZIA	15
LAZIO	21	UDINESE	14
FIORENTINA	21	SPEZIA	11
JUVENTUS	21	GENOA	9
VERONA	19	CAGLIARI	8
EMPOLI	19	SALERNITANA	8

marcatori

11 reti: Vlahovic (Fiorentina); **10 reti:** Immobile (Lazio); **9 reti:** Zapata D. (Atalanta); Simeone (Verona); **8 reti:** Joao Pedro (Cagliari); **7 reti:** Dzeko (Inter); L. Martinez (Inter)

SERIE B

ALESSANDRIA-CREMONESE	1-0
ASCOLI-MONZA	1-1
BENEVENTO-REGGINA	4-0
BRESCIA-PISA	0-1
COSENZA-SPAL	0-1
CROTONE-VICENZA	0-1
FROSINONE-PORDENONE	2-2
LECCE-TERNANA	3-3
PERUGIA-CITTADELLA	1-1
oggi ore 20,30	
COMO-PARMA	Massa di Imperia

classifica

PISA	28	CITTADELLA	21
BRESCIA	27	COMO	19
LECCE	25	TERNANA	18
FROSINONE	23	SPAL	17
BENEVENTO	22	PARMA	17
CREMONESE	22	COSENZA	15
ASCOLI	22	ALESSANDRIA	14
MONZA	22	CROTONE	8
REGGINA	22	VICENZA	7
PERUGIA	21	PORDENONE	4

marcatori

8 reti: Coda (Lecce); **7 reti:** Dionisi (Ascoli); Lapadula (Benevento); Donnarumma (Ternana); **6 reti:** Corazza (Alessandria); Mulattieri (Crotone); Charpentier (Frosinone); Strefezza (Lecce)

SERIE C - GIR. A

FERALPISALÒ – PERGOLETTESE	6-0
oggi ore 17,30	
ALBINOLEFFE – PIACENZA	Longo di Cuneo
FIORENZUOLA – LEGNAGO	Djurdjevic di Trieste
JUVENTUS U23 – VIRTUS VERONA	Milon di Taurianova
LECCO – SUDTIROL	Giordano di Novara
MANTOVA – RENATE	Di Marco di Ciampino
PRO SESTO – TRENTO	Andreano di Prato
SEREGNO – GIANA ERMINIO	Saia di Palermo
TRIESTINA – PRO PATRIA	D'Eusanio di Faenza
domani ore 21	
PADOVA – PRO VERCELLI	Acanfora Castellammare di Stabia

classifica

SUDTIROL	37	LECCO	17
RENATE	32	PIACENZA	17
FERALPISALÒ	32	SEREGNO	16
PADOVA	30	FIORENZUOLA	16
TRIESTINA	23	PERGOLETTESE (-2)	16
ALBINOLEFFE	22	PRO PATRIA	15
JUVENTUS U23	21	LEGNAGO	14
PRO VERCELLI	20	MANTOVA	14
TRENTO	19	GIANA ERMINIO	12
VIRTUS VERONA	17	PRO SESTO	12

marcatori

13 reti: Galuppini (Renate); **7 reti:** Manconi (Albinoleffe); Ceravolo (Padova); Maistrello (Renate); Miracoli (FeralpiSalò) ; **6 reti:** Luppi (FeralpiSalò), **5 reti:** Chirico (Padova)

SERIE D - GIR. C

oggi ore 14,30	
CALDIERO TERME-CARTIGLIANO	Fiorentino di Ercolano
CATTOLICA-ARZIGNANO	Silvera di Valdarno
CJARLINS MUZANE-MONTEBELLUNA	Frasynyak di Gallarate
DOLOMITI BELLUNESI-ADRIESE	Di Nosse di Nocera Inferiore
LEVICO TERME-SAN MARTINO SP.	Tesi di Lucca
LUPARENSE-ESTE	Tagliente di Brindisi
MESTRE-CAMPODARSEGO	Russo di Torre Annunziata
SPINEA-UN.CHIOGGIA	Di Reda di Molfetta
oggi ore 15	
DELTA PORTO TOLLE-AMBROSIANA	Negrelli di Finale Emilia

JUVENTUS	**0**
ATALANTA	**1**

JUVENTUS (4-4-2): Szczesny 6; Cuadrado 5,5, Bonucci 6,5, De Ligt 5, Alex Sandro 5; McKennie 6,5 (19' st Kean 5), Locatelli 6, Rabiot 5, Chiesa 6 (1' st Bernardeschi 5); Dybala 5,5, Morata 5,5 (40' st Kaio Jorge ng). In panchina: Perin, Pinsoglio, Chiellini, Arthur, Pellegrini, Rugani, Bentancur, Kulusevski, De Winter. All. Allegri 5

ATALANTA (3-4-1-2): Musso 7; Toloi 7, Demiral 7, Djimsiti 7; Zappacosta 6 (27' st Palomino 6,5), De Roon 6,5, Freuler 6, Maehle 6; Pessina 6 (14' st Pasalic 6); Zapata 7,5, Malinovskyi 6 (42' st Koopmeiners ng). In panchina: Rossi, Sportiello, Muriel, Pezzella, Hateboer, Scalvini, Miranchuk, Ilicic, Piccoli. All. Gasperini **7**

Arbitro: Ayroldi 5,5

Rete: 28' pt Zapata

Note: spettatori 29.886. Ammoniti Freuler, Malinovskyi, Zappacosta, Cuadrado, Rabiot, Demiral, Bernardeschi, Djimsiti, Locatelli per gioco falloso. Angoli 6-4 per la Juventus

ALLIANZ
Morata in azione. Prova opaca per lo spagnolo

ZAPATA-GOL JUVE A PICCO

L'Atalanta passa con un gol del suo centravanti a Torino
Seconda sconfitta in una settimana per Bonucci & C.

TORINO Quando sul tabellone dell'Allianz Stadium brilla il minuto numero 94 (e tanto Max Allegri ha già capito tutto, come del resto i 30 mila tifosi bianconeri), l'arbitro Ayroldi di Molfetta comanda un calcio di punizione dal limite per la Juventus. E, d'improvviso, mentre Dybala si prepara per millimetrare il sinistro da preraffaellita, si vede, lì a bordo campo, contro ogni immagine di sé offerta finora, Chiellini a mani giunte. Prega. Chiellini prega, sì. Implora il destino di risparmiare la sconfitta ai bianconeri, in svantaggio contro l'Atalanta già dalla mezz'ora del primo tempo per un gol di Zapata.

LE CORRENTI GRAVITAZIONALI

Però il destino ha altri programmi per la serata e allora il tratto arcuato di Dybala schiaffeggia beffardo la traversa – e la Juve incassa la seconda sconfitta della settimana dopo aver conosciuto il sapore aspro del tracollo martedì al cospetto del Chelsea. Il quarto posto ora è assai lontano e cinque sconfitte rimediate in 14 turni, conditi pure da 16 reti subìte, non offrono esattamente elementi di conclamato ottimismo. Evidentemente non del tutto impermeabile ai tremori delle vicende giudiziarie, i bianconeri soffrono la concretezza di Zapata, le iniziative di Zappacosta, le pressioni impresse da Maehle. E poi. Va detto che, davanti a un Musso iper-decisivo su Rabiot e Dybala, il trio difensivo formato da Toloi, Demiral e Djimsiti appende il cartellone giallo «Limite invalicabile, zona militare e vigilanza armata». D'altronde Toloi salva miracolosamente in area su un Chiesa lanciato verso la gloria; e da un'ideona di Djimsiti gli atalantini cominciano a cucire l'azione che conduce al gol determinante. Perché per l'appunto Djimsiti soffia il pallone a Morata – che guarda le nuvole per 85' pieni – e attiva Zapata, tenuto in gioco per l'occasione da De Ligt e impeccabile nel fulminare Szczesny dopo apposita fuga.

DOCCIA FREDDA

Letteralmente impietriti in tribuna John Elkann, Andrea Agnelli, Nedved e Arrivabene, già comprensibilmente preoccupati per altre (e non secondarie) vicende. In bilico tra il 4-4-2 e il 4-3-3, la Juve ha rare idee ed è poco corrosiva sul piano offensivo: giusto McKennie accende un filo gli entusiasmi, però sono emozioni passeggere. E il giovane statunitense rimedia pure una distorsione al ginocchio. Alex Sandro, poi, è fisso in letargo, mentre Chiesa lascia il campo per un problema al flessore della gamba sinistra. E allora inevitabili sono le piogge, e di fischi, e di cori, e di constatazioni variopinte dei tifosi. È galattica, invece, l'Atalanta di Gasperini: tatticamente ordinata, atleticamente brillante, interiormente risolta. Allegri, già mooolto nervoso, fatica: e, certo, ancora non ha trovato la formula per proteggere la Juve dai fallimenti che per sua natura normalmente attirerà.

Benedetto Saccà

Le altre partite

Verona e Fiorentina sconfitte pesanti

SAMPDORIA	**3**
VERONA	**1**

SAMPDORIA (4-4-2): Audero 6; Bereszynski 6, Ferrari 6,5 (34' pt Yoshida 6), Colley 6,5, Augello 6 (41' st Murru 7); Candreva 7,5, Thorsby 6,5, Ekdal 7, Verre 6,5 (20' st Silva 6); Quagliarella 5,5 (41' st Gabbiadini), Caputo 6 (41' st Dragusin). All.: D'Aversa 6,5.

VERONA (3-4-2-1): Montipò 6; Dawidowicz 5,5, Ceccherini 5,5, Casale 6; Faraoni 6; Tameze 6,5 (29' st Veloso 5,5), Ilic 6, Lazovic 6; Barak 5,5, Caprari 5,5, Simeone 6 (21' st Lasagna 5,5). All.. Tudor 5.

Arbitro: Maggioni di Lecco 6

Reti: 37' pt Tameze, 6' st Candreva, 31' st Ekdal, 45' st Murru

Seconda vittoria consecutiva per la Sampdoria che batte il Verona in rimonta. Eppure la compagine ospite era passata in vantaggio per prima grazie a Tameze, complice una deviazione di Yoshida. Ma nel secondo tempo una Sampdoria trasformata ha prima pareggiato e poi vinto.

EMPOLI	**2**
FIORENTINA	**1**

EMPOLI (4-3-1-2): Vicario 6,5; Stojanovic 6,5, Tonelli 6, Luperto 5,5, Parisi 5 (26' st Marchizza 6); Zurkowski 5,5 (44' pt Haas 6), Ricci 6, Henderson 5,5 (13' st Bandinelli 7); Di Francesco 5,5 (26' st La Mantia 6); Cutrone 5 (13' st Bajrami 6,5), Pinamonti 7. All.: Andreazzoli 7

FIORENTINA (4-3-3): Terracciano 6; Odriozola 5, Milenkovic 6, Quarta 5,5, Biraghi 5,5; Bonaventura 5 (33' st Maleh 5), Torreira 6 (39' st Amrabat ng), Duncan 5 (1' st Castrovilli 5); Callejon 6,5, Vlahovic 7, Saponara 6 (13' Gonzalez 5,5). All: Italiano 5,5

Arbitro: Sacchi di Macerata 5,5

Reti: 12' st Vlahovic, 42' st Bandinelli, 44' st Pinamonti

L'Empoli batte la Fiorentina in rimonta al "Castellani" ribaltando il risultato in due minuti a ridosso del 90'. I viola, in vantaggio al 7' della ripresa con Vlahovic, si vedono raggiungere e poi superare grazie a un finale esaltante della squadra di Andreazzoli.

IN BREVE

SHORT TRACK
ARIANNA FONTANA SECONDA NEI 500: LA COPPA C'È

Arianna Fontana sempre più infinita. La stella dello short track azzurro, a Dordrecht, nella quarta tappa di Coppa del mondo, si prende la copertina con un secondo posto nei 500 metri (quinto podio individuale della stagione) che vale la Coppa del mondo di specialità. La Freccia Bionda torna così ad aggiudicarsi la "coppetta" di specialità vinta già dieci anni fa, nella stagione 2011-12, ennesima prova di longevità della valtellinese. L'Italia, dopo la qualificazione già raggiunta a Debrecen per tutte le staffette, porta a casa altre carte olimpiche importanti nelle distanze individuali: 3 sui 1500 metri maschili e 3 su quelli femminili, il massimo a disposizione, con 2 slot invece al maschile sui 500 metri e 3 al femminile sulla medesima distanza. Un biglietto da visita importante verso Pechino 2022.

TENNIS
DAVIS, SONEGO SUPERA IL COLOMBIANO MEJIA

Al Pala Alpitour di Torino l'Italia è in vantaggio per 1-0 sulla Colombia. Nella seconda giornata di Coppa Davis, Lorenzo Sonego ha battuto con qualche sofferenza di troppo per 6-7 (5) 6-4 6-2 il colombiano Nicolas Mejia, numero275 del mondo. Se l'Italia batte la Colombia è prima nel girone E e domani affronta la prima del

girone D, che con ogni probabilità sarà la Croazia; se perde con la Colombia, potrebbe giocare a Madrid come miglior seconda. Oggi, inizio ore 10: gruppo D Croazia-Ungheria; ore 16: gruppo E Usa-Colombia.

CURLING
ITALIA DI BRONZO: BATTUTA LA NORVEGIA

Sul ghiaccio di Lillehammer, nell'ultima giornata di gare degli Europei, la nazionale maschile italiana di curling ha conquistato la medaglia di bronzo, superando per 10-4 i padroni di casa della Norvegia nella finale per il terzo posto.

IL PERSONAGGIO

CAMPIONESSA
Valentina Margaglio raggiante dopo la vittoria

Fenomeno Margaglio «Io come Jacobs? Parliamone a Pechino»

SI LANCIA A PANCIA IN GIÙ A 120 KM/H E ORA SOGNA UNA MEDAGLIA AI GIOCHI: ECCO VALENTINA LA NUOVA STELLA DELLO SKELETON AZZURRO

Un bolide a testa in giù. E con i capelli ricci. All'indomani dello storico risultato conquistato a Igls, in Austria, la Marcell Jacobs del budello è raggiante. Valentina Margaglio, 28enne portacolori delle Fiamme Azzurre, è infatti diventata la prima azzurra a salire sul podio nella Coppa del mondo di skeleton: nessun uomo o donna ci era riuscito in precedenza. «Lo stavo rincorrendo da un po' – confessa Valentina -. Dopo un quarto posto a quattro centesimi dal podio, finalmente ce l'ho fatta». A scrivere un nuovo capitolo nella storia di uno sport che ha regalato all'Italia il primo oro olimpico ai Giochi invernali (Nino Bibbia a St.Moritz nel 1948) è una alessandrina di Casale Monferrato, figlia di padre italiano e mamma ivoriana. I due, Francesco Margaglio e Beatrice Amoi, si sono conosciuti in Costa d'Avorio dove il papà era ragioniere per un'associazione di Don Luigi Ciotti. Dalla loro unione, oltre a Valentina sono nati un fratellino e due sorelle più grandi.

GRAZIE ATLETICA

Valentina ha un passato nell'atletica leggera: si cimentava sui 100 metri, nel giavellotto e nel peso. «Se oggi in Coppa in fase di spinta ce la giochiamo io e una russa è grazie al mio passato. Ci vogliono nello skeleton delle doti fisiche in accelerazione, come quelle dei 100 metri. L'atletica per me era un hobby, forse avrei forse potuto fare qualcosa in più». Dal tartan al budello ghiacciato, dove Valentina è esplosa: dopo il bronzo conquistato a marzo 2020 con Mattia Gaspari nella prova a squadre dei Mondiali di Altenberg, venerdì è arrivato il primo podio di sempre in Coppa. Ma da tempo il direttore tecnico Maurizio Oioli sostiene che Valentina «può pensare di vincere». Alle Olimpiadi? Così Margaglio: «Guardare Jacobs e compagni in estate ci ha dato una carica incredibile a noi degli sport invernali. E visto che tra poco c'è Pechino...». Dunque, chissà. Intanto ha già testato il tracciato olimpico, peccato per quell'infortunio che l'ha fermata.

Sergio Arcobelli

Rugby. Il Benetton torna al successo con il Glasgow

RUGBY

Un piazzato allo scadere di Marin ha dato la terza vittoria stagionale al Benetton. Nel match di Monigo contro i Glasgow Warriors, che segnava il ritorno dell'United Rugby Championship, il Benetton è tornato al successo vincendo con il minimo scarto, 19-18. Un successo sofferto, non semplice, in una partita giocata punto a punto, con Glasgow più opportunista nel primo tempo e Benetton che con la voglia e il carattere ha saputo tenere nella ripresa, anche in inferiorità numerica (cartellino giallo a Lamaro). Pronti, via e il Benetton è già in meta. È Rhyno Smith a dare la prima gioia dopo solo 40 secondi. Il match è equilibrato, Glasgow trova il primo vantaggio con un piazzato di Thompson (8-5, al 19'), i biancoverdi però non demordono e riescono a rimettere il muso davanti segnando la seconda meta poco dopo: hanno un calcio, decidono di non piazzare e andare in touche, Ruzza conquista palla e Pettinelli trova il varco giusto per il 10-8. Poco dopo la mezz'ora Marin incrementa (13-8) ma prima della chiusura del parziale Glasgow segna la sua seconda meta con il drive che Treviso non riesce a fermare. Cambio campo, il XV scozzese è avanti 15-13 e nella ripresa incrementa quasi subito ancora con Thompson (18-13). Il momento non è facile, ma i biancoverdi reagiscono bene. Il match non decolla e quando si entra nell'ultimo quarto di gara, Marin lima parte del divario con un nuovo piazzato (16-18). L'apertura ha quasi subito la possibilità di ritrovare il vantaggio ma sbaglia dalla piazzola. Si arriva ai concitati istanti finali, Glasgow è falloso, Marin va ancora per i pali e arriva un'altra vittoria in rimonta.

Ennio Grosso

TOP 10 - Nei recuperi del la FemiCz Rovigo espugna Mogliano per 27-6, ipotecando il derby con 4 mete nel primo tempo. Nelle altre gare Lyons-Colorno 41-31, Lazio Calvisano 10-38.

G | Domenica 28 Novembre 2021
www.gazzettino.it

METEO

Migliora al Nord, instabilità diffusa al Centro-Sud. Temperature in calo

DOMANI

VENETO
Ritorno di condizioni stabili e soleggiate su tutto il territorio veneto. Temperature minime in diminuzione con gelate fino in pianura. Venti deboli.

TRENTINO ALTO ADIGE
Netto miglioramento grazie a correnti fredde ma più stabili e asciutte da nord. Temperature minime in calo con gelate fino in fondovalle.

FRIULI VENEZIA GIULIA
Residua variabilità notturna, dal mattino netto miglioramento con passaggio a tempo stabile e soleggiato. Temperature in ulteriore calo nottetempo con gelate anche intensi in montagna.

	MIN	MAX	IN ITALIA	MIN	MAX
Belluno	-4	7	Ancona	5	8
Bolzano	-4	7	Bari	7	13
Gorizia	-3	9	Bologna	1	7
Padova	1	10	Cagliari	5	10
Pordenone	-1	11	Firenze	2	10
Rovigo	0	10	Genova	5	10
Trento	-4	7	Milano	2	9
Treviso	-1	10	Napoli	6	13
Trieste	5	8	Palermo	9	13
Udine	-1	9	Perugia	2	4
Venezia	4	9	Reggio Calabria	8	15
Verona	0	10	Roma Fiumicino	6	11
Vicenza	0	10	Torino	1	8

Programmi TV

Rai 1
- 6.30 **Uno Mattina in famiglia** Show
- 9.35 **TG1 L.I.S.** Attualità
- 9.40 **Paesi che vai... Luoghi, detti, comuni** Documentario
- 10.25 **Evoluzione Terra** Doc.
- 10.30 **A Sua immagine** Attualità
- 10.55 **Santa Messa** Attualità
- 12.20 **Linea verde** Documentario
- 13.30 **Telegiornale** Informazione
- 14.00 **Domenica in** Show
- 17.15 **TG1** Informazione
- 17.20 **Da noi... a ruota libera** Show
- 18.45 **L'Eredità Week End** Quiz - Game show
- 20.00 **Telegiornale** Informazione
- 20.35 **Soliti Ignoti - Il Ritorno** Quiz - Game show. Condotto da Amadeus
- 21.25 **Cuori** Serie Tv. Di Riccardo Donna. Con Matteo Martari, Daniele Pecci, Pilar Fogliati
- 22.25 **Cuori** Serie Tv
- 23.35 **Tg 1 Sera** Informazione
- 23.40 **Speciale TG1** Attualità
- 0.45 **Viaggio nella Chiesa di Francesco** Attualità

Rai 2
- 9.45 **Rai Parlamento Punto Europa** Attualità
- 10.15 **Tg 2 Dossier** Attualità
- 11.00 **Tg Sport** Informazione
- 11.15 **Citofonare Rai 2** Show
- 13.00 **Tg 2** Informazione
- 13.30 **Tg 2 Motori** Motori
- 14.00 **Il Natale più bello di sempre** Film Commedia
- 15.30 **Mompracem - L'isola dei documentari** Documentario
- 17.15 **Shakespeare & Hathaway** Serie Tv
- 18.00 **Tg2 - L.I.S.** Attualità
- 18.05 **Tg Sport della Domenica** Informazione
- 18.25 **90° Minuto** Informazione
- 19.40 **Squadra Speciale Cobra 11** Serie Tv
- 20.30 **Tg2** Informazione
- 21.00 **N.C.I.S. Los Angeles** Serie Tv. Con Chris O' Donnell, LL Cool J, Chris O'Donnell
- 21.50 **N.C.I.S. New Orleans** Serie Tv
- 22.40 **La Domenica Sportiva** Informazione. Condotto da Paola Ferrari, Jacopo Volpi
- 0.30 **L'altra DS** Informazione

Rai 3
- 6.00 **Fuori orario** Attualità
- 6.30 **RaiNews24** Attualità
- 8.00 **Agorà Week End** Attualità
- 9.00 **Mi manda Raitre** Attualità
- 10.15 **Le parole per dirlo** Attualità
- 11.10 **TGR Estovest** Attualità
- 11.30 **TG Regione - RegionEuropa** Attualità
- 12.00 **TG3** Informazione
- 12.25 **TGR Mediterraneo** Attualità
- 12.55 **TG3 - L.I.S.** Attualità
- 13.00 **Radici - L'altra faccia dell'immigrazione** Attualità
- 14.00 **TG Regione** Informazione
- 14.15 **TG3** Informazione
- 14.30 **Mezz'ora in più** Attualità
- 16.00 **Mezz'ora in più - Il mondo che verrà** Attualità
- 16.30 **Rebus** Attualità
- 17.15 **Kilimangiaro** Documentario
- 18.55 **Meteo 3** Attualità
- 19.00 **TG3** Informazione
- 19.30 **TG Regione** Informazione
- 20.00 **Che tempo che fa** Talk show
- 23.35 **TG Regione** Informazione
- 23.40 **Tg 3 Mondo** Attualità

Rai 4
- 6.15 **Seal Team** Serie Tv
- 9.20 **Wonderland** Attualità
- 9.55 **Burden of Truth** Serie Tv
- 13.55 **Apes Revolution Il pianeta delle scimmie** Film Fantascienza
- 16.00 **Doctor Who** Serie Tv
- 17.10 **Just for Laughs** Serie Tv
- 17.35 **MacGyver** Serie Tv
- 21.20 **Elle** Film Drammatico. Di Paul Verhoeven. Con Isabelle Huppert, Laurent Lafitte, Anne Consigny
- 23.40 **Absentia** Serie Tv
- 1.25 **Anica - Appuntamento al cinema** Attualità
- 1.30 **Alone** Film Thriller
- 3.05 **Wake Up - Il risveglio** Film Thriller
- 4.30 **The dark side** Documentario
- 5.40 **Delitti in Paradiso** Serie Tv

Rai 5
- 6.00 **Ribattute Del Web Rai Scuola** Documentario
- 6.05 **Il cielo, la terra, l'uomo** Doc.
- 6.35 **Le linci ed io, ritorno nei boschi** Documentario
- 7.30 **Il cielo, la terra, l'uomo** Doc.
- 8.00 **Art Night** Documentario
- 10.00 **I Puritani** Teatro
- 12.50 **Ribattute Del Web Rai Scuola** Documentario
- 13.00 **Tuttifrutti** Società
- 13.30 **Il cielo, la terra, l'uomo** Doc.
- 14.00 **Evolution - Il viaggio di Darwin** Documentario
- 16.00 **Terza pagina** Attualità
- 16.40 **Le Sorelle Macaluso** Teatro
- 17.45 **Apprendisti Stregoni** Doc.
- 18.45 **Rai News - Giorno** Attualità
- 18.50 **Save The Date** Documentario
- 19.15 **Osn - Sinfonia Dante** Musicale
- 20.20 **Prima Della Prima** Doc.
- 20.45 **Il Cielo, La Terra, L'Uomo** Documentario
- 21.15 **Di là dal fiume e tra gli alberi** Documentario
- 23.15 **The Conspirator** Film
- 1.10 **Rai News - Notte** Attualità

Rete 4
- 6.10 **Festivalbar Story** Musicale
- 6.35 **Tg4 Telegiornale** Info
- 6.55 **Controcorrente** Attualità
- 7.45 **Cuore contro cuore** Serie Tv
- 9.00 **I viaggi del cuore** Doc.
- 9.55 **Casa Vianello** Fiction
- 10.55 **Dalla Parte Degli Animali** Attualità
- 12.00 **Tg4 Telegiornale** Informazione
- 12.30 **Meteo.it** Attualità
- 12.35 **Poirot: La Domatrice** Serie Tv
- 14.50 **I tre giorni del Condor** Film Poliziesco
- 17.00 **La Mano Vendicatrice** Film Western
- 19.00 **Tg4 Telegiornale** Informazione
- 19.45 **Tg4 L'Ultima Ora** Attualità
- 19.50 **Tempesta d'amore** Soap
- 20.30 **Controcorrente** Attualità. Condotto da Veronica Gentili
- 21.20 **Controcorrente Prima Serata** Attualità. Condotto da Veronica Gentili
- 0.20 **Confessione reporter** Att.
- 1.30 **Effie Gray** Film Drammatico
- 3.15 **Simone e Matteo, un gioco da ragazzi** Film Commedia

Canale 5
- 6.00 **Prima pagina Tg5** Attualità
- 8.00 **Tg5 - Mattina** Attualità
- 8.45 **Speciale Tg5** Attualità
- 9.55 **Luoghi di Magnifica Italia** Documentario
- 10.00 **Santa Messa** Attualità. Condotto da Elena Bolasco
- 10.50 **Melaverde - Editing** Attualità
- 12.00 **Melaverde** Attualità
- 13.00 **Tg5** Attualità
- 13.40 **L'Arca di Noè** Attualità
- 14.00 **Amici** Varietà. Condotto da Maria De Filippi
- 16.30 **Verissimo** Attualità. Condotto da Silvia Toffanin
- 18.45 **Caduta libera** Quiz - Game show. Condotto da Gerry Scotti
- 19.55 **Tg5 Prima Pagina** Informazione
- 20.00 **Tg5** Attualità
- 20.40 **Paperissima Sprint** Varietà. Condotto da Gabibbo
- 21.20 **All Together Now** Varietà
- 0.45 **Tg5 Notte** Attualità
- 1.20 **Paperissima Sprint** Varietà. Condotto da Gabibbo
- 1.45 **Gotham** Serie Tv

Italia 1
- 7.05 **Mike & Molly** Serie Tv
- 7.20 **Tom & Jerry** Cartoni
- 7.45 **Scooby-Doo! Paura al campo estivo** Film Animazione
- 9.05 **Hart of Dixie** Serie Tv
- 11.45 **Drive Up** Informazione
- 12.25 **Studio Aperto** Attualità
- 13.00 **Sport Mediaset** Informazione. Condotto da Mino Taveri
- 14.00 **E-Planet** Automobilismo. Condotto da Ronny Mengo
- 14.30 **Lucifer** Serie Tv
- 18.20 **Studio Aperto** Attualità
- 19.30 **CSI** Serie Tv
- 20.25 **N.C.I.S.** Serie Tv
- 21.20 **Jurassic World: Il Regno Distrutto** Film Avventura. Di Juan Antonio Bayona. Con Chris Pratt, Bryce Dallas Howard, Jeff Goldblum
- 23.50 **Pressing** Informazione. Condotto da Massimo Callegari, Monica Bertini
- 1.55 **E-Planet** Automobilismo. Condotto da Ronny Mengo
- 2.25 **Sport Mediaset** Informazione. Condotto da Mino Taveri

Iris
- 6.50 **Ciaknews** Attualità
- 6.55 **Distretto di Polizia** Serie Tv
- 7.50 **CHIPs** Serie Tv
- 9.20 **Vento selvaggio** Film Avventura
- 11.50 **Ispettore Callaghan: il caso Scorpio è tuo!** Film Poliziesco
- 13.55 **Red Rock West** Film Thriller
- 16.00 **Note di cinema** Attualità. Condotto da Anna Praderio
- 16.05 **Tutto in una notte** Film Commedia
- 18.30 **Agente 007 - Solo per i tuoi occhi** Film Azione
- 21.00 **Alexander** Film Storico. Di Oliver Stone. Con Colin Farrell, Angelina Jolie, Val Kilmer
- 0.50 **Carnage** Film Drammatico
- 2.05 **Ciaknews** Attualità
- 2.10 **La grande illusione** Film Guerra
- 4.00 **La cuccagna** Film Commedia
- 5.45 **CHIPs** Serie Tv

Cielo
- 6.00 **Sky Tg24 Mattina** Attualità
- 6.55 **Affari al buio** Documentario
- 7.55 **Salvo per un pelo** Doc.
- 8.55 **Icarus Ultra** Informazione
- 9.35 **Top 20 Countdown** Avventura
- 10.35 **Sky Tg24 Giorno** Attualità
- 10.40 **Top 20 Countdown** Avventura
- 11.40 **House of Gag** Varietà
- 13.10 **Steve Austin Sfida Implacabile** Reality
- 14.05 **Born to Raise Hell** Film Azione
- 15.55 **Final Impact** Film Azione
- 17.40 **Earthstorm** Film Fantascienza
- 19.25 **Affari al buio** Documentario
- 20.20 **Affari di famiglia** Reality
- 21.15 **L'Immortale** Film Azione. Di Richard Berry. Con Jean Reno, Martial Bezot, Gabriella Wright
- 23.35 **Naked SNCTM: vivi le tue fantasie** Società
- 0.40 **Dave's Old Porn - Tutti pazzi per il porno** Show
- 1.45 **Big Like Me - Le dimensioni del sesso** Documentario
- 3.15 **Tokyo Girls - Le nuove geishe** Documentario

Rai Scuola
- 12.00 **Digital world 2021**
- 12.30 **Memex** Rubrica
- 13.00 **Progetto Scienza**
- 13.05 **The Ascent Of Woman: 10.000 Years Story**
- 14.00 **Memex** Rubrica
- 14.30 **Progetto Scienza**
- 16.00 **La Scuola in tv** Rubrica
- 16.30 **Erasmus + Stories**
- 17.00 **Progetto Scienza**
- 18.00 **La Scuola in tv** Rubrica
- 18.30 **The Great Myths - The Odyssey**
- 20.00 **La scuola in tv** Rubrica
- 21.00 **Progetto Scienza**

DMAX
- 9.30 **WWE NXT** Wrestling
- 10.30 **WWE Smackdown** Wrestling
- 12.30 **Real Crash TV: World Edition** Motori
- 14.30 **Predatori di gemme** Doc.
- 17.30 **Vado a vivere nel bosco XL** Documentario
- 19.30 **Vado a vivere nel bosco: Raney Ranch** Avventura
- 21.25 **Border Security: Polonia** Attualità
- 22.20 **Border Security: Polonia** Attualità
- 23.15 **Destinazione paura** Avventura
- 1.05 **Cose di questo mondo** Documentario

La 7
- 9.40 **Uozzap** Attualità
- 10.35 **Camera con vista** Viaggi
- 11.00 **L'ingrediente perfetto** Cucina
- 11.45 **Mica pizza e fichi** Cucina
- 12.15 **L'Aria che Tira - Diario** Att.
- 13.30 **Tg La7** Informazione
- 14.00 **Non è l'Arena** Attualità
- 18.00 **La patata bollente** Film Commedia
- 20.00 **Tg La7** Informazione
- 20.35 **In Onda** Attualità
- 21.15 **Atlantide - Storie di uomini e di mondi** Doc. Condotto da Andrea Purgatori
- 1.00 **Tg La7** Informazione

TV 8
- 12.15 **Tg News SkyTG24** Attualità
- 13.00 **Alessandro Borghese - 4 ristoranti** Cucina
- 14.00 **Un Natale di cioccolato** Film Commedia
- 15.30 **Un Natale incantato** Film Commedia
- 17.15 **Il Natale dei cuccioli** Film Commedia
- 19.00 **Bruno Barbieri - 4 Hotel** Reality
- 20.15 **Alessandro Borghese 4 ristoranti** Cucina
- 21.30 **MasterChef Italia** Talent
- 24.00 **X Factor** Talent
- 2.45 **Coppie che uccidono** Doc.

NOVE
- 6.00 **The Earthshot Prize: Repairing Our Planet** Attualità
- 7.15 **Wildest Europe** Doc.
- 8.15 **Life Story** Documentario
- 14.40 **Che fine hanno fatto i Morgan?** Film Commedia
- 16.35 **Finché giudice non ci separi** Film Commedia
- 18.15 **Freddie Mercury The Great Pretender** Film Documentario
- 20.00 **Little Big Italy** Cucina
- 21.40 **Aldo, Giovanni e Giacomo - Abbiamo fatto 30...** Show
- 23.05 **Cambio moglie** Doc.
- 1.50 **Crimini in diretta** Attualità

7 Gold Telepadova
- 12.30 **7G & Curiosità** Rubrica
- 14.05 **Diretta Stadio** Rubrica sportiva
- 17.00 **Tackle** Rubrica sportiva
- 17.15 **Eurochat** Rubrica
- 17.30 **Tg7 Nordest** Informazione
- 18.00 **Diretta Stadio** Rubrica sportiva
- 20.00 **Tackle** Rubrica sportiva
- 20.30 **Diretta Stadio** Rubrica sportiva
- 23.30 **Motorpad TV** Rubrica sportiva
- 24.00 **Crossover - Universo Nerd** Attualità
- 0.30 **Missione relitti** Doc.

Rete Veneta
- 11.00 **Santa Messa** Religione
- 12.00 **Telegiornale** Informazione
- 16.30 **Ginnastica** Sport
- 18.45 **Meteo** Rubrica
- 18.50 **Tg Bassano** Informazione
- 19.15 **Tg Vicenza** Informazione
- 19.40 **Focus Tg Sera** Informazione
- 20.30 **Tg Bassano** Informazione
- 21.00 **Tg Vicenza** Informazione
- 23.25 **In tempo** Rubrica
- 23.30 **Tg Bassano** Informazione
- 24.00 **Tg Vicenza** Informazione
- 0.15 **In tempo** Rubrica
- 0.30 **Tg Padova** Informazione
- 0.45 **Tg Venezia-Mestre** Info

Antenna 3 Nordest
- 11.50 **Notes - Gli appuntamenti del Nordest** Rubrica
- 12.00 **Telegiornale del Nordest** Informazione
- 13.30 **Pillole di digitale** Rubrica
- 14.30 **Shopping in TV** Rubrica
- 17.00 **La Zanzega ed. 2021** Rubrica
- 18.20 **Notes - Gli appuntamenti del Nordest** Rubrica
- 18.30 **TG Regione** Informazione
- 19.00 **TG Venezia** Informazione
- 19.30 **TG Treviso** Informazione
- 20.10 **Agricultura Veneta** Rubrica
- 21.00 **Film**
- 23.00 **TG Regione Week - 7 News Ve - 7 News Tv** Informazione

Tele Friuli
- 19.00 **Telegiornale F.V.G.** Info
- 19.15 **Sport FVG** Rubrica sportiva
- 19.30 **Le Peraule De Domenie** Rubrica
- 19.45 **Messede che si tache** Rubrica
- 20.15 **Effemotori** Rubrica
- 21.00 **Replay** Rubrica sportiva
- 22.30 **Start** Rubrica
- 22.35 **Qui Udine** Rubrica
- 22.45 **Le Peraule De Domenie** Rubrica
- 23.00 **Beker On Tour** Rubrica
- 23.15 **Settimana Friuli** Rubrica
- 23.45 **Telegiornale F.V.G.** Informazione

UDINESE TV
- 7.00 **Tg News 24 Rassegna** Info
- 9.00 **Oltre ogni Barriera** Sport
- 10.00 **Tg News 24** Informazione
- 11.30 **Studio & Stadio - Calcio Live Udinese Vs Genoa** Calcio
- 15.30 **Sette in Cronaca** Informazione
- 16.00 **Tg News 24** Informazione
- 16.30 **Mondo Crociere** Rubrica
- 18.00 **Dante canta Latisana** Documentario
- 19.00 **Tg News 24** Informazione
- 21.00 **L'Altra Domenica** Calcio
- 22.30 **Tg News 24** Informazione
- 23.00 **Musica E... Grandi concerti - The Doors** Concerto

L'OROSCOPO DI BRANKO

Ariete dal 21/3 al 20/4
Amori e affari. La vostra fortuna è l'ottima preparazione frutto di esperienze difficili del passato, siete sempre pronti a imparare nuove tecniche e combinazioni **finanziarie** per ottenere successo. Definite il vostro ruolo in una società, collaborazione, perché la situazione in Capricorno si fa più impegnativa e a volte non si capisce chi governa. Mercurio positivo mette l'accento su "altrove" (persone, situazioni).

Toro dal 21/4 al 20/5
Positivi i contatti che Luna, nel campo della fortuna, forma con altri pianeti, ben 5! Uno solo si oppone, non consente completa serenità d'animo, stanca fisicamente, è Marte-Scorpione, ma è comunque impossibile proibire al Toro di realizzare **guadagno**. La situazione è anzi in crescendo positivo per lavoro libero, attività indipendente. Prendetevi ciò che vi spetta, non importa se farete venire l'orticaria a qualcuno.

Gemelli dal 21/5 al 21/6
Luna in Vergine è associata alla famiglia, questioni abitative, proprietà immobili e terriere che possedete altrove. Essendo quadrata a Mercurio e Sole in Sagittario, campo **collaborazioni**, crea tensioni e incomprensioni anche con chi lavorate, collaborate. Consigliamo di spostare incontri, appuntamenti, vista la forma non perfetta. Venere splende luminosa nella nebbia dell'incertezza, bisogna solo avere pazienza.

Cancro dal 22/6 al 22/7
Arthur Miller sosteneva: "Quando uno non ha moglie può sognare". Anche voi sposati non avete vissuto un periodo spensierato e romantico, primi responsabili Venere e Nettuno. **Marte** in Scorpione, nel punto più alto del cielo, in contatto con Giove, propizia incontri, quello con Nettuno serve per una ricarica di romanticismo. Cancro non è totalmente felice se non sogna!! Affari: oggi incassate, domani spenderete tutto.

Leone dal 23/7 al 23/8
Il week end è stato positivo per l'attività professionale e iniziative d'affari, come è importante il ciclo di vita in questo passaggio al 2022. Non perdetevi in piccolezze, **staccatevi** da chi non può darvi quello a cui aspirate, cambiate. Siete, e sarete, favoriti da Giove e Mercurio, ottimi compagni di viaggio, d'affari e imprese. Anche se avete a disposizione somme modeste, riuscirete ad **aumentare** il patrimonio.

Vergine dal 24/8 al 22/9
Accantoniamo questioni pratiche, affari, corse al successo, scontri con l'ambiente, malumori pure per cose da poco, siete molto nervosi per Mercurio in Sagittario –parliamo **d'amore**... Giove è famoso come amante ed ora è in scatto sexy con Venere! Avete bisogno di passione, fuoco, entusiasmo, vita! Forse non tutti gli amori che nascono entro fine anno saranno per sempre, ma vale la pena viverli. Luna-Urano, è **fortuna**.

Bilancia dal 23/9 al 22/10
Il fisico è allenato alla fatica, ma ci sono giorni in cui è troppo lo stress accumulato, pure perché non potete contare a lungo sull'energia di Marte. Pensando al Sole in Capricorno, che non sarà il massimo, vi invitiamo a fare tutto, con molta **calma**. Luna calante nel segno che vi precede, fate un esame delle cose successe nelle ultime settimane (dall'11 novembre) poi inviate la vostra email. Oggi amore e famiglia.

Scorpione dal 23/10 al 22/11
Il vostro fascino magnetico e misterioso viene esaltato da Luna calante. Tra oggi e domani notte, accanto a Marte, in ottimo aspetto con Plutone e Venere, influssi rinnovativi per l'attività professionale, grintosi nei rapporti, passionali per l'amore. Non importa se resterete con le persone di sempre, coinvolti nelle solite discussioni, in voi qualcosa sta cambiando. Inizio di una **rinascita**, una costante del 2022.

Sagittario dal 23/11 al 21/12
Non è un cielo facile. Il primo invito è alla cautela nella salute, **prudenza** in viaggio (per tutti i segni), alimentazione disciplinata. Luna ancora ultimo quarto in Vergine, segno che influenza il rapporto con l'ambiente professionale e le persone che ne fanno parte, opposta a Nettuno agita le vecchie collaborazioni, ma Mercurio vi aiuta a esprimervi con efficacia. Cambiate rotta se vi va. Domenica con gli amici.

Capricorno dal 22/12 al 20/1
Anche se non oggi, sappiate che l'ultimo quarto in Vergine fa partire una nuova occasione per lavoro, affari, carriera. In ogni caso vi conviene fare un salto in banca. In serata Luna cambia aspetto si agita in Bilancia, chiede un po' di relax anche nei prossimi giorni, solo per sentire meglio la voce della **fortuna** (anche in viaggio). Il 21 Sole nel segno, subito congiunto a Plutone, straordinaria svolta nella vita!

Acquario dal 21/1 al 19/2
Sì, viaggiare! Luna nel settore del lontano, dal pomeriggio, bellissima nei confronti di Venere e Marte, farà scattare un flirt. Non parliamo ancora di nuovi amori per la vita, perché aspettiamo Marte positivo, ma certo l'autunno termina con ritrovata **passionalità** nei rapporti di vecchia data. Solo con i parenti stretti manca ancora qualcosa, non sembra facile l'accordo, ma non è il caso di esagerare. **Amici** preziosi.

Pesci dal 20/2 al 20/3
Le prove non mancano mai, specie in questo periodo impegnativo per professione e vita domestica, ma oggi prendetevi un po' di respiro, fate passare questa Luna. Dicembre promette molto bene, Sole va in Capricorno, punto felice del vostro oroscopo, che favorisce attività e **finanze**, dove sarete assistiti pure dalla fortuna di Giove. Anche se non volete ammetterlo al diretto interessato la vostra vera forza è l'**amore**!

FORTUNA

ESTRAZIONE DEL 27/11/2021 — LOTTO

Bari	64	50	86	88	54
Cagliari	29	78	33	68	72
Firenze	42	38	69	54	13
Genova	46	2	36	41	29
Milano	33	37	70	71	21
Napoli	41	57	27	6	82
Palermo	4	25	49	68	60
Roma	17	45	78	75	56
Torino	17	36	64	53	8
Venezia	79	83	90	60	8
Nazionale	51	26	63	83	43

SuperEnalotto — 47 78 24 48 38 30 — Jolly 8

Montepremi	20.923.933,56 €	Jackpot	115.102.814,56 €
6	- €	4	399,16 €
5+1	- €	3	29,54 €
5	40.747,84 €	2	5,76 €

CONCORSO DEL 27/11/2021

SuperStar — Super Star 57

6	- €	3	2.954,00 €
5+1	- €	2	100,00 €
5	- €	1	10,00 €
4	39.916,00 €	0	5,00 €

Lettere&Opinioni

«NON AMO GLI INTELLETTUALI CHE PONTIFICANO SULLE COSE CHE NON RIGUARDANO IL LORO AMBITO. TENDENZIALMENTE, QUANDO ACCADE, LO FANNO MALE, A SPROPOSITO, IN MODO VANESIO. BASTI PENSARE ALLE COSE DETTE SUL COVID»
Alessandro Piperno, *scrittore*

La frase del giorno

Lettere al Direttore

direttore@gazzettino.it

Via Torino, 110 - 30172 Mestre (VE)
tel. 041665111

Treviso

Non funziona l'app dell'abbonamento sul telefonino ragazzino di 14 anni fatto scendere dall'autobus

Roberto Papetti

Caro direttore,
riferisco un fatto avvenuto il 3 novembre scorso a Treviso nella linea n. 9 , bus delle ore 7.32 in via Zermanese in direzione viale Europa. In seguito a un malfunzionamento tecnico della app l'abbonamento studente di mio figlio valido per il mese di novembre in quel giorno non era visibile nel telefonino, pur essendo stato pagato. Per questo avevo fornito a mio figlio la ricevuta di pagamento e la carta di identità per attestare il possesso del titolo di viaggio. Alla richiesta del conducente di mostrare il titolo di viaggio, mio figlio ha spiegato di avere pagato l'abbonamento ed ha mostrato i documenti in possesso non avendo l'app aggiornata.

Il conducente lo ha obbligato a scegliere tra pagare una sanzione da 50 euro oppure scendere in stazione, dicendo che la verifica del biglietto non funziona in quel modo. Mio figlio di 14 anni è stato quindi obbligato a scendere in stazione a Treviso e non ha potuto raggiungere in tempo la sua scuola in Viale Europa, perdendo la prima ora di lezione .

Ho riferito l'accaduto allo sportello Mom e sono stata informata che non è possibile assolutamente essere obbligati a lasciare il bus se si è in regola esibendo la ricevuta cartacea. Ho dato notizia di quanto accaduto alla direzione della Mom ma, a tutt'oggi, non avuto riscontro alcuno.

Valentina De Santi

Cara lettrice,
non so se pubblicando la sua lettera, la direzione di Mom le risponderà. Credo sarebbe quanto mai opportuno che lo facesse. Non tanto per porgere le sue scuse o per giustificare un conducente magari un po' stressato o spiegare semplicemente l'accaduto. Quanto piuttosto per dimostrare a un ragazzo che si può sbagliare, ma si può anche ammettere il proprio errore e farne tesoro per il futuro. Per un'azienda pubblica che eroga un servizio importante come il trasporto, il rapporto corretto e trasparente con i cittadini, soprattutto se giovanissimi, non è un dettaglio.

Ennio Doris / 1

L'uomo che amava il suo paese

È venuto a mancare Ennio Doris. Io penso che Ennio, al di là delle altre qualità, di cui molti hanno parlato, fosse anche e soprattutto un uomo fondamentalmente buono che amava il suo paese e i suoi compaesani.

Annibale Bertollo
Cittadella

Ennio Doris / 2

Ricordando l'altruismo

È mancato un uomo straordinario il quale nonostante la sua popolarità e capacità nel mondo finanziario è rimasto semplice e vicino al suo paese, Tombolo. Non mancava mai di dare la parola a tutti, ascoltava e rispondeva con modo pacato che ci dava serenità. Non ha mai mancato di aiutare le persone in difficoltà, e ha fatto tanto per il nostro paese contribuendo personalmente per i restauri dell'asilo e della Chiesa. E molto altro a favore di tutta la nostra comunità. Ci sarebbero molti aneddoti, ma a me quando chiedeva "come va" rispondevo: "Ennio, insomma... è la somma che fa il totale". Lui: "Forza dai, c'è anche domani". Con un sorriso e una stretta di mano. Ma, un suo credo: "il miglior modo di essere egoisti è essere altruisti", dice tutto.

Decimo Pilotto
Tombolo (Pd)

La pandemia

Così le goccioline "portano" il virus

Uno studio dell'Università di Cambridge, dove un gruppo di ricerca del Dipartimento di Ingegneria ha analizzato approfonditamente, basandosi sulla meccanica dei fluidi, la modalità con cui le microgocce emesse da una persona quando tossisce, starnuta, parla si diffondono nell'aria circostante. Come noto in queste eventualità la maggior parte delle goccioline più grosse precipita a terra nelle immediate vicinanze mentre le più piccole rimangono per molto tempo sospese nell'aria e si diffondono rapidamente ben oltre il metro o due, come sempre ci è stato detto. Ma perché le particelle più piccole hanno questo comportamento diverso da quelle grandi? La risposta la si trova nella fisica che ci ricorda che le particelle microniche e sub microniche (dimensioni infinitesimali proprie dei virus), non obbediscono alla legge gravitazionale, ma alla legge della levitazione. Nel movimento relativo rispetto all'aria alcune di esse si caricano di elettricità positiva ed altre di elettricità negativa (proprio come succede tra le nuvole) con conseguenti moti di attrazione e repulsione disordinati in tutte le direzioni che ne impediscono la immediata caduta a terra. Quindi quando una persona infetta da Coronavirus non indossa la mascherina e tossisce, starnuta, parla la maggior parte delle goccioline microniche che emette rimane sospesa nell'aria favorendo la diffusione del virus stesso. (Potrà sembrare ovvio ma è utile ricordare che un micron corrisponde ad un millesimo di millimetro e che polveri di queste dimensioni, note come PM10, PM5, PM2,5, PM1, possono restare in sospensione nell'atmosfera anche più mesi causando purtroppo i noti problemi alla respirazione).

Renzo Turato
Padova

Il commento

Dopo il patto con la Francia serve un asse Roma-Berlino

Romano Prodi

segue dalla prima pagina

Tanto Macron, quanto Draghi, sono infatti convinti che si debbano rafforzare i legami costruiti con il Next GenerationEU e che si debba radicalmente riformare il patto di stabilità, in modo da evitare la ripetizione delle politiche di austerità che hanno guidato la politica europea nel periodo che ha preceduto il Covid.

Non mi sembra peraltro casuale che il contenuto dell'accordo arrivi in Germania quando il nuovo governo sta cominciando il proprio lavoro in presenza di una oggettiva differenza di vedute fra il cancelliere socialista Scholz, sostenitore di una politica di equilibrio fra disciplina di bilancio e indebitamento, e il ministro delle finanze, il liberale Lindner, fautore di una politica finanziaria europea estremamente rigorosa.

La strategia comune fra Francia e Italia non può che giovare a entrambi i protagonisti, ma occorrerà apprestare in tempi brevi non solo gli indispensabili schemi di governance, come le previste riunioni ministeriali, ma anche i contenuti delle azioni da mettere in comune.

Dal punto di vista strettamente politico, la necessaria priorità sarà quella di armonizzare una comune strategia per la Libia. Non dimentichiamo infatti che anche le passate divergenze fra Francia e Italia hanno favorito l'entrata in campo di attori che, come la Turchia e la Russia, nulla hanno a che fare con la Libia stessa.

Inoltre non esiste solo la macroeconomia, ma anche la microeconomia e soprattutto la politica industriale, che ha visto in passato un'oggettiva prevalenza degli interessi francesi, accompagnati in molti casi da una politica pubblica molto più attenta e in possesso di strumenti molto più efficaci di quelli di cui l'Italia dispone.

Credo quindi che gli incontri ministeriali comuni debbano non solo trovare una soluzione concordata riguardo ai noti problemi dei cantieri navali, ma debbano progettare una comune strategia e comuni iniziative nei settori del futuro, come l'aerospaziale e le nuove energie. E non vedo perché il governo italiano e il governo francese, approfittando di una efficiente azienda che già posseggono in comune (STMicroelectronics), non si pongano come obiettivo la creazione di un'impresa europea dominante nel campo dei semiconduttori più raffinati. Le alleanze globali, come quelle previste dall'accordo del Quirinale, si consolidano infatti non solo con la chiusura delle passate controversie, ma con la messa in comune degli strumenti per costruire il futuro.

Al termine di queste nostre brevi considerazioni, viene naturale riflettere sulla convenienza, a tempo dovuto, di costruire un analogo rapporto fra Italia e Germania. Credo che sia possibile e positivo. Possibile in quanto, in politica estera, la strategia dei due paesi è da molti anni quasi perfettamente allineata e, nel campo economico, il processo di integrazione, nonostante le differenze strutturali, ha compiuto inimmaginabili progressi.

Ancora più importante è tuttavia l'osservazione che, con un accordo fra Italia e Germania, si verrebbe a creare un triplice legame che, pur con la flessibilità contenuta nei diversi trattati, avrebbe la conseguenza di costruire un primo nucleo di un'Unione Europea molto più coesa e capace di rispondere alla sfida che Stati Uniti e Cina stanno portando a tutto il mondo.

Non ho infatti paura di un'Europa a più velocità, ma di un'Europa immobile. Se Germania, Francia e Italia si muovono insieme, tutta l'Europa si metterà a correre.

Contatti

Le lettere inviate al Gazzettino per e-mail, devono sempre essere firmate con nome, cognome, indirizzo e numero di telefono.

Le lettere inviate in forma anonima verranno cestinate. Le foto, anche se non pubblicate, non verranno restituite.

Si prega di contenere il testo in circa 1.500 battute, corrispondenti a 25 righe da 60 battute ciascuna.

IL GAZZETTINO
DAL 1887

Registrazione
Tribunale Venezia, n. 18
dell'1/07/1948

DIRETTORE RESPONSABILE:
Roberto Papetti

VICEDIRETTORE:
Pietro Rocchi

UFFICIO CENTRALE:
Vittorino Franchin (responsabile)

PRESIDENTE:
Azzurra Caltagirone

CONSIGLIERI:
Alessandro Caltagirone,
Fabio Corsico,
Mario Delfini,
Gianni Mion
Alvise Zanardi

Soggetto designato al trattamento dei dati personali: Roberto Papetti

IL GAZZETTINO S.P.A. DIREZIONE, REDAZIONE E AMMINISTRAZIONE, Via Torino, 110 - 30172 Venezia-Mestre, tel. 041665111. Sede Legale: Via Barberini, 28 - 00187 Roma. Copyright Il Gazzettino S.p.A. - Tutti i diritti sono riservati **STAMPA:** Stampa Venezia S.r.l. - Via Torino, 110 - Venezia-Mestre tel. 041665.111 **PUBBLICITÀ:** Piemme S.p.A. - Concessionaria di Pubblicità: Corso di Francia, 200 - 00191 Roma, tel 06377081 - Via Torino, 110 - 30172 Venezia-Mestre, tel. 0415320200 **LISTINO ABBONAMENTI ITALIA edizioni Venezia, Treviso, Padova, Rovigo, Belluno e Pordenone - annuale:** 7 numeri settimana € 350 - 6 numeri € 295 - 5 numeri € 250; **semestrale:** 7 numeri € **180 - 6 numeri € 155 - 5 numeri € 130; trimestrale:** 7 numeri € 95 - 6 numeri € 80 - 5 numeri € 65. **Solo edizione Friuli - annuale:** 7 numeri € 235 - 6 numeri € 200 - 5 numeri € 170; **semestrale:** 7 numeri € 120 - 6 numeri € 105 - 5 numeri € 90; **trimestrale:** 7 numeri € 65 - 6 numeri € 55 - 5 numeri € 45. C.c.p. 23497456 - Tel. 06/4720591/549 - Fax 800 013 013. E-mail: abbonamenti.gazzettino@serviziitalia15.it. Una copia arretrata € 2,50. Tel. 041/665297.

Certificato ADS n. 8728 del 25/05/2020

La tiratura del 27/11/2021 è stata di **51.264**

Quellogiusto®
porta a spasso il tuo stile®
BLACK FRIDAY
SCONTI FINO AL -70%
14 negozi, 1 shop online scegli quello
più comodo su quellogiusto.it

Friuli
IL GAZZETTINO | Domenica 28, Novembre 2021

San Giacomo della Marca. A Napoli, deposizione di san Giacomo della Marca, sacerdote dell'Ordine dei Minori, insigne per la predicazione e per l'austerità di vita.

Il Sole Sorge 7.22 Tramonta 16.24
La Luna Sorge 0.01 Cala 13.41

MILITE IGNOTO CONCERTO AL TEATRONE CON I BANDISTI DELLA REGIONE

A pagina XIV

Animazione
Benjamin Gray trionfa con "Hide" al Piccolo festival

A pagina XIV

Testimonianze
In mostra a San Francesco foto della città fra il 60 e l'80

In esposizione oltre cinquanta immagini e diversi filmati messi a disposizione dalla Cineteca del Friuli e dalle teche Rai.

A pagina XIV

Contro il virus mille assunzioni

▸L'anno scorso si è passati da 80 a 90 mila dipendenti pubblici
Nuovi contratti nella scuola e nella sanità, calano negli altri comparti

▸Il Friuli Venezia Giulia è al quarto posto in Italia per numero di impiegati pubblici: 7,5 ogni 100 abitanti

Mille addetti in più nell'anno della pandemia nel comparto del pubblico impiego in Fvg. Nel 2020 i lavoratori pubblici sono passati da poco più di 80mila a 90 mila. Buona parte delle neo-assunzioni ha riguardato la scuola e la sanità. Resta però alta la percentuale di contratti a tempo determinato. E le donne registrano una retribuzione media inferiore rispetto ai colleghi maschi del 21%. L'incremento è dovuto all'andamento dei due principali gruppi contrattuali, quelli della scuola e del servizio sanitario, dove l'anno scorso sono state effettuate assunzioni straordinarie per contrastare gli effetti della pandemia.

A pagina II

IMPIEGATI Foto d'archivio

Calcio Udinese Oggi festa e sfida al Genoa

125 anni da festeggiare con la vittoria

Tra glorie del passato più o meno recente, ospiti di rilievo del calcio nazionale, oggi l'Udinese festeggia prima della sfida di pranzo con il Genoa i 125 anni. E lo fa in grande stile, ricordando come la società è un simbolo del Friuli e chiedendo a chi giocherà di vincere senza soffrire

A pagina XI

Protesta
Pensioni e fisco, 500 in piazza

Poco per le pensioni, appena 600 milioni e una proposta come quota 102, giudicata irricevibile dai sindacati. Più risorse invece per ridurre la pressione fiscale, 8 miliardi nel 2022, ma con tante incognite legate alla ridefinizione delle aliquote e 1 miliardo dirottato sul contestato taglio dell'Irap. Questi i motivi al centro della mobilitazione di Cgil, Cisl e Uil per cambiare la manovra del Governo.

A pagina V

La voce degli albergatori «Regole uguali per tutti»

▸Le restrizioni attenuate in vigore da domani con la zona gialla in Fvg

Le restrizioni "attenuate" per vaccinati e guariti, introdotte dall'ultimo decreto del governo, entreranno in vigore in Friuli Venezia Giulia a partire da domani con la zona gialla. A disporlo è il documento del governo, pubblicato in Gazzetta Ufficiale ed entrato in vigore ieri, anticipando di una settimana l'originaria decorrenza fissata per lunedì 6 dicembre. Il Green pass rafforzato si potrà utilizzare fin da domani mattina nei bar e nei ristoranti e in tutti i locali pubblici.

A pagina III

ALBERGO Una struttura

Agitazione
All'Abs pronti allo sciopero

Confermato lo stato di agitazione e pronto un primo pacchetto di scioperi in Abs. Ad annunciarlo la Rsu aziendale e le segreterie territoriali di Fim-Cisl, Fiom-Cgil e Uilm, in un comunicato diffuso dopo le assemblee del 24, 25 e 26 novembre.

«Assemblee – si legge nella nota, firmata da Francesco Barbaro (Fim-Cisl), David Bassi (Fiom-Cgil) e Giorgio Spelat (Uilm) – che hanno confermato la situazione di disagio».

A pagina V

La storia del Novecento raccontata dagli studenti

Un libro che sorprende ed emoziona. O, forse più propriamente, sono i pensieri dei ragazzi a spiazzare, perché nei loro ragionamenti e pensieri testimoniano di essere capaci di cogliere l'essenza nei fatti della storia, spogliata da ogni retorica. Non solo.

Il coinvolgimento sincero che trapela dagli scritti rende evidente che fatti lontani, situazioni complesse, circostanze distanti dalle contingenze attuali possono coinvolgere le nuove generazioni ed essere compresi da esse. Un interessante progetto che ha visto la Fondazione Friuli parte attiva.

A pagina VII

IL LIBRO Frutto di un lavoro dei ragazzi

Innovazione
Oltre duecento domande per accedere ai fondi regionali per le microimprese

Le microimprese del Friuli Venezia Giulia vogliono accrescere le loro capacità manageriali per innovare digitalmente le attività e adeguarle dal punto di vista strutturale alle attese dei mercati e alle destinazioni delle produzioni. Sono infatti 206 le domande pervenute alle Camere di Commercio.

A pagina V

REGIONE La sede

Ufficio di corrispondenza del Friuli: 45100 - Udine, corte Savorgnan 27 - Tel. 0432.501072 - fax 041.665181 udine@gazzettino.it

Virus, la situazione

Contro la pandemia mille nuovi addetti

▸In regione nel 2020 si è passati da 80 a 90 mila dipendenti pubblici
Le assunzioni nella scuola e nella sanità, calano negli altri comparti

PANDEMIA E LAVORO

PORDENONE/UDINE Mille addetti in più nell'anno della pandemia nel comparto del pubblico impiego in Fvg. Nel 2020 i lavoratori pubblici sono passati da poco più di 80mila a 90 mila. Buona parte delle neo-assunzioni ha riguardato la scuola e la sanità. Resta però alta la percentuale di contratti a tempo determinato. E le donne registrano una retribuzione media inferiore rispetto ai colleghi maschi del 21%.

L'AUMENTO

L'incremento è dovuto all'andamento dei due principali gruppi contrattuali, quelli della scuola e del servizio sanitario, dove l'anno scorso sono state effettuate assunzioni straordinarie per contrastare gli effetti della pandemia. A evidenziarlo una ricerca dell'Ires-Fvg che ha rielaborato dati Inps. Negli ultimi anni risultano in deciso calo i dipendenti delle Amministrazioni centrali (-13,6% tra 2014 e 2020) e locali (-8,7%), mentre si è mantenuto sostanzialmente stabile l'organico di Università e enti di ricerca (+1% nello stesso periodo).

I TERRITORI

L'aumento registrato nel 2020 ha riguardato tutte le province del Fvg, ad esclusione di quella di Trieste, che ha visto una consistente flessione nell'ambito del gruppo contrattuale che comprende le Forze armate, i Corpi di polizia e i Vigili del fuoco. Complessivamente crescono i contratti a tempo determinato: dinamica ha subito un'accelerazione nel 2020 (+18%), come risposta all'emergenza sanitaria nei comparti di scuola e sanità: 1628 gli assunti nella scuola, 347 nella sanità. Nella scuola l'incidenza maggiore dell'occupazione a tempo determinato, che nello scorso anno ha riguardato un terzo dei dipendenti in Fvg. Prevale l'occupazione femminile (59,4% del totale nello scorso anno), soprattutto nella scuola (79,3%) e nella sanità (74,9%). Il raggruppamento che comprende le Forze Armate, i Corpi di Polizia e i Vigili del Fuoco è invece quello che vede la minore presenza femminile, appena l'8,9%. Nel 2020 è infine aumentata l'occupazione a tempo pieno: +1.334 unità, pari a +1,6% rispetto al 2019.

Il Fvg è quarta in Italia per numero di dipendenti pubblici in rapporto alla popolazione. In questa graduatoria si trova al primo posto la Valle d'Aosta con 10,2 dipendenti pubblici ogni 100 residenti, seguita da Trentino Alto Adige (10), Lazio (8,5), Fvg (7,5) e Sardegna (7,3). In generale si rileva che tale rapporto è più elevato nelle regioni a statuto speciale, con la comprensibile eccezione del Lazio; solo la Sicilia (6,3) è in linea con la media nazionale (6,0). Inoltre, tre province del Fvg si collocano nei primi quindici posti: Trieste (con 9,6 dipendenti pubblici ogni 100 residenti) è terza dopo Bolzano e Aosta, Gorizia 13esima (con 7,4) e Udine 15esima (7,2). Pordenone presenta un quoziente meno elevato (6,5), comunque leggermente superiore alla media italiana.

IL FRIULI VENEZIA GIULIA È LA QUARTA REGIONE IN ITALIA PER NUMERO DI ADDETTI PUBBLICI: 7,5 OGNI 100 ABITANTI

MEDICI E INFERMIERI Complessivamente le 350 assunzioni non compensano il personale sospeso

RETRIBUZIONI

La retribuzione media dei dipendenti pubblici, in termine di imponibile previdenziale annuo, nel 2020 in regione è stata pari a 32.825 euro. In base al gruppo contrattuale di appartenenza si nota una notevole variabilità, in quanto si passa dall'Università e dagli enti di ricerca in cui la retribuzione media è pari a 46.237 euro all'anno, alla Scuola dove tale valore è inferiore di 24.000 euro, anche perché incide negativamente la componente precaria. Se si considerano esclusivamente i lavoratori a tempo indeterminato e pieno i divari si attutiscono un po', ma tra questi due gruppi rimangono comunque marcati (50.434 euro contro 29.607). Sempre considerando i soli tempi indeterminati full time si può anche osservare che le donne guadagnano in media circa il 21% in meno rispetto agli uomini: nella sanità si rileva il divario più ampio, pari a quasi il 22% in meno.

D.L.

A TRIESTE REGISTRATE LE RETRIBUZIONI PIÙ ALTE RISPETTO A PORDENONE E UDINE DONNE PAGATE 21% IN MENO DEI MASCHI

PERSONALE PUBBLICO
Nel 2020 nella scuola e nella sanità in regione il numero più elevato di assunzioni per fare fronte all'emergenza

Il bollettino

Nuovo picco, contagi a 728 casi Sei i morti nelle ultime 24 ore

Ieri nuovo picco con 728 nuovi positivi in regione. Su 8.395 tamponi molecolari sono stati rilevati 665 nuovi contagi con una percentuale di positività del 7,92%. Sono inoltre 16.456 i test rapidi antigenici realizzati, dai quali sono stati rilevati 63 casi (0,38%). Sei i decessi: un uomo di 100 anni di Ronchi dei Legionari deceduto in una residenza per anziani, un uomo di 88 anni di Savogna d'Isonzo deceduto in ospedale, un uomo di 87 anni di Trieste deceduto nel proprio domicilio, un uomo di 84 anni di Capriva del Friuli deceduto in ospedale, una donna di 84 anni di Trieste deceduta in ospedale e, infine, un uomo di 82 anni di Gorizia deceduto in ospedale. Le persone ricoverate in terapia intensiva scendono a 26, mentre i pazienti in altri reparti sono 260. I decessi complessivamente ammontano a 3.961, con la seguente suddivisione territoriale: 904 a Trieste, 2.041 a Udine, 700 a Pordenone e 316 a Gorizia. I totalmente guariti sono 118.780, i clinicamente guariti 163, mentre le persone in isolamento risultano essere 6.679. Per quanto riguarda il sistema sanitario regionale è stata rilevata la positività di: un amministrativo, due tecnici, un medico, un infermiere e due operatori socio sanitari dell'Azienda sanitaria universitaria Giuliano Isontina; un amministrativo, un infermiere e un ostetrica dell'Azienda sanitaria Friuli Occidentale; un tecnico, due infermieri e un operatore socio sanitario dell'Azienda sanitaria universitaria Friuli Centrale. Infine sono stati rilevati 18 casi tra gli ospiti delle residenze per anziani presenti in regione (Trieste, Grado, Cormons, San Daniele del Friuli e Montereale Valcellina) ed è stata riscontrata la positività di tre operatori che lavorano in strutture a Trieste.

LE RESTRIZIONI

Federalberghi: «Le regole valgano per tutto il settore» Obblighi dal 6 dicembre

▶La categoria: alcune strutture "escluse", così si crea disparità
Per una settimana in Fvg si dovrà esibire il certificato cartaceo

COMPARTO RICETTIVO Per gli hotel sarà necessario il Green pass semplice, ma dal 6 dicembre

PORDENONE/UDINE Le restrizioni "attenuate" per vaccinati e guariti, introdotte dall'ultimo decreto del governo, entreranno in vigore in Friuli Venezia Giulia a partire da domani con la zona gialla. A disporlo è il documento del governo, pubblicato in Gazzetta Ufficiale ed entrato in vigore ieri, anticipando di una settimana l'originaria decorrenza fissata per lunedì 6 dicembre. Il Green pass rafforzato si potrà utilizzare fin da domani mattina nei bar e nei ristoranti e in tutti i locali pubblici (stadi, cinema, teatri, manifestazioni) in cui potrà entrare solo chi è munito del super-Green pass. Il certificato verde "semplice" (quello cioè ottenuto con i tamponi) varrà per il lavoro, i mezzi pubblici, gli alberghi, le palestre, le piscine e i centri benessere. L'unico obbligo valido indistintamente per tutti è la mascherina da indossare anche all'aperto. In attesa dell'aggiornamento informatico che, a livello nazionale, porterà al rilascio del «super Green pass» digitale con relativo Qr code, sarà sufficiente esibire il certificato vaccinale o quello di avvenuta guarigione in versione cartacea completa.

NEGLI ALBERGHI

Per gli alberghi le nuove regole prevedono il Green pass "semplice" che dovrà valere anche per i servizi di ristorazione o piscine e saune delle strutture. Non scatterà però già da domani con la zona gialla ma il 6 dicembre prossimo quando le regole varranno in tutta Italia. Federalberghi Fvg, con le federazione provinciali, sottolineano una disparità del decreto. «Come categoria - spiega Gianpiero Zanolin, Federalberghi del Friuli occidentale - capiamo la necessità di queste nuove regole, anche se comporteranno inevitabili contraccolpi sulle prenotazioni con disdette che stimo già ricevendo. Ma il problema è un altro. Le stesse regole dovrebbero valere per l'intero settore ricettivo e per ogni tipo di struttura, non solo per gli alberghi». Affittacamere e B&B e altre attività ricettive non alberghiere sarebbero infatti escluse dal provvedimento. «Questo - prosegue l'esponente di Federalberghi - apre due ordini di problemi. Il primo sanitario, visto che il virus non fa differenze. E poi si crea una condizione di disparità con una concorrenza sleale che penalizza alcuni più di altri. Siamo tutti sulla stessa barca, le regole perciò dovrebbero essere uguali per tutti».

I CONTROLLI

Tra gli esercenti c'è ancora un'incertezza e confusione rispetto all'app utilizzata per i controlli del Green pass digitali. Problema che, da domani fino al 6 dicembre, può essere superato con la richiesta del Green pass cartaceo che ciascuno dovrà provvedere a stampare e ad avere in tasca per una settimana. Rispetto ai controlli delle Forze dell'ordine, invece, i prefetti del Fvg hanno convocato, già venerdì, le prime riunioni con forze di polizia e sindaci per incrementare i controlli già in questo fine settimana. Per proseguire dopo l'entrata in vigore delle nuove norme, così da assicurarne la loro effettiva applicazione. A Pordenone il prefetto Domenico Lione ha comunque riconosciuto che nel pordenonese sin dall'inizio della crisi pandemica «si è registrato un grande senso civico della comunità che, a prescindere dai controlli, ha sempre adottato comportamenti prudenziali». Il Prefetto ha inoltre preannunciato per martedì vi sarà un confronto con le associazioni delle categoria economiche, nel quale chiederà alle stesse di sensibilizzare i rispettivi associati sull'importanza delle verifiche dei nuovi Green pass "rafforzati".

COMITATI SICUREZZA CONVOCATI DAI PREFETTI CONTROLLI PIÙ CAPILLARI GIÀ DAL FINE SETTIMANA

D.L.

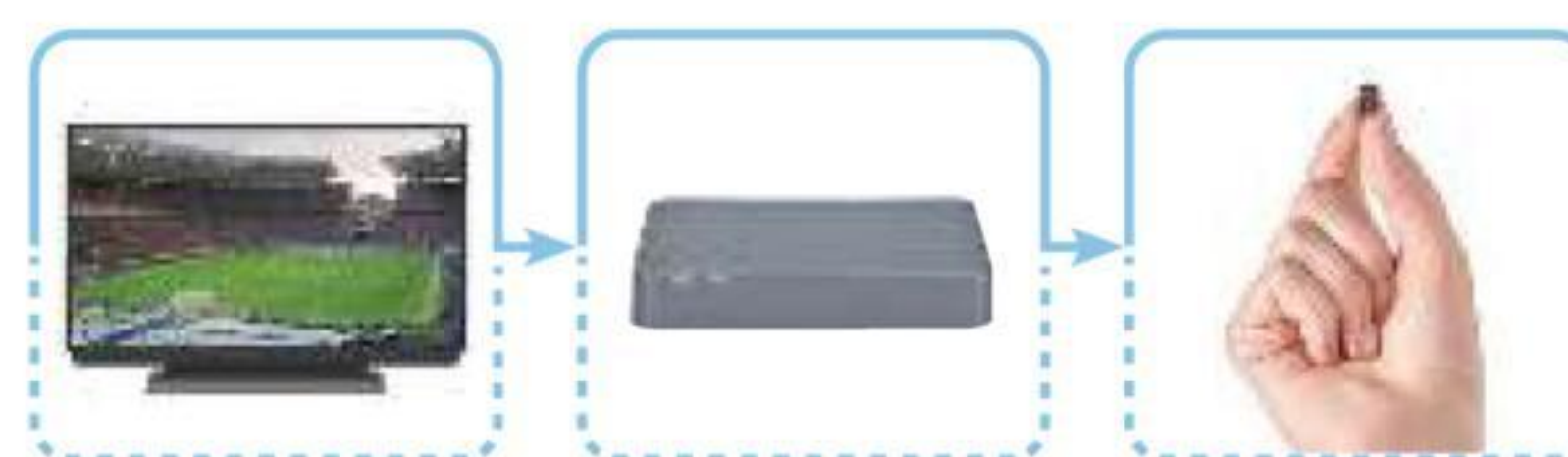
G | Domenica 28 Novembre 2021
www.gazzettino.it

Tecnico Maico

Il nuovo apparecchio Maico sempre più richiesto

Ti aspettiamo nello Studio Maico a te più vicino a provare la nuova tecnologia acustica

Ottimi i risultati presentati alla convention Maico sul nuovo apparecchio acustico multifunzionale. Di piccole dimensioni, quasi invisibile, questo dispositivo è un concentrato della migliore tecnologia disponibile negli Stati Uniti ed è il più richiesto grazie alle sue caratteristiche uniche nella gamma delle audioprotesi. La versione più piccola offre il piacere di sentire bene e dà sicurezza facendo vivere sereni grazie alla sua discrezione.

È in continuo aumento il numero di persone che chiama o si reca negli Studi Maico per chiedere informazioni su questa protesi di ultima generazione per fare un salto nel futuro. Gli assistiti che si sono presentati volontariamente alla prova della nuova tecnologia hanno espresso giudizi positivi, alcuni per la facilità di utilizzo altri per la segretezza nell'indossarlo, tutti per la qualità del suono che fa sentire per capire. Questo salto di qualità è a disposizione di tutti.

- Piccolo, invisibile
- Collegabile alla TV
- Regolabile dal telefono

Udine
P.zza XX Settembre, 24
Tel. 0432 25463
dal lunedì al sabato
8.30-12.30 / 15.00-18.00

Cividale del F.
Via A. Manzoni, 21
Tel. 0432 730123
dal martedì al sabato
8.30-12.30 / 15.00-19.00

Feletto Umberto
Piazza Unità d'Italia, 6
Tel. 0432 419909
dal lunedì al venerdì
9.00-13.00 / 14.00-18.00

Codroipo
Via IV Novembre, 11
Tel. 0432 900839
dal lunedì al venerdì
9.00-15.00

Latisana
Via Vendramin, 58
Tel. 0431 513146
dal lunedì al venerdì
9.00-15.00

Tolmezzo
Via Morgagni, 37/39
Tel. 0433 41956
dal lunedì al venerdì
8.30-13.00

Gemona del F.
Via Piovega, 39
Tel. 0432 876701
dal lunedì al venerdì
15.00-18.00

Cervignano del F.
Via Trieste, 88/1
Tel. 0431 886811
dal lunedì al venerdì 8.30-12.30
14.00-18.00 pomeriggio su appuntamento

Microimprese, ci sono 206 domande

▶Pervenute alle Camere di commercio per accedere ai fondi regionali che supportano processi di innovazione

▶La giunta regionale ha anche approvato la programmazione per il triennio delle risorse statali per i servizi di educazione

INNOVAZIONE

UDINE Le microimprese del Friuli Venezia Giulia vogliono accrescere le loro capacità manageriali per innovare digitalmente le attività e adeguarle dal punto di vista strutturale alle attese dei mercati e alle destinazioni delle produzioni. Sono infatti 206 le domande pervenute alle Camere di Commercio del Friuli Venezia Giulia al 21 novembre scorso per accedere ai fondi regionali che supportano tali processi d'innovazione. È in questo quadro che la Giunta regionale, su proposta dell'assessore alle Attività Sergio Bini, ha disposto la ripartizione della nuova dote finanziaria messa a disposizione delle micro e piccole imprese per questa finalità nell'ultimo assestamento di bilancio: 767mila euro. Per le imprese, i benefici saranno disponibili a sportello, «nell'ottica del processo di adeguamento e sburocratizzazione dei percorsi di sostegno al tessuto produttivo», ha precisato l'assessore.

I FONDI

I fondi, ha aggiunto, «sono particolarmente volti a incentivare lo sviluppo di adeguate capacità manageriali». Inoltre, al processo di trasformazione tecnologica e digitale, all'ammodernamento degli assetti gestionali e organizzativi in relazione all'ottimizzazione della introduzione di nuove tecnologie, allo sviluppo di strategie di servitizzazione, all'accesso ai mercati finanziari e dei capitali, alla successione gestionale, alla fusione societaria, all'introduzione di forme di responsabilità sociale d'impresa, all'applicazione delle modalità produttive dell'economia circolare. L'Esecutivo regionale ha anche approvato, su proposta degli assessori Alessia Rosolen e Graziano Pizzimenti, la Programmazione per il triennio 2021-2023 della seconda quota dei fondi statali (1 milione 885mila euro) assegnati per la promozione del Sistema integrato dei servizi di educazione e istruzione per i bambini dalla nascita ai 6 anni. Fondi che si aggiungono agli «importanti stanziamenti» investiti dalla Regione per l'abbattimento e contenimento delle rette degli asili nido e per il sostegno alle sezioni primavera e alle scuole paritarie. Il 10 per cento delle risorse nazionali saranno destinate alla formazione del personale educativo e dei docenti della scuola per l'infanzia e alla promozione di coordinamenti pedagogici territoriali. L'intera cifra, d'intesa con l'Anci del Friuli Venezia Giulia, saranno trasferiti ai diciotto Comuni capofila degli Ambiti territoriali. La decisione della Giunta, hanno aggiunto Rosolen e Pizzimenti, «conferma un'azione virtuosa di programmazione delle risorse da parte della Regione. Gli investimenti dedicati agli asili nido nel triennio 2019/2021 hanno garantito l'accesso ai servizi al 34% di minori in più rispetto agli anni precedenti».

Antonella Lanfrit

IL DIECI PER CENTO DEI SOLDI SARÀ DESTINATO ALLA FORMAZIONE DEL PERSONALE

IL PALAZZO La sede della Regione

Agitazione

Abs, lavoratori verso lo sciopero

Confermato lo stato di agitazione e pronto un primo pacchetto di scioperi in Abs. Ad annunciarlo la Rsu aziendale e le segreterie territoriali di Fim-Cisl, Fiom-Cgil e Uilm, in un comunicato diffuso dopo le assemblee del 24, 25 e 26 novembre. «Assemblee – si legge nella nota, firmata da Francesco Barbaro (Fim-Cisl), David Bassi (Fiom-Cgil) e Giorgio Spelat (Uilm) – che hanno confermato la situazione di disagio dei lavoratori, dovuta alle continue decisioni unilaterali della direzione aziendale in tema di gestione della busta paga e di erogazione del premio di risultato, oltre che alle criticità su carichi di lavoro, organici e formazione». I primi scioperi saranno annunciati già nei prossimi giorni.

Fisco, pensioni e lavoro 500 in piazza a Palmanova

PROTESTA

PALMANOVA Poco per le pensioni, appena 600 milioni e una proposta come quota 102, giudicata irricevibile dai sindacati. Più risorse invece per ridurre la pressione fiscale, 8 miliardi nel 2022, ma con tante incognite legate alla ridefinizione delle aliquote e 1 miliardo dirottato sul contestato taglio dell'Irap. Questi, ma anche l'assenza di misure per contrastare la precarizzazione del lavoro, i motivi al centro della mobilitazione di Cgil, Cisl e Uil per cambiare la manovra del Governo. Mobilitazione che ha portato oltre 500 persone oggi in piazza Grande a Palmanova, sede della manifestazione regionale dei sindacati confederali. Sul palco, con i segretari regionali Villiam Pezzetta (Cgil), Alberto Monticco (Cisl) e Matteo Zorn (Uil), anche delegati in rappresentanza dei principali comparti e il segretario confederale della Cgil Roberto Ghiselli, che ha chiuso il comizio.

Tra i temi della giornata anche un quadro sanitario che torna a farsi preoccupante, in particolare per il Fvg, che come noto da lunedì passerà in zona gialla e vedrà l'entrata in vigore anticipata di alcune delle misure previste con l'avvento del super Green pass. Uno strumento, questo, che continua a non convincere i sindacati, più favorevoli da sempre all'istituzione dell'obbligo vaccinale. Quanto alle grandi questioni al centro della mobilitazione, a deludere Cgil, Cisl e Uil è soprattutto l'assenza di misure incisive in materia di pensioni. L'ipotizzata quota 102, secondo le stime dei sindacati, riguarderà infatti una platea molto limitata, circa 8mila persone a livello nazionale e non più di 200 in regione, e le stesse modifiche all'Ape sociale, con l'allargamento della platea dei gravosi, riguarderanno una misura che fin qui ha avuto effetti marginali, con appena 68mila pensionamenti tra il 2017 e il 2020, di cui 1.400 in regione (quota 100, tra 2019 e 2020, ne ha visti oltre 300mila a livello nazionale e 8mila in regione).

G | Domenica 28 Novembre 2021
www.gazzettino.it

Fondazione Friuli

«HANNO RESO IN MODO SPECIALE LE EMOZIONI CON LO SGUARDO ATTENTO»

Enrico Brisighelli
presidente Saf

in collaborazione con:

Il volume realizzato dagli studenti delle terze classi della scuola secondaria di I grado Guglielmo Marconi di Udine insieme a un video sullo stesso tema, per l'omonimo progetto ideato dalla Saf, la Società alpina friulana

La storia del Novecento raccontata dai ragazzi

IL LIBRO

UDINE Un libro che sorprende ed emoziona. O, forse più propriamente, sono i pensieri dei ragazzi a spiazzare, perché nei loro ragionamenti e pensieri testimoniano di essere capaci di cogliere l'essenza nei fatti della storia, spogliata da ogni retorica. Non solo.

SCRITTI

Il coinvolgimento sincero che trapela dagli scritti rende evidente che fatti lontani, situazioni complesse, circostanze distanti dalle contingenze attuali possono coinvolgere le nuove generazioni ed essere compresi da esse, solo che siano guidate nei capitoli della storia con modalità adeguate. Emerge tutto questo e altro ancora dalle pagine «Ti racconto io la Storia! Sui sentieri del Novecento con gli scrittori e i poeti», il volume realizzato dagli studenti delle terze classi della scuola secondaria di I grado «Guglielmo Marconi di Udine», insieme a un video sullo stesso tema, per l'omonimo progetto ideato dalla Saf, la Società alpina friulana, con il sostegno della Regione e della Fondazione Friuli.

BANDO

L'iniziativa ha risposto al bando regionale per la valorizzazione del patrimonio immateriale storiografico ed etnografico del Friuli Venezia Giulia. Il libro raccoglie i disegni e i testi degli studenti che hanno lavorato con l'illustratore Emanuele Bertossi. Il regista Giulio Squarci ha elaborato un cortometraggio con i video girati dagli studenti. La storia del Novecento regionale è stata raccontata attraverso 5 temi, corrispondenti ad altrettanti luoghi e autori con i loro libri: le portatrici carniche, il primo conflitto mondiale sul Carso, l'emigrazione della montagna friulana, i confini della Guerra Fredda nelle Valli del Natisone, il terremoto del 6 maggio 1976 a Gemona

DONNE

«Penso che queste donne siano la prova che ognuno dentro di sé ha delle forze e delle risorse che non sa e non pensa di avere, ma che invece nei periodi difficili vengono fuori», ha scritto un allievo scoprendo le figure delle portatrici carniche, attraverso i testi «I sentieri delle portatrici nella Grande Guerra in Friuli» e «Fiori di roccia»; La Guerra Fredda, vista dalle Valli del Natisone con «Nati per camminare», ha fatto concludere a un allievo: «La Slovenia è orlata di filo spinato. Crede così di respingere chi migra. Invece riesce solo a ferire caprioli e altre bestie».

EMIGRAZIONE

Studiando l'emigrazione attraverso il testo «Benandants», i ragazzi hanno colto che «si possono raggiungere grandi obiettivi, con impegno, anche se non si hanno tutte le disponibilità come quelle economiche» e scoperto «la voglia di lavorare, di offrirsi agli altri anche in Paesi lontano dal loro». La Prima Guerra Mondiale sul Carso, conosciuta con «Trieste Selvatica», è rappresentata da «i boati dei cannoni che laceravano le viscere del cielo». Sintetiche ma efficaci le frasi che i giovani lettori hanno estrapolato dal libro «La notte che il Friuli andò giù», per raccontare a modo loro il terremoto del 1976: «Quel muro squarciato, che ci vedevi dentro quasi tutte le cose ancora al loro posto come se Dio le avesse tenute su con la colla». E ancora: «Il prato ondeggia e la strada si solleva e si abbassa, morbida come cera liquida.

FILM

Sembra la scena di un film». «Voi ragazzi avete reso in modo speciale le emozioni che, come voi, anch'io ho provato leggendo quei libri, le avete descritte con lo sguardo attento e le parole semplici, sincere e mai banali della vostra adolescenza», ha scritto il presidente della Saf, Enrico Brisighelli nella prefazione al libro. Un «grazie ragazzi» l'ha rivolto ai suoi studenti la direttrice del VI Comprensivo Beatrice Facchini, avvertendo i lettori: «Vi prenderanno per mano e vi condurranno lungo i sentieri del nostro Novecento, facendovi guardare la nostra storia con i loro occhi vivaci, attenti e curiosi».

Antonella Lanfrit

IL TESTO "Ti racconto io la Storia! Sui sentieri del Novecento con gli scrittori e i poeti", il volume realizzato dagli studenti delle terze classi della media Marconi

Il libro raccoglie i disegni e i testi degli studenti

BANDO L'iniziativa promossa ha risposto al bando regionale

L'INIZIATIVA HA RISPOSTO AL BANDO REGIONALE PER LA VALORIZZAZIONE DEL PATRIMONIO STORIOGRAFICO

IL PENSIERO DI UN ALLIEVO: «QUESTE DONNE SONO LA PROVA CHE OGNUNO IN SÉ HA DELLE FORZE CHE NON IMMAGINA»

Un laboratorio vivo che resterà impresso nella memoria degli alunni

SCUOLA

UDINE Che la scuola attuale per vari motivi, fra i quali la potente destrutturazione, a causa di uso dei social e mezzi digitali, delle capacità di assimilazione e di associazione, e della curiosità per il sapere e la memoria storica dei giovanissimi e dei giovani, conosca un momento di crisi è noto.

INIZIATIVA

Così la complessa iniziativa titolata "Ti racconto la Storia! Sui sentieri del Novecento con gli scrittori e i poeti" ideata e organizzata dalla Società Alpina Friulana, con il sostegno della Regione Friuli Venezia Giulia e della Fondazione Friuli non è solo un'operazione che vuole mettere in contatto i giovani studenti di alcune quinte della primaria dell'Istituto comprensivo di Basiliano e Pantianicco e della secondaria di primo grado "Guglielmo Marconi" di Udine con la parte di storia che è in loro. Non è solo un laboratorio assai vivo che ha dato frutti concreti come una pubblicazione e in video con protagonisti gli studenti stessi.

E non è solo un pur bello e ricco episodio didattico, peripatetico proprio in senso socratico – studenti che imparano camminando! – che nella vita di questi giovani rimarrà impresso nella memoria. Di più è un modello di come dovrebbe orientarsi la didattica più vera e intensa.

TEMI

I cinque temi sono stati declinati in disegni dove la creatività narrante dei giovanissimi colpisce molto. Forte, talvolta dura come dure sono le esperienze raccontate loro dagli autori dei libri che nutrono questa straordinaria esperienza. Il lockdown scorso ha solo un po' limitato spostamenti ma le cinque storie sono state rivissute con pregnante partecipazione.

"Saper per poter scegliere" è diventato così un ragionato slogan sollecitato da macrotemi quali le portatrici carniche, il Primo conflitto mondiale sul Carso, l'emigrazione dalla montagna friulana, i confini della Guerra Fredda nelle Valli del Natisone, il terremoto del 6 maggio 1976 a Gemona.

CONTENITORI

Per ovviare ai limiti del periodo che hanno per un periodo hanno impedito movimenti e contatti, gli organizzatori hanno ideato l'uso di contenitori con valore reale e simbolico. Il video vede uscire da una cassetta per munizioni dei libri, la gerla parla di fatiche, sassi, filo spinato, la valigia di cartone, picconi rotti: vederli, toccarli, soppesarli come esperienze profondemente emozionanti e sapienziali ad un tempo.

Un murale infine ha siglato con intensa narrazione grafica un'esperienza maestra. Società Alpina Friulana, Regione Fvg, Fondazione Friuli hanno creato qualcosa da imitare, da promuovere, da non dimenticare. Ilaria Tuti Luca Cossa, Luigi Nacci, Walter Mario Mattiussi, Alessandra Beltrame, Renzo Brollo sono i cinque autori che hanno raccontato storie che rimarranno nell'anima dei ragazzi.

Marco Maria Tosolini

I CINQUE TEMI SONO STATI DECLINATI NEI DISEGNI COLPISCE LA CREATIVITÀ

LAVORO Con l'illustratore Bertossi

Maniago Spilimbergo

LA RIVOLUZIONE AZIENDALE
Il presidente Marcello Beltrame: abbiamo investito sugli impianti e sulle risorse umane puntando su sviluppo e alta qualità

Coltellerie Bemar cresce e inaugura nuova fabbrica

▶La storica azienda è specializzata nelle lame per il comparto alimentare

MANIAGO

Continua senza sosta la crescita delle imprese insediate nell'area produttiva del Nip di Maniago. Come dimostra la vicenda della Bemar, che sta seguendo un percorso che è stato strenuamente perseguito da Marcello Beltrame, erede diretto di una delle più importanti tradizioni famigliari maniaghesi nel settore dei coltelli, che dal 1996 ha investito in un segmento specifico delle lame per l'industria alimentare. «Ci siamo differenziati orientandoci alla produzione di lame per macchine dell'industria alimentare - spiega Beltrame -. Fin da subito abbiamo messo mano alle apparecchiature che ci avrebbero consentito la produzione di lame di qualità, riprogettandole. Poi abbiamo adattato il metodo Toyota alla nostra realtà, responsabilizzando tutte le persone coinvolte nei processi produttivi e amministrativi».

IL TRIENNIO

Oggi, dopo un triennio di costante crescita che ha portato il fatturato a un +15% dal 2017, Bemar si prepara a entrare in un nuovo e spazioso stabilimento produttivo nella zona industriale di Maniago del Consorzio Nip nel quale, oltre a incrementare il numero degli addetti, potrà anche rispondere alle crescenti richieste del mercato. «Il nostro prodotto ha subito numerose evoluzioni negli ultimi anni – precisa Beltrame – cambiamenti che ci hanno permesso di affinare la nostra capacità produttiva portandoci, oggi, a offrire prodotti che vengono direttamente assemblati nelle macchine senza ulteriori passaggi». Bemar fornisce lame lisce, curve, ondulate, rotanti per robot industriali, per mixer ad immersione, dedicate all'industria alimentare per marchi leader del settore. E i primi mercati, storicamente, restano la Germania, la Svezia, la Spagna e la Francia: insieme coprono il 70% del fatturato dell'azienda.

L'ECCELLENZA

In questo settore l'eccellenza è un requisito imprescindibile – specifica il titolare dell'azienda maniaghese – è per questo che siamo dotati di tutte le certificazioni compresa quella sulla tracciabilità di ogni nostro singolo prodotto: la qualità assoluta per noi è un obbligo». «Le aziende come Bemar – sintetizza Saverio Maisto, direttore del Consorzio Nip - ci fanno capire come questo territorio sia ricco di esperienze e professionalità e offre mezzi e strumenti per affrontare positivamente il cambiamento, mentre le aziende del territorio sono in continua evoluzione grazie a investimenti costanti: radici ben salde ma grande capacità di evoluzione. È una ricchezza che va condivisa con le giovani generazioni perché forse è il più grande patrimonio dell'identità culturale di questa parte di regione. Qui l'impresa, l'intraprendere, è un valore sul quale si consolida anche la coesione sociale».

Lorenzo Padovan

L'IMPRENDITORE MANIAGHESE
Marcello Beltrame erede di una storica dinastia delle coltellerie

L'Iis accoglie le famiglie

MANIAGO

Torna, all'Isis "Il Tagliamento", l'appuntamento con "Scuola aperta". Studenti e insegnanti accoglieranno, oggi, i ragazzi prossimi alla scelta dell'indirizzo superiore e le loro famiglie, facendo da ciceroni fra gli spazi didattici, i laboratori, l'azienda agraria, il parco botanico, l'officina di meccanica e le aule di informatica, presentando l'offerta formativa dei tre indirizzi di studio. Lo faranno per l'Istituto tecnico agrario (con l'articolazione della produzione e della trasformazione dei prodotti alimentari e della gestione dell'ambiente e del territorio) e per l'Istituto tecnico industriale (con l'articolazione in meccanica e meccatronica e quella in energia), per l'Istituto tecnico del settore economico e turistico e lo faranno, soprattutto, per l'ultimo nato in casa Iis, l'Istituto tecnico a indirizzo informatica e telecomunicazioni. Recentemente, l'Iis "Il Tagliamento, stando all'indagine 2021 condotta dalla Fondazione Agnelli attraverso il portale Eduscopio, è risultato ancora una volta fra le migliori scuole a indirizzo tecnico in Friuli Venezia Giulia, sia per quanto riguarda la percentuale degli ex studenti che trovano occupazione entro due anni dal diploma, sia per la coerenza tra lavoro trovato e studi compiuti.

L.P.

Report di Arcometa sul Cammino di San Cristoforo

▶Saranno valorizzati i punti di forza e migliorate le criticità

SPILIMBERGO

Il Consorzio Pro Loco delle Valli spilimberghesi Arcometa ha, tra le sue varie finalità, quella di promuovere il territorio in sinergia con gli enti, le associazioni e le amministrazioni locali, al fine di creare conoscenza e consapevolezza nei cittadini, ma soprattutto un prodotto turistico di qualità e forte impatto. Quest'anno il sodalizio, grazie al contributo di Friulovest Banca, che attraverso specifici bandi sostiene enti e associazioni del territorio nella realizzazione di progetti di valorizzazione e promozione turistica, sta portando avanti un'iniziativa che prevede la realizzazione di un'esperienza sperimentale lungo il "Cammino di San Cristoforo". Si tratta di un tracciato che attraversa 23 comuni, lungo la Pedemontana del Friuli Occidentale, fino ad arrivare a Pordenone, attraverso i Magredi del Cellina e Meduna. È una realtà ancora giovane, ma su cui un'ampia rete territoriale di attori pubblici e privati (amministrazioni comunali, Regione, associazioni di categoria, imprese turistiche) crede e sta investendo, affinché si possa configurare presto come un prodotto di turismo responsabile e sostenibile. Il progetto intende testare le caratteristiche/qualità del Cammino dal punto di vista turistico (comunicazione, servizi, tracciato, segnaletica, supporti informativi), per poterne incrementare i punti di forza e intervenire sulle eventuali criticità riscontrate. Questo è già avvenuto attraverso il riscontro di alcuni camminatori, che hanno lasciato il proprio feedback la scorsa estate. Sarà ora verificata la qualità dei servizi turistici presenti lungo l'itinerario e, contemporaneamente, saranno prodotti supporti informativi digitali che potranno veicolarne, sui social, gli aspetti più interessanti. Questa seconda parte vede coinvolti alcuni testimonial d'eccezione, conosciuti a livello mondiale, del mondo dello sport. La visibilità acquisita tramite la diffusione di filmati, interviste e immagini e il miglioramento delle criticità, consentiranno ai gestori del Cammino di migliorarne la qualità e la fruizione turistica.

L.P.

Line verde alla Scuola di mosaico

SPILIMBERGO

Sarà dedicata al Friuli Venezia Giulia e ai suoi colori autunnali l'odierna puntata di Linea Verde, la storica trasmissione televisiva di Rai 1 che va in onda la domenica, a partire dalle 12.20. Tra le tappe di un percorso che vuole raccontare le eccellenze della regione c'è anche la Scuola Mosaicisti del Friuli. Completata la visita generale allo storico Istituto, la maggior parte del tempo è trascorsa nei laboratori di mosaico, per comprendere come nasce un mosaico e come si sviluppa il percorso formativo, suddiviso in tre corsi. Partendo dalle due sezioni del primo anno, dove si apprendono i principi di base e si studia la tecnica romana, si passa al secondo corso, attualmente impegnato nella riproduzione di un mosaico parietale in stile bizantino con le grandi figure frontali e l'uso dell'oro. Al terzo e ultimo corso, consolidate le basi tecniche, si sviluppa l'espressività e lo spirito creativo: intorno ai grandi pannelli, in esecuzione, ispirati alle stagioni, gli allievi hanno motivato la diversa scelta dei colori e le soluzioni adottate per dare movimento alla superficie. Le telecamere hanno ripreso gli allievi concentrati nelle loro esercitazioni: dal taglio delle tessere alla loro applicazione con metodo e pazienza, apprezzando come immagini e decorazioni crescano a poco a poco. Nelle interviste alcuni di loro hanno anche raccontato i motivi che li hanno condotti a Spilimbergo. Numerosi gli allievi di nazionalità straniera (da Francia, Polonia, Romania, Russia, Corea del Sud, Costa d'Avorio, Bolivia, Cina) che confermano la Scuola un modello di integrazione.

L.P.

Nuovo portale web per i turisti slow

SPILIMBERGO

Prosegue lo sviluppo della strategia "Païs di rustic amour - Sistemi integrati di cooperazione territoriale per uno sviluppo locale sostenibile ed inclusivo". Si tratta di un distretto rurale innovativo, che sta nascendo nell'asta della Destra Tagliamento: incentrato sull'economia sostenibile e solidale. In programma, a San Vito al Tagliamento e Spilimbergo, due incontri, per presentare agli stakeholder - operatori economici del settore turistico, enogastronomico, agricolo e sociale - il legame tra domanda turistica e offerta del territorio. L'appuntamento è per giovedì prossimo, alle 17, alla Fattoria sociale "La Volpe sotto i Gelsi" di San Vito e, lunedì 6 dicembre, alle 17, al Teatro Miotto di Spilimbergo. Sarà presentato, in anteprima, anche il nuovo portale web che permette ai turisti di addentrarsi sul territorio "in diretta" mentre attaccano il loro smartphone alla bicicletta (elemento che rende il portale uno dei primi in Italia a permettere questa navigazione). Infatti, attraverso la strategia, si andranno a unire 196 km di rete ciclabile tra strade bianche e piste ciclabili, in 5 grandi itinerari segnalati da cartellonistica sul territorio, che potranno usufruire anche di 7 edifici riqualificati, di 3 infrastrutture recuperate e dell'allestimento di 11 spazi fisici per l'accoglienza dei turisti.

L.P.

Sanvitese

IL VICEPRESIDE
Francesco Saitta: nel nostro istituto pochi i casi di positività, controlli costanti e turni con orari diversi

Sarpi, Freschi e Filandiere "barricate" contro il Covid

▶Negli istituti superiori sanvitesi messe in atto subito tutte le misure anti-contagio

▶All'Isis due classi in quarantena per due casi di positività individuali

SAN VITO

La recrudescenza dell'epidemia da Covid 19 ancora non si fa sentire negli istituti superiori del sanvitese e le quarantene si contano al momento sulle dita di una mano.

LE FILANDIERE

«Al liceo Le Filandiere abbiamo avuto finora, dalla ripresa della scuola, pochissimi casi di coronavirus – spiega il vicepreside Francesco Saitta, docente di matematica e fisica dell'istituto – attualmente abbiamo una classe quinta in quarantena da giovedì, in attesa di tampone. Abbiamo ricevuto, come accade sempre, comunicazione direttamente dallo studente che ha contratto il Covid, con tutta probabilità non all'interno della scuola. Grazie ai controlli incrociati dell'Asfo- sottolinea Saitta - la classe è stata raggiunta dalla comunicazione della quarantena che con le ultime disposizioni dura sette giorni oppure fino all'effettuazione del tampone rapido». Il liceo ha subito l'anno scorso un lungo percorso di didattica a distanza ed è rientrato a tutti gli effetti a regime dopo molti mesi dall'inizio della pandemia: «Ora sembra che le cose stiano procedendo bene – spiega Saitta – a ottobre abbiamo avuto un caso di quarantena di classe, poi tutto pareva tranquillo. Anche le positività isolate, con virus contratto con certezza fuori dall'istituto per contatti familiari o parentali, sono state fin qui sporadiche. In quei frangenti gli studenti rimangono a casa senza bisogno di attivare la Dad, semplicemente in malattia in attesa di tampone». La didattica a distanza è stata avviata, invece, nel caso recente della quinta. Per quanto concerne ingressi e uscite dall'istituto, trasporti e intervallo, il vicepreside afferma che il liceo ha creato un'organizzazione certosina: «Sui trasporti abbiamo avviato nei mesi scorsi un questionario con gli studenti in modo tale da essere informati sulla capienza degli autobus e sul numero delle corse. In questi tre mesi siamo ricorsi solo alle domande dirette: pare che le corse siano aumentate soprattutto nelle tratte dove non c'è la linea ferroviaria, mentre in quelle dove insiste il trasporto via treno gli autobus risultano ancora pochi e talvolta affollati. Per entrate e uscite – aggiunge Saitta - abbiamo disposto punti differenti di accesso alle diverse classi, in modo tale da evitare ogni assembramento. Gli intervalli durano venti minuti, di cui dieci in aula e dieci all'aria aperta, con turni per classe». Niente scuola aperta con evento in presenza, ma utilizzo di social, canale Youtube e comunicazione online sul sito della scuola. Troppo pericoloso rischiare di rientrare in Dad: chi voglia visitare il liceo avrà a disposizione un tour virtuale guidato.

IL VIRUS A SCUOLA Nel liceo Le Filandiere si argina il virus anche con un sistema di orari differenziati

SARPI-FRESCHI

Scuola aperta attiva, invece, per l'Isis "Sarpi-Freschi": prima tappa ieri, seconda il 18 dicembre, ultimo appuntamento a gennaio. «Le famiglie che vogliano visitare i locali degli istituti e conoscere da vicino che cosa facciamo a scuola – spiega il dirigente Vincenzo Tinaglia – possono prenotare, sapendo che agli ingressi saranno controllati i pass. La nostra scuola fino a tre settimane fa è stata covid-free, ora abbiamo due classi in quarantena per due positività individuali, una al Sarpi e una al Freschi. Entrambe stanno per rientrare in presenza». Sembra che, a valutare dalle assenze, possa intuirsi un leggero aumento di casi di coronavirus, comunque non contratti a scuola. I docenti sono quasi tutti vaccinati, davvero esiguo il numero di coloro che non ha effettuato la doppia dose: «In questi casi gli insegnanti provvedono personalmente a dimostrare gli esiti di tamponi molecolari o antigenici a cadenza regolare». Per quanto concerne intervalli, ingressi e uscite, anche all'Isis l'organizzazione è meticolosa: «Sono stati creati dei turni con orari diversi e su differenti accessi in entrambe le sedi – afferma Tinaglia –, lo stesso vale per le uscite e per gli intervalli. Anche i distributori nella sede Sarpi sono vietati proprio per evitare capannelli di studenti».

Sia il Sarpi che il Freschi nello scorso anno scolastico hanno avviato la didattica integrata, quest'ultimo istituto con molte lezioni in presenza, proponendo attività laboratoriali quotidiane.

Nathalie Santin

Dalla Regione 4,3 milioni per costruire la nuova scuola

VALVASONE ARZENE

(em) «Una notizia in cui speravamo e che rappresenta uno dei risultati più prestigiosi che come amministrazione volevamo portare a casa nel corso di questa legislatura». Queste le prime parole del sindaco di Valvasone Arzene, Markus Maurmair, dopo la conferma dell'assessore regionale Graziano Pizzimenti, accompagnato per l'occasione dal consigliere regionale Alfonso Singh e dall'assessore comunale Maurizio Cherubin, che la Regione ha assegnato a Valvasone Arzene 4,3 milioni di euro per contribuire al progetto di demolire e ricostruire la scuola media "Erasmo di Valvason". La struttura accoglierà sia le primarie che le secondarie di primo grado dell'istituto comprensivo Meduna Tagliamento che ha sede in paese e fornisce i servizi anche agli allievi di San Martino al Tagliamento e inoltre gestisce i plessi di San Giorgio della Richinvelda.

Il finanziamento dell'opera metterà a disposizione 6,5 milioni di euro così divisi: 4,3 milioni di fonte regionale, 1,4 milioni di euro ottenibili attraverso l'Unione europea con il conto termico - Gse e 800mila euro di mutuo contratto dall'amministrazione comunale. In realtà le risorse richieste dal Comune arrivavano a 5 milioni di euro. Ma essendosi classificato all'undicesimo posto, l'ultimo utile per accedere ai 28 milioni di euro stanziati, si è dovuto scorporare una porzione del progetto con la suddivisione in due lotti. Il primo, quello principale, riguarderà tutte le scuole, la sede dell'istituto comprensivo e la mensa; mentre il secondo, circa 800mila euro, riguarderà il solo auditorium per il quale si confida di accedere a un successivo finanziamento o a un'ulteriore assegnazione di risorse sulla stessa graduatoria da parte della Regione, visto che sono oltre 150 le richieste di intervento presentate per il bando appena concluso. «Lo stanziamento regionale - sottolinea il sindaco Maurmair - è il più cospicuo che l'amministrazione comunale abbia ottenuto negli ultimi 10 anni e supera anche i fondi conseguiti con la fusione amministrativa».

LA DECISIONE

La decisione di demolire e poi riscostruire le scuole medie nasce dalle cifre emerse dagli studi di fattibilità che l'amministrazione aveva commissionato a suo tempo e che avevano messo in evidenza come gli interventi di efficientamento energetico e adeguamento antisismico avrebbero comportato una spesa di circa 6 milioni di euro per restituire una scuola comunque nata in epoche diverse e con una dimensione esagerata di corridoi e aule per soddisfare una popolazione in diminuzione. «Allora abbiamo colto la palla al balzo e presentato la nostra idea agli uffici regionali. Il progetto consiste nel ricostruire una nuova struttura che accoglierà non solo i 120/130 alunni delle secondarie di primo grado, ma potrà fornire risposta anche alle aspettative degli oltre 200 studenti delle primarie. Il risultato consentirà di razionalizzare la gestione degli spazi, fornendo una scuola moderna e costruita sul principio dell'elevata efficienza energetica Nzeb».

L'ASSESSORE

L'assessore Graziano Pizzimenti ha evidenziato che «la riqualificazione delle scuole in Friuli Venezia Giulia è tra le priorità della nostra amministrazione ben prima delle procedure avviate con il Pnrr. A riconferma l'assegnazione di milioni di euro ogni anno per l'edilizia scolastica di tutti i livelli di formazione. La decisione presa a Valvasone Arzene è assolutamente condivisibile. Infatti la demolizione e ricostruzione di una scuola per accogliere sia gli allievi delle primarie che quelli delle secondarie di primo grado consentirà di garantire aule e strutture di qualità e allo stesso tempo di risparmiare contribuendo al miglioramento dell'ambiente vista l'ambizione di puntare alle emissioni zero di CO_2».

Emanuele Minca

LA SODDISFAZIONE DEL SINDACO MAURMAIR: NOTIZIA IN CUI SPERAVAMO. IL RISULTATO PIÙ PRESTIGIOSO

Il Comune è pronto ad attivare un nuovo hub per le vaccinazioni

VACCINAZIONI Adesso si fanno quattro giorni alla settimana. L'Asfo vuole far diventare l'attività giornaliera

SAN VITO

«Nei giorni scorsi l'ho comunicato ufficialmente, di persona, al direttore sanitario dell'Asfo, Maurizio Chittaro. In queste ore l'ho ribadito sempre ai vertici Asfo: l'amministrazione comunale di San Vito non solo è quotidianamente impegnata a monitorare la situazione pandemica nelle sue varie sfaccettature, ma diamo la nostra piena disponibilità a individuare un ulteriore hub con l'obiettivo di sostenere la campagna vaccinale, così da immunizzare più persone possibili». Il sindaco Alberto Bernava torna sull'argomento "caldo" di questi giorni: l'acuirsi dei casi di contagio, che lunedì riporterà la regione in "zona gialla". Dalla prossima settimana, infatti, tutta la regione, San Vito compresa, si colorerà di giallo, con una stretta ulteriore per chi non si è vaccinato. «Abbiamo dato la nostra disponibilità, anche nelle ultime ore, all'Asfo, per avviare, in una sede comunale con loro condivisa, una sede per le vaccinazioni e per organizzarne la logistica. Un'azione concreta per contrastare l'andamento del virus, in particolare con la somministrazione del vaccino. Dall'Azienda sanitaria, con cui siamo costantemente in contatto, ci è stato comunicato che, al momento, non prevedono l'avvio di un ulteriore hub, e che si attende, comunque, l'andamento della curva dei contagi per decidere, nel caso, risposte ulteriori». Il direttore Chittaro ha già fatto sapere, al sindaco Bernava, che a San Vito al Tagliamento è attivo l'hub vaccinale nel corpo A dell'ospedale, dove sono attive cinque linee di somministrazione vaccinale quattro giorni alla settimana, ma si dovrebbe andare, a breve, verso l'apertura quotidiana, così da rispondere alle ulteriori richieste. «Per Asfo, oggi, le cinque linee - conferma Bernava - dovrebbero soddisfare le richieste di somministrazione di vaccini sugli stessi numeri dell'hub vaccinale che era stato allestito al Palazzetto dello sport di Ligugnana, ma l'amministrazione sanvitese rimane operativa per individuare, con l'Azienda sanitaria, spazi per rafforzare, in caso di necessità, la campagna vaccinale».

Intanto è confermato che sono terminate le somministrazioni delle terze dosi agli ospiti della Casa di riposo di San Vito. Nel frattempo, il sindaco Bernava ha incontrato il Prefetto di Pordenone assieme agli altri sindaci della provincia ed è stata ribadita la necessità di maggiori controlli sui green pass, a partire dai locali pubblici, al fine di garantire maggiore sicurezza per tutti. Appello che lo stesso sindaco gira ai sanvitesi: «Non è il momento di abbassare la guardia».

E.M.

L'ASFO RISPONDE PER IL MOMENTO NON SERVE NEI PROSSIMI GIORNI QUELLO DELL'OSPEDALE VERRÀ POTENZIATO

OGGI SU UDINESE TV
Alle ore 11.30 Studio & Stadio conduce Massimo Campazzo
Alle ore 21 L'Altra Domenica conduce Paolo Bargiggia

sport@gazzettino.it

DAVANTI ALLA STORIA PER UNA VITTORIA

▶Allo stadio oggi la festa dei 125 anni con numerosi campioni del passato
La squadra di Gotti deve dare gli attesi segnali di maturità e battere il Genoa

Così in campo — L'Ego-Hub

Oggi alle 12.30 - Dacia Arena, Udine
ARBITRO: ARBITRO: Meraviglia di Pistoia
Assistenti: Scatragli e Muto
Quarto uomo: Minelli - Var: Mazzoleni
Avar: Carbone

UDINESE (4-2-3-1): 1 Silvestri; 3 Samir, 17 Nuytinck, 50 Becao, 2 Perez; 5 Arslan, 11 Walace; 10 Deulofeu, 37 Pereyra, 16 Molina; 9 Beto.
All: Gotti
20 Padelli, 65 Carnelos, 87 De Maio, 4 Zeegelaar, 8 Jajalo, 6 Makengo, 13 Udogie, 93 Soppy, 24 Samardzic, 45 Forestieri, 23 Pussetto, 7 Success

GENOA (3-5-2): 57 Sirigu; 14 Biraschi, 5 Masiello, 15 Vasquez; 2 Sabelli, 27 Sturaro, 47 Badely, 65 Rovella, 50 Cambiaso; 24 Bianchi, 20 Ekuban.
All: Shevchenko
1 Semper, 22 Marchetti, 3 Vanheudsen, 94 Touré, 10 Melegoni, 33 Hernani, 18 Ghiglione, 11 Behrami, 44 Buska, 99 Galdames, 91 Kallon, 19 Pandev

La Primavera
I bianconeri cadono in casa del Parma

CALCIO GIOVANILE

UDINE Nella mattinata di Parma l'Udinese Primavera frena la sua corsa perdendo 3-1. Al termine di un primo tempo sostanzialmente equilibrato, l'Udinese è passata sotto dopo otto minuti della ripresa, con Marconi bravo a insaccare con un sinistro in girata. L'Udinese tiene botta nonostante i tentativi ducali di pervenire al raddoppio, e addirittura la squadra di Sturm trova il pareggio a 4 minuti dalla fine, con Cocetta di testa su cross ben calibrato da Pinzi su azione di corner. Sembra fatta per un punto prezioso, ma i padroni di casa non ci stanno e tornano avanti tre minuti dopo; ci pensa Haj al volo su assist di Lusha. Nulla da fare per Piana, che capitola anche al 4' di recupero, quando Marconi sigla la doppietta personale con un destro secco. Prima sconfitta stagionale per i ragazzi di Sturm, che ha così parlato al termine del match ai microfoni di Udinese Tv.

«Noi ci abbiamo creduto fino alla fine, è stata una partita equilibrata e penso che avrebbero potuto vincere entrambe le squadre. L'avevamo ripresa con il gol nel finale ma un errore poco dopo ha permesso a loro di segnare nuovamente, poi abbiamo messo dentro un altro attaccante e il Parma ha trovato anche la terza rete in contropiede. Non è ancora finita, devo fare i complimenti ai ragazzi per l'energia e l'impegno messo in campo, dobbiamo rialzare subito la testa perché il campionato è lungo e ci sono ancora tante partite da giocare. Dobbiamo continuare a lavorare come fatto finora e con concentrazione andare avanti».

Gli fa eco anche il capitano Cocetta, il cui gol non è stato purtroppo sufficiente per portare a casa almeno un punto. «Sono dispiaciuto per questa sconfitta perché ero anche riuscito a trovare un bel gol nel finale. Penso che siamo più forti del Parma ma questo ormai lo vedremo nel girone di ritorno. Ora torniamo a casa a preparare al meglio la partita contro la Cremonese per vincere ancora e focalizzare al meglio i nostri obiettivi per la stagione».

Il cammino della Primavera bianconera continuerà sabato 4 dicembre, quando a Udine arriverà la Cremonese.

Ste.Gio.

SFIDA A PRANZO

UDINE Non dovrà mancare il successo sul Genoa per poter festeggiare nel migliore dei modi i 125 anni della loro gloriosa storia: i bianconeri dell'Udinese si sono imposti di dare l'anima per non deludere la gente friulana, i tifosi sparsi nel mondo che hanno già inviato, numerosissimi, gli auguri alla società; poi la proprietà, gli ex bianconeri, quasi tutti protagonisti nell'era Pozzo, la più lunga, la più gloriosa.

DAVANTI AL PASSATO

I vari Muzzi, Desideri, Poggi, Battistini, Fiore, Giannichedda, Calori, Bertotto, Fava, Basta, Margiotta, Angelo e Alessandro Orlando, Pepe, Miano, Galparoli, Ametrano, Di Michele, Felipe, Bonora, Sottil, Domizzi, Iaquinta, Branca, nonché gli allenatori Galeone, Giacomini, Delneri, De Canio, alcuni exdirigenti, saranno in tribuna a cercare di "spingere" i ragazzi di Gotti verso la vittoria. Altri lo hanno già fatto inviando dei videomessaggi, tra cui Zico, Di Natale e Amoroso. Poi ci sono i tifosi, 15mila compresi gli oltre 8 mila abbonati, che hanno garantito un incitamento continuo e roboante. Saranno presenti anche le massime autorità calcistiche nazionali, con in testa il presidente della Figc Gabriele Gravina, che parteciperanno alla cerimonia ufficiale dell'evento all'Auditorium della Dacia Arena, dalle 11 alle 12. L'Udinese è chiamata a non tradire le attese, ma a parte l'aspetto affettivo e storico, il successo è indispensabile; un risultato diverso quasi sicuramente aprirebbe la crisi, del resto la classifica non è pari al potenziale della squadra.

Oltretutto l'avversario l'odierno è annunciato in difficoltà privo di elementi importanti con altri che scenderanno in campo incerottati. È anche la sfida tra i due club più antichi d'Italia, il Genoa è nato nel 1893 per volontà di armatori inglesi, l' Udinese nel 1896 per iniziativa del maestro di ginnastica Antonio Dal Dan, di Udine che era anche valente ginnasta e che fu il capitano della squadra che dal 6 all' 8 settembre vince il triangolare interprovinciale ai giochi di Treviso con Turazza Treviso e Ginnastica ferrarese, ma quello scudetto non potè essere riconosciuto dato che la Federcalcio fu fondata due anni dopo.

LUCI CELEBRATIVE Da ieri, per due settimane la Dacia Arena sarà illuminata per i 125 anni dell'Udinese

LE PAROLE DEL MISTER

«I 125 anni del club - ha dichiarato Luca Gotti - ci fanno capire che ci troviamo in una società di grande e lunga tradizione. La maglia celebrativa è splendida. Tutto questo però deve rimanere simbolicamente fuori dal campo. Noi dobbiamo focalizzarci su quello che dobbiamo fare in campo».

Il tecnico poi, prendendo lo spunto dalla prestazione a due volti evidenziata lunedì sera a Torino è stato categorico. «Contro il Genoa non vorrei vedere proprio il volto che ci piace di meno. Questa squadra in tutte le partite ha avuto dei momenti molto buoni, però in molte altre ha avuto dei cali di rendimento che fanno dire che è ancora un po' immatura. Dobbiamo cercare di avvicinarci il prima possibile alla maturità».

Ultimamente Gotti ha provato sia la difesa a quattro, sia quella a tre, ma a chi gli chiede su quale sarà il canovaccio tattico contro il Genoa è evasivo. «Diciamo che non ho intenzione di fare stravolgimenti concettuali e mettere in difficoltà i giocatori togliendo loro sicurezze. Ci sarà qualche accorgimento specifico che riguarda questa partita contro l'attuale Genoa. Che idea mi sono fatto sui rossoblù di Shevchenko? Sarà privo di alcuni elementi, ma di sicuro ha elementi che sanno giocare a calcio e che hanno molta esperienza. La squadra che ho visto nell'unica partita con questo nuovo staff tecnico ha affrontato un avversario di grande qualità, la Roma. Ho avuto la sensazione di un Genoa ordinato che ha tenuto bene il campo e solo un gol nel finale l' ha condannata».

LA FORMAZIONE

Gotti non ha che l'imbarazzo della scelta per l'undici di partenza. Rispetto alla sfida di Torino con i granata è pressoché scontato che Arslan partirà titolare come del resto l'altro mediano, Walace. Se, come sembra, la difesa sarà a quattro ecco che accanto Becao, Nuytinck e Samir tornerà a trovare posto il ventenne argentino Perez.

DACIA ARENA ILLUMINATA

Intanto per celebrare il genetliaco, da ieri sera e per le prossime settimane, le facciate esterne di tutta la Dacia Arena saranno illuminate con uno spettacolare gioco di luci che renderanno ancora più affascinante la veduta dell'impianto sportivo, un autentico gioiello. Ogni giorno, dunque, dall'imbrunire all'alba la Dacia Arena brillerà grazie alla spettacolare combinazioni di luci azzurre che esaltano ancora di più la sua bellezza, rendendo, così, omaggio al compleanno del club nella cui storia lo stadio rappresenta un traguardo eccezionale nonché il punto di forza, presente e futuro, dell'Udinese.

Guido Gomirato

Le progressioni di Beto possono fare male

NON SOLO FESTA

UDINE Sarà una giornata molto particolare per l'Udinese, che vuole festeggiare di fronte al proprio pubblico l'imminente compleanno dei 125 anni. Sarà come al solito una parata di stelle e di autorità quella che si svolgerà alla Dacia Arena. La festa avrà un sicuro successo, a partire dall'evento in Auditorium e nel pre-gara, ma dovrà poi proseguire in campo. Starà ai ragazzi scelti da Luca Gotti consegnare il regalo più atteso, che sono i tre punti da ottenere contro il Genoa, per risalire da una zona di classifica che in caso di risultato negativo diventerebbe alquanto pericolosa e preoccupante, anche se le potenzialità del gruppo bianconero di emanciparsi dalla lotta salvezza sembrano evidenti.

Per vincere l'Udinese si affiderà senza alcun dubbio alla sua punta Beto; il portoghese è un fattore determinante nei buoni risultati bianconeri, con gol pesanti segnati finora che hanno portato ben 6 punti in classifica. Mai reti banali e un quasi-record in Serie A, quello di tiri al termine di una progressione palla al piede, cavallo di battaglia dell'ex Portimonense. Lo ha fatto ben nove volte e solo Ciro Immobile della Lazio, ex Genoa, ne vanta di più in questo campionato (10). Va sottolineato che però il 9 bianconero rispetto al bomber laziale ha giocato molti meno minuti. Dall'altra parte ci sarà un Andriy Shevchenko che spera nella cabala. Nove volte ha vinto contro l'Udinese, ma da giocatore e in panchina è tutta un'altra storia.

IN AZIONE Beto Betuncal

La Dacia Arena, per l'occasione di festa, vuole tornare a essere fortino, visto che nell'anno solare ha stentato. Dopo tre vittorie consecutive tra febbraio e marzo, l'Udinese è infatti rimasta spesso al palo in casa, ottenendo solo due affermazioni in 13 gare disputate; una delle due è stata quella contro il Sassuolo prima della sosta; sulla carta impresa più che fattibile contro una squadra che non ha vinto nelle ultime 10 giornate di campionato, ma che per questo motivo sarà affamata di punti. Il Genoa numericamente non evoca cattivi ricordi ai friulani, ma restano tante le incognite che devono far rispettare l'impegno con il massimo della concentrazione. L'Udinese però contro il Grifone non ha subito gol in 4 partite nelle ultime 5, e non perde contro la squadra rossoblù da febbraio 2016, avendo collezionato da allora sei vittorie e quattro pareggi. Tante le tematiche che dipingono un quadro favorevole, come era cinque anni fa per l'ultimo compleanno da cifra tonda, poi il Bologna vendette cara la pelle e i bianconeri passarono all'ultimo tiro con Danilo. Un insegnamento che Gotti avrà fatto suo nel preparare una partita da vincere per poter poi continuare a festeggiare una tappa così importante del percorso del glorioso club friulano.

L'ATTACCANTE PORTOGHESE PUÒ FARE MALE ALLA DIFESA DEI LIGURI CHE CONTANO GLI ASSENTI

Stefano Giovampietro

Sport
Pordenone

sport@gazzettino.it

G | Domenica 28 Novembre 2021
www.gazzettino.it

NOVITÀ IN CAMPO
Per la prima volta in stagione in attacco Karlo Butic ha giocato una gara da titolare come pure Matteo Perri

LA PRIMA VITTORIA SFUGGE

▶I neroverdi sfoderano la miglior prestazione e seppur in dieci hanno annusato il successo

▶Il Frosinone agguanta il pareggio al 51' della ripresa sorprendendo i difensori ormai convinti del risultato

CALCIO SERIE B

FROSINONE Sceso in campo con il lutto al braccio per la morte del fratello del portiere Perisan, il Pordenone a Frosinone ci ha provato. Ha addirittura accarezzato la vittoria che avrebbe meritato, sfumata invece a una manciata di secondi dal triplice fischio. I neroverdi che per una quarantina di minuti nella ripresa hanno giocato in dieci per l'espulsione per doppio giallo di El Kaouakibi, hanno sfoderato la prestazione più convincente della stagione, evidenziando non solo il cuore, ma una valida organizzazione di gioco e trame in velocità che hanno sovente fatto traballare il sistema difensivo del Frosinone, che forse non si aspettava un avversario così vivo e deciso, minimo, a non perdere. Alla fine chi ha gioito è stata la squadra di Grosso, che ha trovato il gol del 2-2 al 51' della ripresa con un'incornata di Charpentier, sul quale la retroguardia di Tedino ha dormito. Sono due punti persi per il Pordenone, in ogni caso stante la prestazione come collettivo e a livello individuale, il pari alimenta la fiammella della speranza.

IL PRIMO TEMPO

È stato sostanzialmente equilibrato, meno emozionante rispetto alla ripresa, con il Pordenone che ha lanciato da subito chiari messaggi ai locali di non essere arrivato in gita in Ciociaria. L'inizio ha visto infatti la squadra di Tedino chiudere tutti gli spazi, ma non ha mai disdegnato a portarsi in avanti. Per un quarto d'ora il Pordenone si è fatto preferire, tanto da andare in gol al 14' con Butic (una delle novità dell'undici di partenza) che di sinistro da fuori area ha insaccato sul primo palo. Ma l'arbitro, richiamato dal Var, ha annullato perché Perri che ha innescato l'azione del gol, vinto in duello con Casasola si era portato il pallone oltre la linea laterale prima di servirlo al croato. Peccato, perché la squadra neroverde avrebbe meritato di passare in vantaggio dato che ha prodotto molto di più dell'avversario. Poi il Frosinone si è svegliato sospinto da Maiello, uno dei migliori, e al 36' la formazione di Grosso va vicinissima al gol: azione di Boloca che a centro area ha il pallone buono, sul tiro salva Perri che respinge, riprende lo stesso Boloca per il quale sembra un gioco da ragazzi segnare, ma sulla sua conclusione Perisan è strepitoso e con il piede devia in angolo.

NELLA RIPRESA

Parte subito forte il Pordenone e al 3' sugli sviluppi di un'azione da calcio d'angolo Barison svetta più in alto di Casasola e di Szyminski e da dentro l'area piccola trafigge Ravaglia. La partita sembra nelle mani del Pordenone, la sua difesa tiene, nel mezzo Pasa, Pinato e Magnino sono leoni, Folorunsho in avanti si danna a tenere palla. Grosso fa entrare Tribuzzi, Cicerelli e Charpentier; sono mosse azzeccate, ma a trasformare l'area dei neroverdi in Forte Apache ci pensa El Kaouakibi, che rimedia il secondo giallo e viene espulso. Il Pordenone si difende con tutti gli uomini, ma su una punizione da venti metri di Cicerelli è fortunato: il pallone supera Perisan, colpisce la base interna della traversa, il pallone rimbalza quasi completamente oltre la linea bianca. È quel "quasi" che salva la squadra neroverde. Al 29' il Frosinone pareggia: Maiello lancia lungo per l'accorrente Tribuzzi che anticipa Perri ed effettua al volo un retropassaggio per Charpentier, che non ha difficoltà a superare Perisan. Il Frosinone continua nel suo assedio all'area pordenonese, ma al 32', su punizione deviata da Camporese, il Pordenone coglie in pieno la traversa. Al 41' Szyminski sbaglia un retropassaggio e libera Cambiaghi che supera Ravaglia e segna la seconda rete. Sembra fatta, ma ecco, come già sottolineato che al 51' Charpentier pesca il jolly saltando più in alto di tutti sui cross da sinistra di Zampano.

Guido Gomirato

A FROSINONE Il gol di Alberto Barison ha galvanizzato il Pordenone

FROSINONE	2
PORDENONE	2

GOL: st. 3' Barison (P), 29' Charpentieri (F), 41' Cambiaghi (P), 51' Charpentier (F).
FROSINONE: Ravaglia 5,5; Casasola 5,5 (40' st Manzari sv), Gatti 6, Szyminski 5, F. Zampano 6,5; Lulic 5,5 (11' st Cicerelli 6,5), Maiello 7, Boloca 6,5; Canotto 5,5 (11' st Tribuzzi 6,5), Novakovich 5 12' st Charpentier 7,5), Garritano 5,5 20' st Ciano 5,5). All. Grosso 6.
PORDENONE: Perisan 7; El Kaouakibi 5, Camporese 6, Barison 6,5, Perri 6 (33' st Bassoli 6); Magnino 6,5, Pasa 5,5, Pinato 6 (32' st Petriccione 6); Folorusnho 7 (47' st Stefani sv), Butic 6,5 (20' st Zammarini 6), Pellegrini 6 (19' st Cambiaghi 7,5). All.Tedino 6,5.
ARBITRO: Rapuano di Rimini 6. Assistenti: Mokhtar e Moro. Quarto uomo: Catanoso. Var: Valeri. Avar: Scarpa.
NOTE: espulso al 14' st El Kaouakibi per doppia ammonizione. Ammoniti: Lulic, Garritano, Zammarini, Perisan, Maiello, Ciano. Angoli: 6-2 per il Frosinone. Spettatori 4609 (20 fan pordenonesi). Recuperi 1' e 6'.

Segnali di ripresa

Barison: «Il mio gol e il pari sono dedicati da tutti noi a Perisan»

La trasferta di Frosinone certifica quanto sia difficile, e sfortunata, la stagione del Pordenone, agguantato sul pareggio all'ultima azione giocabile da Charpentier (doppietta) nonostante un secondo vantaggio trovato in inferiorità numerica. Bruno Tedino mastica amaro e commenta così la partita. «Resta il rammarico di aver subito il 2-2 in una maniera oggettivamente evitabile, giocando tra l'altro 37 minuti in 10 contro 11. Sono contento di come la squadra ha interpretato la partita; hanno seguito alla perfezione le indicazioni - la sua analisi -, e non era semplice contro una squadra in grado di cambiare spesso pelle durante la gara. Abbiamo visto una squadra che vuole salvarsi ma per farlo non può subire dei gol così; la reazione dopo la partita contro l'Ascoli è stata buona, ma già avevamo fatto buone prestazioni. Il Pordenone mi è piaciuto, ha giocato un buon calcio e questo deve farci ben sperare per il futuro, che tra l'altro non è lungo e per questo dobbiamo fare di necessità virtù e fare punti sempre». Nuova linfa i ramarri l'hanno ritrovata anche in avanti, dove Butic è tornato titolare dando buone indicazioni. «Faccio le scelte sempre in base agli allenamenti; ho fatto un lavoro di reintegro non indifferente; rivedere Butic in campo, o anche Perri, sono segnali di una rosa ampia e abbondante da sfruttare. Gli episodi posso essere favorevoli o meno, ma questo non deve influenzare il nostro gioco; abbiamo preso una traversa e sbagliato una ripartenza importante. Il ritardo resta notevole ma la squadra ha fatto vedere di voler salvarsi a tutti i costi - ribadisce il mister dei neroverdi - a cominciare da martedì contro l'Alessandria, reduce da una vittoria pesante contro la Cremonese». Gol purtroppo vano quello di Alberto Barison. «C'è grande rammarico e siamo tutti molto dispiaciuti perché sembrava fatta per la prima vittoria - afferma il difensore - In settimana abbiamo lavorato benissimo e stavamo vincendo anche in 10, ma il 2-2 ci ha tolto la gioia. È stata una partita difficile in cui abbiamo spesso messo in difficoltà il Frosinone, ma abbiamo subito due gol grazie anche alla loro bravura. Ringraziamo i tifosi che ci hanno seguito, ci impegneremo fino alla fine per salvarci». Il gol regala una gioia personale, con dedica doverosa a Perisan. «Era un po' che non segnavo e mi ha fatto piacere; chiaramente dedico il mio gol, e tutta la squadra dedica il pareggio, a Samuele Perisan e alla sua famiglia per la scomparsa di Simone».

Stefano Giovampietro

Il Maccan vince e aggancia il Diana

MACCAN PRATA	4
FUTSAL GIORGIONE	1

GOL: pt 1' (aut.) Boin, 12' Douglas; 6' Davide Zecchinello, 7', 19' Douglas.
MACCAN PRATA: Gabriele Azzalin e Boin (portieri), Guandeline, Simone Zecchinello, Simone Azzalin, De Poli, Buriola, Stendler, Spatafora, Douglas, Contin, Davide Zecchinello. All. Sbisà.
FUTSAL GIORGIONE: Bernardi e Ancelotti (portieri), Rocha, Cesari, Roberto Carlos Del Mestre, Fior, De Pieri, Ferri, Casagrande, Duda, Manuel Del Mestre, Salvetti. All. Tonin.
ARBITRI: De Giorgi di Modena e Palumbo di Pistoia; cronometrista: Dean di Basso Friuli.
NOTE: Ammoniti Contin, Duda, Boin.

CALCIO A CINQUE

PRATA Dopo aver battuto s il Maccan Prata nel turno precedente, il Diana Group Pordenone incappa nella prima sconfitta stagionale. A Cornedo sorridono i locali, che si impongono 3-0 con le reti di Amoroso alla fine del primo tempo e di Buonanno e Boscaro nella ripresa. Si ferma così a sei la striscia di successi degli uomini di mister Hrvatin. Approfitta del ko dei ramarri proprio il Maccan Prata, di nuovo vincente dopo due stop di fila siperando al Pala Prata la "cenerentola" Giorgione per 4-1. Mattatore Douglas Alvaralhao, autore di una tripletta. Eppure la gara non è iniziata nel migliore dei modi per i padroni di casa, sotto alla prima occasione in maniera rocambolesca. Il corner di Cesari inganna Boin, che pasticcia col pallone spedendolo oltre la riga della propria porta. Bisogna attendere quasi metà tempo per il pareggio di Douglas, servito nel corridoio centrale da Davide Zecchinello. Nella ripresa il Maccan cresce e trova il raddoppio al 6': su azione di calcio di punizione battuto rapidamente, la palla carambola su Davide Zecchinello, altrettanto rapido a insaccare. I locali calano il tris immediatamente grazie all'ispirato Douglas, che parte dalla sinistra e termina con un bolide all'incrocio dei pali. Sul 3-1 gli ospiti cercano di rientrare col portiere di movimento, ma Boin è invalicabile. Nel finale Douglas recupera la sfera a Duda e deposita a porta sguarnita: 4-1. Il Maccan torna secondo a quota 18 proprio con Pordenone e Cornedo. In vetta c'è l'Udine City (19).

Alessio Tellan

MACCAN PRATA Douglas va a segno

foto Dozzi

LE PAGELLE

La scossa arriva da Cambiaghi Butic in salute

PERISAN 7
Gioca la gara più difficile. In ritiro dopo aver dato l'ultimo saluto al fratello Simone, si arrende solo a Charpentier; poi scoppia in lacrime, abbracciato da tutti.

EL KAOUAKIBI 5
È sempre il meno convincente in difesa; troppo ingenuo il fallo che gli costa la seconda ammonizione e complica i piani di Tedino.

CAMPORESE 6
Tiene benissimo Novakovich, soffre un po' Charpentier. In ritardo sul colpo di testa del 2-2.

BARISON 6,5
Eccellente quando sale in quota e sblocca la partita su corner di Folorunsho, approssimativo quando si fa anticipare da Charpentier sull'1-1.

PERRI 6
Scelta a sorpresa, il terzino risponde presente nella prima da titolare. Bene in difesa , si immola in area, potrebbe fare di più sulla sponda del primo gol del Frosinone.

BASSOLI 6
Entra per dare solidità alla difesa, fa il suo senza affanno.

MAGNINO 6,5
Onnipresente nel primo tempo in cui è il migliore dei suoi. Mette anima e muscoli, mezzo voto in meno per il fallo da cui nasce il 2-2.

PASA 5,5
In regia è sempre affidabile, le sue geometrie sono necessarie, ma è troppo statico nello schermare Charpentier nell'ultima palla in area. Errore grave.

PINATO 6
Ordine e quantità a centrocampo da mezz'ala sinistra.

PETRICCIONE 6
Entra per difendere il fortino, allontana la sfera dall'area ogni volta che può.

FOLORUNSHO 7
Molto attivo, è in tutte le migliori occasioni del Pordenone. Suo il cross dalla bandierina per il gol di Barison e sua la pressione da cui nace il raddoppio di Cambiaghi. Timbra anche una traversa su punizione.

STEFANI sv

BUTIC 6,5
Titolare dopo lunga attesa, segna un gol strepitoso annullato per centimetri.

ZAMMARINI 6
Va in campo nel momento in cui c'è da soffrire e fatica a trovare spazi.

PELLEGRINI 6
Bravo a svariare su tutto il fronte e a bilanciare le due fasi.

CAMBIAGHI 7,5
Elettroschock per i ramarri, entra e fa ammattire la difesa ciociara: costringe Maiello a stenderlo al limite (traversa di Folorunsho) e poi di rapina sigla il gol dell'1-2.

ALLENATORE TEDINO 6,5
Mette bene in campo i suoi che giocano meglio del Frosinone, ma la sfortuna ci vede benissimo.
(Ste.Gio.)

FiumeBannia ancora fermo

▶Derby a San Vito e a Fontanafredda. Il Chions vuole correre

CALCIO ECCELLENZA

PORDENONE Stanno bene Fontanafredda e Spal Cordovado, stanno male Sanvitese e Tamai, che reciprocamente si incrociano nell'ultimo turno di andata. Il campionato di Eccellenza chiude oggi la sua prima parte, salvo dover recuperare sia Gemonese–Fiume Veneto Bannia di domenica scorsa, che Fiume Veneto Bannia–Pro Fagagna che sarebbe stata da giocare oggi. Problemi di Covid persistenti in casa neroverde fanno slittare l'esordio di ritorno di mister Colletto in panchina e andranno a occupare qualche settimana libera prima di metà gennaio. Con l'Eccellenza mantenuta "di interesse nazionale", per tornare a giocare basta l'esito negativo dei tamponi. A differenza dei campionati dalla Promozione in giù, per cui è richiesta l'attesa di un mese per rifare la visita di idoneità sportiva.

CALCIO GIOCATO

Nell'abbinata di derby provinciali è calato un binomio di arbitri da lontano. Allo stadio Tognon arriva da Bra il direttore di gara (Munfuletto, che ha già esordito in serie D), a dare una nota di rilievo in più al confronto. Come a San Vito, dove il fischietto (Giudice, di nome e di fatto) sale da Frosinone. In casa Fontanafredda non ci si accontenta di una prima fase stagionale al di sopra delle aspettative. Fra i giallorossi le sensazioni di aver invertito la marcia sono forti, ma non bastano per recuperare posizioni più consone. Al Comunale di San Vito torna il derby che mancava dalla stagione agonistica 2013–14, quando entrambe i club erano ancora in serie D. Rivive uno degli scontri storici, dopo la rispettiva ventennale esperienza interregionale, senza spazio in campo per gli amarcord: urge racimolare punti. Chi sta meglio di tutti è il Chions, che si gioca il titolo d'inverno ospite del Rive d'Arcano Flaibano, Mentre i pari quota del Brian Lignano se la vedono in casa con il Tricesimo. Per l'andamento complessivo e per la riduzione di giornate, è molto probabile che arrivare primi a Natale conti ben poco. Passare le feste davanti a tutti, comunque, avrebbe un gusto particolare.

Roberto Vicenzotto

La Vis rimonta e poi crolla

▶A 2 minuti dalla sirena sul 76-76 spreca troppo con il Corno di Rosazzo

VIS SPILIMBERGO	**78**
CALLIGARIS	**85**

VIS SPILIMBERGO: Bardini 11, Bertuzzi, Passudetti 18, Bagnarol 27, Gallizia 10, Gaspardo 12, Bianchini, Sovran n.e., Cicala n.e., Peresson n.e., Trevisan n.e.. All. Marchettini.
CALLIGARIS CORNO DI ROSAZZO: Floreani 16, Zacchetti 11, Novello, Luis 26, Malisan 9, Poboni 4, Vesnaver, Gasparini 18, Sandrino 1, Baldin n.e., Comelli n.e., Zorzutti n.e.. All. Beretta.
ARBITRI: Pais di Udine e Fabbro di Zoppola.
NOTE: parziali 20-28, 32-47, 59-62.

BASKET SERIE C SILVER

SPILIMBERGO Non solo all'alba, a volte i sogni muoiono anche all'ora di cena. Chiedete alla Vis. Scaramucce fra le due squadre in avvio di contesa, ma a spezzare l'equilibrio ci pensano al minuto cinque la tripla dall'angolo di Gasparini, il plateale fallo antisportivo sanzionato a Bagnarol (a segno i due liberi di Floreani), il "floater" dello stesso Floreani e infine la bomba del più 10 messa a segno da Zacchetti (9-19). Gli ospiti hanno poi modo di ritoccare il vantaggio grazie a un canestro dall'arco di Floreani (13-24). Spilimbergo cerca di rimediare nel secondo periodo, le soluzioni offensive dei ragazzi di Marchettini sono però spesso forzate, mentre la Calligaris non molla di un centimetro e trova la via della fuga (29-47). Sfruttando l'ultimo possesso di squadra, Gaspardo salva il salvabile con una conclusione dall'angolo ed è da -15 che la Vis deve rimontare. Nel finale del terzo quarto (due ottime iniziative di Gaspardo e le realizzazioni di Bagnarol e Passudetti a cronometro bloccato) riesce in effetti ad annullare quasi del tutto il ritardo (59-62 al 30'). Il pareggio la Vis lo ottiene al 33', con una tripla di Passudetti (67-67) ed è ancora Passudetti (altra tripla) a sorpassare. Epilogo incerto, anzi di più: a 2' dalla sirena è 76 pari, ma i locali sprecano troppo e la differenza la fanno dunque i liberi (8) di Luis. Giocate anche Intermek Cordenons-Lussetti 69-46 e Humus Sacile-Lancia Vida Latisana 102-63. Rinviata al 15 dicembre Winner Plus Pordenone-Allianz Pallacanestro Trieste. *(cas)*

OGGI IN CAMPO Ancora sfide al vertice, e non solo, nelle categorie del calcio dilettanti

IN PROMOZIONE IN TRE SI GIOCANO IL PRIMATO

▶Casarsa, Maniago Vajont e Prata Falchi devono vincere per tenere la vetta
In Prima l'Azzanese e il Ceolini puntano al riscatto. L'Unione Smt sorride

CALCIO DILETTANTI

PORDENONE Campionati alla puntata numero 11 del girone andata. Gli anticipi hanno detto che in Prima, almeno per una notte, la regina è l'Unione Smt (24) che ha battuto la Reanese (4, fanalino) con un poker secco. Pareggio 1-1 nel big match Virtus Roveredo (22)–Calcio Bannia (23), mentre il Calcio Aviano (16) zittisce il Vigonovo (18) con un 4-1. Promozione alle prese con il diritto di replica. Ieri ha aperto il sipario il testa coda Buiese (19)–Tarcentina (5) terminato 0-0. Oggi, alle 14.30, Casarsa, Maniago Vajont e Prata Falchi sono chiamate a difendere la corona in condominio (21).

FESTA A TORRE

Intanto, stamattina alle 11 il Torre dà appuntamento nella sua "casa" in via Peruzza. Tutti invitati a festeggiare il 50 compleanno della società. Nel pomeriggio, gli uomini di Michele Giordano (10 punti, zona play-out) cercheranno di rendere la vita dura al Corva che viaggia a 17, con Sacilese e Maranese. Ospiti che in esterna non hanno raccolto neanche un terzo del bottino (5), mentre i viola - a casa loro - non hanno mai pareggiato. Occhi puntati su Sacilese–Unione Basso Friuli (18, appena detronizzato). Sia per una che l'altra è stato cambio tecnico. A Sacile è tornato Mauro Lizzi. È gara da scossone alla classifica. Piena d'insidie è pure la sfida d'alta quota Maranese–Maniago Vajont con i lagunari che hanno appena sgambettato proprio l'Unione Basso Friuli. Giovanni Mussoletto e suoi prodi - seppur forti della difesa più impermeabile (9) e un reparto avanzato vestito d'argento (22) - dovranno usare le pinze. In trasferta sono stati raccolti 8 dei 21 punti totali. Non sarà una passeggiata per il gemello Casarsa, targato Stefano Dorigo, che ha dalla sua parte pure l'attacco più pungente (23). I gialloverdi sono attesi dal Lavarian Mortean Esperia (16) che tra le mura amiche ha raggranellato 10 punti. Più facile, almeno sulla carta, è l'impegno del Prata Falchi guidato da Massimo Muzzin. Farà di onori di casa a un Camino (5) nelle sabbie mobili con SaroneCaneva a chiudere la graduatoria (3). Pedemontani che saranno in scena sul campo dell'Union Martignacco (9) in un classico duello per non precipitare.

IN CERCA DI RISPOSTE

In Prima comincia l'Azzanese di Michele Buset (momentaneo bronzo, 22) che fa gli onori di casa al Ceolini (10). Entrambe arrivano da un capitombolo, sonoro quello rimediato dagli ospiti (1-7). A parziale discolpa una settimana, quella precedente, che li ha visti al palo per coronavirus. Il recupero con l'Union Pasiano, in trasferta, è in calendario mercoledì 15 dicembre. Si prosegue con Union Rorai (13)–Vivai Rauscedo (17). Per gli ospiti si chiude il tour de force. A metà settimana sono scesi in campo nel recupero con il Villanova. Gara saltata a metà novembre per impraticabilità di campo. Ostacolo superato con una cinquina secca. Dei 24 gol segnati in totale (secondo attacco), ben 12 sono quelli autografati in 3 giorni. A Pasiano è sfida tra deluse (almeno per il momento). Da una parte i rossoblu (13), dall'altra proprio il Villanova (9). Locali con il peggior attacco (8), ospiti con una difesa colabrodo (27, peggio solo quella del Maniago a 28). Si chiude con Sarone (8)–Vallenoncello (16) e Maniago (5)–San Quirino (8). In Seconda A dopo l'antipasto Real Castellana–Cordenonese 3S finito 0-2, oggi la neo regina Ramuscellese (22) è ospite della Vivarina (15). Pathos pure in Montereale Valcellina (21, damigella)–Purliliese (14), così come nel derby del fiume Liventina (20)–Polcenigo Budoia (15). Si chiude con Pravis (8)–San Leonardo (17), United Porcia – Valvasone Asm (gemelli a 13), Sesto Bagnarola (12)–Tiezzo (6, reduce dalla prima vittoria stagionale), e Prata Calcio Fg (6)–Calcio Zoppola (7). Nel B, andato in scena Valeriano Pinzano–Barbeano 0-1 (Matteo Zanette) è impegno titanico per l'Arzino (8) atteso dall'argenteo Tagliamento (25), mentre lo Spilimbergo (19) fa gli onori di casa alla Majanese (13). Infine, nel D, il Morsano (14) dagli alti e bassi torna in campo dopo la sospensione, per nebbia, dell'incrocio con la pari classifica dell'Union 91. Gli azzurri riprendono il cammino ospitando la Nuova Pocenia (20, appena sotto il podio).

Cristina Turchet

L'Ecoservice si porta a ridosso delle grandi

▶Vittoria ieri sera a Villotta contro la Libertas Martignacco

MT ECOSERVICE CFV	**3**
MARTIGNACCO	**1**

MT ECOSERVICE CFV: Ungaro, Lorenzi, Liberti, Zanotel, Bruno, Massarutto, Fregonese, Golin, Sbattero, Menini, Bortolin, Sera, Cia (L), Maranzan (L). All. Marco Amies.
LIBERTAS MARTIGNACCO: Loi, Degano, Mussa, Picco, Zanussi, Franceschini, Asquini, Quagliaro, Sangoi, Miculan, Di Chiara, Abbagliato (L), Merlino (L). All Luca Tarantini.
ARBITRI: Bruno e Biscaro di Treviso.
NOTE: parziali 21-25 (26'), 25-15 (23'), 25-21 (28'), 25-22 (29').

VOLLEY B2 DONNE

VILLOTTA Ancora un successo per la Mt Ecoservice nel campionato femminile di B2. Dopo il turno di riposo forzato a causa del Coronavirus, il Chions Fiume ha superato a Villotta, la Libertas Martignacco, nonostante alcune assenze importanti.

Con questi ulteriori tre punti le gialloblu si sono portate a quota 12 punti, a ridosso delle prime della classe. In avvio di gara sono state le udinesi ad avere la meglio, vincendo con slancio il primo parziale. Le Rondini in ogni caso non si sono date per vinte e dopo essersi rimboccate le maniche hanno cominciato a giocare con grande determinazione, soprattutto in difesa e ricezione, tanto che sono riuscite prima a pareggiare le sorti della disputa, per poi prendere in mano le redini della partita e chiuderla meritatamente per 3-1.

Coach Marco Amiens ha potuto contare sulle rientranti Lorenzi e Sblattero, mentre Cocco e Maronese, in regime di quarantena, hanno dovuto, nel frangente, dare forfait. Fuori dai giochi anche l'infortunata, Fabbro, che potrà rientrare solamente sabato a Porto Viro. «Anche con il Martignacco abbiamo proseguito la striscia positiva iniziata con il Belluno e proseguita con l'Est San Giovanni - afferma soddisfatto il dirigente gialloblù, Emilio Basso - per fortuna lo stop forzato, che non ci ha fatto giocare nello scorso turno con il Blu Pavia di Udine, non ha influito negativamente sul rendimento delle ragazze, che hanno saputo proseguire quindi il buon momento di forma anche con il Martignacco».

Questi i risultati della 7. giornata di campionato: Mt Ecoservice Chions Fiume Veneto - Martignacco 3-1, Synergy Venezia - Virtus Porto Viro, Milanese Jesolo - Belluno 1-3, Est San Giovanni al Natisone - Cutazzo Belletti Trieste (si gioca oggi alle 17,30), Villadies Farmaderbe Villa Vicentina - Vega Fusion Venezia 3-1. ha riposato il Blu Pavia di Udine. La classifica: Blu Pavia Udine 15, Porto Viro 15 punti, Villa Vicentina 15, Mt Ecoservice Cfv 12, Cutazzo Belletti Trieste 9, Belluno 9, Synergy Venezia 8, Mega Fusion Venezia 6, San Giovanni 5, Martignacco 2, Jesolo zero. Sabato prossimo la Mt Ecoservice Chions Fiume Veneto sarà di scena a Porto Viro per affrontare la Virtus che si trova ai vertici della classifica del girone F.

Nazzareno Loreti

IN CLASSIFICA L'Mt Ecoservice occupa la quarta posizione

Cultura &Spettacoli

AL TEATRO BON ALLE 17.30 CONCERTO DEL PIANISTA TAVERNA CON LE GIOVANI ANGELA MACOR E CHIARA BLEVE

ANMBIMA La Banda Giovanile Regionale protagonista de Il Milite Ignoto-Cittadino d'Italia

La Banda Giovanile Regionale dell'Anbima Fvg protagonista sabato 4 dicembre di un concerto al teatro Giovanni da Udine

Giovani strumenti per il Milite Ignoto

MUSICA

La sezione regionale dell'Associazione nazionale delle bande italiane musicali autonome (Anbima), con il patrocinio della Regione e del Comune di Udine, presenterà al teatro Giovanni da Udine, il 4 dicembre alle 18.30, il concerto Milite Ignoto-Cittadino d'Italia, un viaggio musicale che accompagnerà lo spettatore dalla Leggenda del Piave al Primo Dopoguerra, attraverso le arie celebri e i temi popolari del periodo.

I PROTAGONISTI

Saranno i giovani musicisti della Banda Giovanile Regionale Anbima, formazione di 60 ragazzi dai 13 ai 20 anni provenienti dalle scuole di musica delle Bande della Regione, diretti dal maestro Marco Somadossi e con la partecipazione dell'euphonium solista Giacomo Marcocig. Il complesso giovanile dell'Anbima Fvg è un progetto in continua evoluzione: nato nel 2006, ha visto crescere costantemente il numero dei suoi aderenti e i riconoscimenti nazionali ed internazionali. L'ensemble permette ai giovani musicisti di perfezionare il loro livello di preparazione, dando origine a una formazione vivace e brillante. Somadossi, che ne è direttore artistico, ha guidato la Banda in diversi progetti artistici, tra tutti l'intervento alla 71° Mostra del Cinema di Venezia, i progetti Ce biele lune per il 40° anniversario del terremoto in Friuli, Da Caporetto al Piave, in collaborazione con il Ministero della Difesa e Guerra di pace, in memoriam.

IL PROGRAMMA

Prevede musiche di Rossini, Verdi, Reed, Ledda e dello stesso Somadossi che, per l'occasione, ha appositamente preparato una versione sinfonica della composizione che rappresenta musicalmente questo simbolo: La leggenda del Piave.

Il concerto dedicato al Milite Ignoto indagherà la società e le conseguenze createsi dopo i quattro anni che hanno sconvolto l'Europa: la "vittoria mutilata" e le nefaste conseguenze politiche; la "pietas" nell'accezione del rispetto e, soprattutto, della comprensione per l'altro; la "speranza" legata alla responsabilità civile e morale del cittadino che ha raccolto i frutti del sacrificio di migliaia di vittime. «Con questo concerto – dice il presidente regionale Anbima Fvg Pasquale Moro – la Banda Giovanile Regionale conclude una serie di eventi dedicati alla Prima Guerra, iniziata nel 2015 con il concerto al sacrario di Redipuglia, nel 2017 con il concerto al Sacrario del Verano di Roma e proseguita con il doppio evento di Rovereto e Aquileia del 2018. Il grande valore di questo evento è raccolto tutto qui: la Gioventù e la Musica. Attori fondamentali per vivere, ricordare, riflettere e tramandare. A loro, le vesti di indiscussi protagonisti nel ricordare e raccontare le genti che con il loro sacrificio in ogni tempo ed in ogni luogo hanno donato la vita per la libertà e la democrazia».

L'ingresso al concerto è gratuito previa prenotazione del biglietto: su Vivaticket o alla biglietteria del Teatro Giovanni da Udine.

A Pordenone

Duo flauto-pianoforte per la chiusura di Perle Musicali

Ultimo concerto di "Perle Musicali in Villa" 2021, oggi alle 17.30, al Convento di San Francesco di Pordenone, con un duo al femminile, che apre un nuovo "Ponte sull'Europa" nella relazione culturale tra Italia e Olanda. La rassegna diretta da Eddi De Nadai lancia ancora uno sguardo sulla musica di ieri e di oggi. In questo caso l'incontro tra due virtuose under-30, la flautista Maria Lincetto (alla quale sarà affidata anche la prolusione al concerto) e la pianista Stefania Pigozzo, che da anni vive e lavora in Olanda, sarà l'occasione per valorizzazione tutto il loro potenziale artistico, mettendo insieme le loro qualità di interpreti e nuove risorse creative per la musica contemporanea. Ciò si concretizzerà in particolare nella "prima esecuzione" del brano "Però dinanzi mira", commissionato da Musica Pura a Maria Lincetto, già allieva di Composizione con Renato Miani al Conservatorio di Udine, che, partendo dalle suggestioni del XXXIV Canto dell'Inferno (con l'inno "Vexilla regis prodeunt inferni"), si lascia ispirare da curiose e affascinanti correlazioni tra gli antichi inni gregoriani e la cosmogonia della Commedia dantesca. Le due musiciste pordenonesi condividono un prestigioso percorso artistico. Il concerto presenterà anche brani per flauto e pianoforte tratti da compositori del Novecento quali Philippe Gaubert e Henri Dutilleux, ultimi esponenti della grande scuola francese che rimonta fino a Debussy, oltre alla celebre Sonata in Re maggiore op. 94 di Prokofiev. Quest'ultimo evento di Musica Pura viene realizzato in collaborazione con l'associazione "In Prima Persona. Uomini contro la violenza sulle donne", a seguito della Giornata Internazionale contro la violenza sulle donne. Ingresso libero con prenotazione consigliata su www.musicapura.it (anche via mail musicapurapordenone@gmail.com o tel/whatsapp 338 2047725).

Cronaca del Fvg dal 1960 al 1980

FOTOGRAFIA

Apre al pubblico da oggi, nella chiesa di San Francesco a Udine, Fotografia come testimonianza. Friuli 1960-1980, la nuova mostra organizzata dall'Istituto Regionale di Promozione e Animazione Culturale visitabile fino al 9 gennaio dal martedì al venerdì dalle ore 16 alle 19, il sabato e la domenica dalle 11 alle 19. La mostra è stata inaugurata ieri alla presenza dell'assessore di Udine Fabrizio Cigolot, di Francesca Venuto del cda della Fondazione Friuli e di Lorenzo Ventre, presidente Irpac. Frutto di un intenso lavoro di ricerca condiviso con diverse realtà regionali e alcuni archivi privati, propone oltre cinquanta immagini e alcuni filmati messi a disposizione dalla Cineteca del Friuli e dalle teche Rai, su anni ricchi di importanti traguardi istituzionali come il riconoscimento della Regione Autonoma (1963), la creazione della Provincia di Pordenone (1968) e l'istituzione dell'Università di Udine (1978), oltre alle contestazioni giovanili, gli scioperi dei lavoratori, la tragica alluvione del 1966 e il terremoto del 1976. E ancora, l'abbattimento del Teatro Puccini e del Cinema Eden a Udine nella prima metà degli anni '60, così come la realizzazione di Largo dei Pecile. Il catalogo ha saggi di Claudio Domini, Paolo Medeossi e Alvise Rampini.

L'Arlecchino Furioso raccontato da Stivalaccio

TEATRO

La critica nazionale li ha definiti "gli innovatori della commedia dell'arte". Ovunque i loro spettacoli approdino riscuotono grande successo e i favori di pubblico e critica. Parliamo di Stivalaccio Teatro, spumeggiante e innovativa compagnia veneta che approda oggi alle 18 alla Corte di Osoppo per la stagione Eureka 12 a firma Anà-Thema Teatro. Capitanata da Marco Zoppello, che firma anche la regia, la compagnia di cimenta stavolta con la maschera simbolo del teatro italiano, Arlecchino. Nel loro "Arlecchino Furioso", infatti, è ancora la commedia dell'arte ad essere protagonista e animare uno spumeggiante spettacolo. Una coppia di innamorati, costretti dalla sorte a dividersi, si ritrovano dieci anni dopo a Venezia pronti a cercarsi e innamorarsi di nuovo, mentre Arlecchino corteggia la servetta Romanella, pronto a infuriarsi al primo sospetto di infedeltà. Prenotazioni: 3453146797 o 04321740499 o info@anathemateatro.com.

Piccolo Festival, vince Hide candidato all'Oscar

A SAN VITO

Un terremoto di animazioni con epicentro a San Vito del Tagliamento per la 14^ del Piccolo Festival dell'Animazione che si è qui "accasato" stabilmente con grande entusiasmo da parte dell'amministrazione locale e della città. Il Festival, diretto da Paola Bristot, ha annunciato ieri sera, insieme all'Assessore del Comune di San Vito al Tagliamento Andrea Bruscia, tutti i premiati, divisi in 9 sezioni(di cui 7 in concorso) e giudicati da esperti del settore.

A decretare la vittoria della Competition con corti animati d'autore, riconosciuti a livello internazionale perchè già vincitori di premi importanti, è stata la giuria composta da Chris Robinson, Chiara Magri e Ivan Cappiello.

Su tutti trionfa il film "Hide", di Daniel Benjamin Gray (CUB Animation, 2020), tra i candidati all'Oscar 2022, perché "un film impeccabilmente eseguito che, attraverso una storia emozionante, riesce ad essere al contempo personale ed universale". Due fratelli si divertono a giocare a nascondino, uno conta, l'altro si nasconde in un armadietto. Passano i secondi, i minuti, gli anni e i decenni. Una storia straziante e preveggente sulla famiglia e la disconnessione, in un mondo che è sempre più frammentato e irriconoscibile.

Per Arte & Animazione la vittoria non poteva che andare a "City Deep" (2021) di William Kentridge. La giuria, composta da Eugenia Gaglianone, Alfonso Firmani e Giuliana Carbi, ha così motivato: «Una riconferma del suo magistero». Stessa Giuria per la sezione Opera Prima che premia su tutti l'opera danese "Busline35a" di Angela Felice (The Animation Workshop, 2021) "per la semplice immediatezza di rappresentazione in pochi minuti di una ampia umanità separata".

Michele Riondino, Pierre Bourrigault e Ahmed Ben Nessib hanno invece decretato vincitore, per Green Animation, "A Film about a pudding", del danese Roel Van Beek della Scuola Nazionale di Cinema & Televisione per questa allegoria simile a Godzilla, in versione pudding dal "ritmo, l'estetica e l'ironia, semplicemente geniali".

Per Visual&Music invece trionfa "Sous la peau l'écorce" di Dion (Unifrance 2021): "bellissima la realizzazione e l'intervento originale di una voce personaggio". Infine una pioggia di voti dai giovani che tra scuole e cinema in regione hanno visionato i corti. Vince Animakids il ceco "Sound between the Crowns" di Filip Diviak della Tomas Bata University mentre per Animayoung la giuria del Sello di Udine premia il tedesco "Mulm" di Carol Ratajczak & Tobi Trebeljahr, anche se il pubblico ha dato la sua preferenza al francese "Migrants" (Pole3D).

Tra le menzione speciali il polacco "Roz-Poznanie" di Przemyslaw Swida, il russo "Sugar Show" di Liana Makaryan, "I'm here" di Julia Orlik, il ceco "Red Shoes" di Anna Podskalská e l'inglese "Orgiastic Hyper-plastic" di Paul Bush.

Cinema

PORDENONE

▶CINEMAZERO
piazza Maestri del Lavoro, 3 Tel. 0434 520527
«E' STATA LA MANO DI DIO» di P.Sorrentino : ore 14.00 - 16.15 - 18.45 - 21.15.
«IL POTERE DEL CANE» di J.Campion : ore 14.45 - 19.15.
«THE FRENCH DISPATCH» di W.Anderson : ore 15.30 - 17.30 - 19.30 - 21.30.
«LA PERSONA PEGGIORE DEL MONDO» di J.Trier : ore 17.00 - 21.30.
«UN ANNO CON SALINGER» di P.Falardeau : ore 14.45 - 18.45.

FIUME VENETO

▶UCI
via Maestri del Lavoro, 51 Tel. 892960
«ENCANTO» di J.Bush : ore 14.00 - 14.45 - 16.30 - 17.15 - 19.50 - 22.20.
«GHOSTBUSTERS - LEGACY» di J.Reitman : ore 14.15 - 17.00 - 19.30 - 21.50 - 22.30.
«LA FAMIGLIA ADDAMS 2» di G.Tiernan : ore 14.20 - 16.40.
«MY HERO ACADEMIA: WORLD HEROES MISSION» di K.Nagasaki : ore 14.30 - 16.50.
«UNA FAMIGLIA MOSTRUOSA» di V.Biasi : ore 14.35 - 17.50 - 20.10 - 22.00.
«ETERNALS» di C.Zhao : ore 15.00 - 18.15 - 21.10 - 22.00.
«ENCANTO» di J.Bush : ore 15.20.
«AINBO - SPIRITO DELLE AMAZZONI» di R.Claus : ore 15.40.
«RESIDENT EVIL: WELCOME TO RACCOON CITY» di J.Roberts : ore 17.05 - 20.00 - 22.40.
«ZLATAN» di J.Sjogren : ore 17.40 - 19.35 - 22.25.
«PER TUTTA LA VITA» di 11/11/2021 : ore 19.15.
«GHOSTBUSTERS - LEGACY» di J.Reitman : ore 19.20.
«THE FRENCH DISPATCH» di W.Anderson : ore 19.40.
«FREAKS OUT» di G.Mainetti : ore 22.10.

UDINE

▶CINEMA VISIONARIO
Via Aquini, 33 Tel. 0432 227798
«LA SCELTA DI ANNE - L'EVENEMENT» di A.Diwan : ore 14.20.
«E' STATA LA MANO DI DIO» di P.Sorrentino : ore 14.20 - 16.20 - 18.50 - 21.20.
«ENCANTO» di J.Bush : ore 14.30 - 16.40 - 17.00 - 19.10.
«MULHOLLAND DRIVE» di D.Lynch con J.Theroux, N.Watts : ore 18.50.
«THE FRENCH DISPATCH» di W.Anderson : ore 16.50 - 19.00.
«THE FRENCH DISPATCH» di W.Anderson : ore 21.10.
«MADRES PARALELAS» di P.Almodovar : ore 14.40.
«ZAPPA» di A.Winter : ore 21.20.
«ANNETTE» di L.Carax : ore 19.50.

▶MULTISALA CENTRALE
via D. Poscolle, 8/B Tel. 0432504240
«LA PERSONA PEGGIORE DEL MONDO» di J.Trier : ore 14.20 - 18.35 - 20.35.
«SOTTO LE STELLE DI PARIGI» di C.Drexel : ore 14.30 - 16.45 - 18.45.
«IL POTERE DEL CANE» di J.Campion : ore 16.20.
«IL POTERE DEL CANE» di J.Campion : ore 21.00.

GEMONA DEL FR.

▶SOCIALE
via XX Settembre Tel. 0432970520
«ENCANTO» di J.Bush : ore 15.00.
«IL BAMBINO NASCOSTO» di R.AndÃ² : ore 17.30 - 21.00.

OGGI

Domenica 28 novembre
Mercati: Meduno.

AUGURI A...

Tanti auguri a **Sergio**, di Sacile, che oggi compie 51 anni, dalla moglie Silvia e dalla figlia Ornella.

FARMACIE

Azzano Decimo
▶Comunale, via Rimembranze 51

Fontanafredda
▶D'Andrea, via Grigoletti 3/a

Maniago
▶Fioretti, via Umberto I 39

Porcia
▶Comunale, via Gabelli 4/a - Rorai Piccolo

Pordenone
▶Badanai Scalzotto, piazza Risorgimento 27

Pravisdomini
▶Principalli, via Roma 123

Sacile
▶Farmacia Sacile, piazza Manin 11/12

San Giorgio della Richinvelda
▶Zardo, via Stretta 2

San Vito al Tagliamento
▶Comunale, via del Progresso, 1/b

EMERGENZE

▶Numero verde Regione Fvg emergenza coronavirus: tel. 800.500300.
▶Prenotazione vaccino anti-Covid-19: chiamare il Cup (Centro unico di prenotazione) dell'Azienda sanitaria allo 0434/223522 o rivolgersi alle farmacie.

Festival di musica sacra - Concerto nel Duomo di San Marco

Sacro coniugato al femminile nelle meditazioni di Galante

MUSICA SACRA

PORDENONE Il Festival Internazionale di Musica Sacra di Pordenone, che festeggia quest'anno la sua 30ª edizione, ci porterà domani, alle 20.45, nuovamente nel Duomo Concattedrale di San Marco, per una delle produzioni di riferimento del cartellone 2021: il concerto "Mater", affidato al Gruppo Vocale Harmonia Cordis, con la partecipazione della soprano Livia Rado e con l'apporto dell'attrice Elena Bucci, voce recitante, e di Rossana Calvi, oboe solista. La serata si prospetta come un appuntamento di rara bellezza: "Mater" propone, infatti, sette meditazioni per voci e oboe scritte dal compositore Carlo Galante, tra le più note e apprezzate firme della scrittura musicale contemporanea, intrecciate alle quattro antifone mariane e alla lettura del Canto XXXIII del Paradiso di Dante, cui Galante si ispira.

IL DIVINO FEMMININO

La Vergine Maria, madre di Gesù, rappresenta la "permanenza" del femminile nel nostro percepire la divinità. E dietro la figura della Madonna, già ricchissima in significati e iconografia, si cela segretamente un ricchissimo e remoto pantheon di antiche divinità, portatrici di una sapienza arcana e misteriosa. Questa l'idea ispiratrice delle meditazioni di Galante, che si intrecciano con le antifone mariane, citandole, e con la preghiera dantesca di San Bernardo: l'occasione per accostare il misticismo evocativo delle melodie gregoriane al penetrante linguaggio di un compositore laico, ma affascinato dal "sacro", intersecati nei versi della più alta spiritualità del cammino dantesco verso il Paradiso. L'accesso al concerto è gratuito, con green pass e prenotazione obbligatoria, inviando una mail a pec@centroculturapordenone.it. Info e dettagli sul nuovo sito dedicato www.musicapordenone.it.

L'ULTIMO CANTO DEL PARADISO

Spiega Carlo Galante: «alcune ragioni mi hanno portato a cimentarmi in questo breve, ma intenso viaggio musicale e di conoscenza dedicato alla figura della Madonna. Oltre alla matrice "storico-antropologica", il testo diventa una narrazione sul sacro coniugato al femminile, in cui il cuore narrativo è l'ultimo canto del Paradiso di Dante. L'ultimo frammento del canto dantesco sarà rappresentato in forma di melologo, con il testo musicale affidato all'oboe. Un dialogo tra l'antico e il contemporaneo». Dedicato allo studio del canto gregoriano e ambrosiano e della polifonia rinascimentale, l'Ensemble Vocale Harmonia Cordis a voci miste diretto da Giuditta Comerci offre l'esecuzione del proprio studio da oltre dieci anni in cicli concertistici, festival e solenni liturgie. E' composto da Giuditta Comerci, Stefania Comerci, Isabella Di Pietro, Nancy Garcia Siurob Collabora con importanti solisti e direttori.

SOPRANO Livia Rado

Lezione a Manzano

Dante, ipotesi su un boicottaggio

A lezione di musica con Giovanni Bietti oggi, alle 17, a Villa Romano - Case di Manzano. Giovanni Bietti, considerato il Piero Angela della musica, è senz'altro il massimo divulgatore italiano dell'arte dei suoni, curatore della seguitissime "Lezioni di musica" su Rai Radio 3, proporrà, questa volta, una appassionante argomentazione, che si dipana da una questione irrisolta: perché i testi di Dante sono stati così poco sfruttati nella musica, al contrario, ad esempio, di quelli del Petrarca? Tutta da ascoltare l'ipotesi di Bietti, condensata nel titolo della lezione: "Dante la musica sottesa".

Comune di San Quirino

Il coraggio delle donne Sguardo sul Rinascimento

LETTURE

SAN QUIRINO Fra le iniziative collegate al 25 novembre, Giornata contro la violenza sulle donne, oggi, alle 17, al Centro civico delle Villotte, a San Quirino, l'assessorato alle Pari opportunità del Comune di San Quirino propone l'iniziativa "Donne nel Rinascimento: cortigiane, poetesse, nobili e religiose", dissertazione di Silvia Lorusso Del Linz, con letture di Viviana Piccolo, a cura dell'Associazione Culturale Le Muse Orfane.

L'incontro è dedicato al ruolo e all'immagine della donna nel periodo storico di "rinascita", in cui la studiosa di storia delle donne traccerà i profili di alcune delle protagoniste del Rinascimento: cortigiane, poetesse, nobili e religiose, che hanno segnato la storia e l'immaginario collettivo con la loro condotta, con la loro arte, con il potere esercitato per diritto di sangue. Un percorso che mette in luce la difficile condizione di vita, e il coraggio nell'attuare le proprie scelte. Si tratta di un viaggio che mette al centro la condizione dell'essere donna nel periodo rinascimentale, in cui Silvia Lorusso ripercorre le tappe di un'identità mutata nel tempo, ma che conserva un grande impatto nell'arte, nella letteratura, e nel costume del Rinascimento. Nel corso della conferenza l'attrice Viviana Piccolo accompagnerà l'autrice dando voce ai versi di Isabella Morra, Vittoria Colonna, Gaspara Stampa, Veronica Franco, Veronica Gambara. L'incontro è aperto al pubblico con obbligo di green pass.

RELATRICE Silvia Lorusso

SILVIA LORUSSO METTE IN EVIDENZA LA DIFFICILE CONDIZIONE DI VITA E IL CORAGGIO NELL'ATTUARE LE PROPRIE SCELTE

IL GAZZETTINO
PORDENONE

REDAZIONE: Corso Vittorio Emanuele, 2
Tel. (0434) 28171 - Fax (041) 665182
E-mail: pordenone@gazzettino.it

CAPOCRONISTA:
Loris Del Frate

VICE CAPOCRONISTA:
Mauro Filippo Grillone

REDAZIONE:
Marco Agrusti, Cristina Antonutti, Davide Lisetto, Lorenzo Marchiori, Franco Mazzotta, Susanna Salvador, Antonella Santarelli, Pier Paolo Simonato

UFFICIO DI CORRISPONDENZA DI UDINE
Corte Savorgnan, 28
Tel. (0432) 501072 - Fax (041) 665181
E-mail: udine@gazzettino.it
Camilla De Mori

La moglie Ester, le figlie Annamaria e Paola, i generi, i nipoti annunciano la scomparsa del loro caro

Giorgio Pinton
di anni 96

I funerali avranno luogo martedì 30 novembre alle ore 10.45 nella Chiesa di San Prosdocimo.

Padova, 28 novembre 2021

IOF Santinello tel. 049 802.12.12

I figli Rodolfo e Francesco, le nuore Vilma e Patrizia, gli amati nipoti Fabrizio e Alberto annunciano la scomparsa del loro caro

Gaetano Gastone Zen
di anni 96

I funerali avranno luogo martedì 30 novembre alle ore 11.00 nella chiesa parrocchiale dei Ss. Gervasio e Protasio, Carpenedo.

Mestre, 28 novembre 2021

I.O.F. BUSOLIN s.n.c. - Tel. 041.5340744

Interporto di Pordenone
chiave di successo per l'Industria